

# Insegnare con *Kite*

Attività pratiche per  
promuovere l'inclusione  
linguistica e culturale



Co-funded by  
the European Union



IMPRESA DA  
UNIVERSIDADE  
DE COIMBRA  
COIMBRA UNIVERSITY PRESS



Ediciones Universidad  
**Salamanca**



**Insegnare con KITE: attività pratiche  
per promuovere l'inclusione  
linguistica e culturale**



# **Insegnare con KITE: attività pratiche per promuovere l'inclusione linguistica e culturale**

**Coordinatrice generale:**  
Cristina Martins



Ediciones Universidad  
**Salamanca**



IMPRESA DA  
UNIVERSIDADE  
DE COIMBRA  
COIMBRA UNIVERSITY PRESS

LIBROS PRÁCTICOS, 49

Ediciones Universidad de Salamanca e gli autori  
1ª edizione: maggio 2026

Ediciones Universidad de Salamanca

Plaza San Benito, 2  
E-37002 Salamanca (España)  
[www.eusal.es](http://www.eusal.es)  
eusal@usal.es

Imprensa da Universidade de Coimbra

<https://www.uc.pt/imprensa/>  
imprensa@uc.pt

Impaginazione:

Microbio Comunicación

Prodotto nell'UE - Made in EU

Coordinatrice generale:

Cristina Martins

ISBN Ediciones Universidad de Salamanca:

978-84-1091-196-3 (PDF)

ISBN Imprensa da Universidade de Coimbra:

978-989-26-2865-3 (PDF)

DOI:

<https://doi.org/10.14201/0LP0049>



Il progetto COMMUNIKITE è cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea. Il contenuto di questa pubblicazione è di esclusiva responsabilità del consorzio COMMUNIKITE. Né la Commissione europea né il Servizio spagnolo per l'internazionalizzazione dell'istruzione (SEPIE) possono essere ritenuti responsabili per l'uso che potrà essere fatto delle informazioni qui diffuse.

Opera pubblicata sotto licenza Creative Commons CC BY-NC-ND:

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Ediciones Universidad de Salamanca è membro dell'UNE

Unión de Editoriales Universitarias Españolas

[www.une.es](http://www.une.es)

Catalogazione editoriale ONIX disponibile all'indirizzo:

<https://www.dilve.es/>

## Nota sull'autorialità

Questo volume è il risultato di uno sforzo collaborativo che ha coinvolto autori provenienti da sette università europee. Ogni capitolo è stato sviluppato principalmente da un'istituzione e ha beneficiato di contributi, commenti e revisioni incrociate da parte dei membri delle altre istituzioni partecipanti. Il capitolo finale, *Combinare i Kite*, è stato redatto congiuntamente da contributori di tutte le istituzioni coinvolte. I membri dell'Università nazionale Taras Shevchenko di Kyiv hanno fornito commenti e svolto più revisioni incrociate di tutti i capitoli.

### **Autori contributori:**

#### **KITE 1. Arrivare in Italia (Università di Varsavia)**

Agnieszka Dryjańska, Monika Kostro, Radosław Kucharczyk, Małgorzata Molska, Krystyna Szymankiewicz, Monika Szymańska-Klimowicz

#### **KITE 2. Dizionario visuale (Università di Salamanca)**

Pedro Álvarez Mosquera, Helena Belío Apaolaza, Lorena Domínguez García, Carmen Fernández Juncal, Juan Luis García Alonso, Elena García Piñuela, Maddalena Ghezzi, Carmen González Gómez, Sara Hanea Fayez Mohammed Ali, Olga Ivanova, Emma Machado de Souza, Marcos Medrano Duque, Lucía Morán Gaitero, Teresa Rodríguez Montes, Roberto Rubio Sánchez, Laura Sampietro, Elisa Suárez Caramés, Carmen Sumillera Iglesias, Ariadna Vergés Bonaventura, John Vinagre Vázquez

#### **KITE 3. I suoni della lingua (Università di Coimbra)**

Conceição Carapinha, Carla Ferreira, Tânia Ferreira, Cristina Martins, Isabel Pereira, Rui Pereira, Isabel Santos, Sara Sousa, Celeste Vieira

#### **KITE 4. Interazioni comunicative (Università di Heidelberg)**

Ibolya Kurucz, Christiane von Stutterheim

#### **KITE 5. Comunicazione non verbale (Università di Bologna)**

Rita Caputo, Matteo Viale

#### **KITE 6. Esperienze interculturali (Università di Poitiers)**

Laurie Dekhissi, Effrosyni Lamprou, Freiderikos Valetopoulos

### **Altri collaboratori:**

#### **Università nazionale Taras Shevchenko di Kyiv**

Lada Klymenko, Liudmyla Artemova, Iryna Sytdykova, Tetiana Burmistenko, Larysa Huberniuk

## Nota degli autori in riferimento alla traduzione

Quando in questa *Guida*, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone a vario titolo coinvolte nei processi di inclusione linguistica.

# Indice

## **Kite 1. Arrivare in Italia ..... 13**

### **1. Introduzione 14**

Che cos'è il K1? 14

Come è organizzato il K1? 14

Come usare il K1? 14

### **2. Il processo di apprendimento 15**

Quali obiettivi vogliamo raggiungere? 15

Attività suggerite 16

## **Kite 2. Dizionario visuale ..... 19**

### **1. Introduzione 20**

Che cos'è il K2? 20

Come è organizzato il K2? 21

Come usare il K2? 21

### **2. Imparare il lessico in quattro fasi 23**

Scoperta: osservazione e annotazione 23

Imparare: riconoscere e memorizzare 24

Produzione: attivazione e utilizzo 25

Oltre il K2: capacità comunicative e alfabetizzazione 27

### **3. Giochi 32**

### **4. Il K2 come strumento multilingue 35**

## **Kite 3. I suoni della lingua ..... 37**

### **1. Introduzione 38**

Che cos'è il K3? 38

Come è organizzato il K3? 38

Come usare il K3? 38

### **2. Il processo di apprendimento 39**

Scoperta 39

Riconoscimento 46

Produzione 54

### **3. Giochi 60**

## **Kite 4. Interazioni comunicative ..... 64**

### **1. Introduzione 65**

Che cos'è il K4? 65

Come è organizzato il K4? 65

Come usare il K4? 65

### **2. Il processo di apprendimento 66**

Scoperta 66

Riconoscimento 69

Produzione 74

Oltre il K4 77

### **3. Giochi 80**

## **Kite 5. Comunicazione non verbale ..... 84**

### **1. Introduzione 85**

Che cos'è il K5? 85

Come è organizzato il K5? 85

Come usare il K5? 85

### **2. Il processo di apprendimento 87**

Scoperta 87

Riconoscimento 90

Produzione 93

### **3. Giochi 95**

## **Kite 6. Esperienze interculturali ..... 98**

### **1. Introduzione 99**

Che cos'è il K6? 99

Come è organizzato il K6? 99

Come usare il K6? 99

### **2. Il processo di apprendimento 100**

Io e le lingue che parlo 100

Io e la mia cultura 102

Io e la cultura dell'altro 106

### **3. Giochi 110**

## **Combinare i Kite ..... 113**

### **Introduzione 114**

### **Combinare il K1 con il K2 114**

### **Combinare il K1 con il K3 117**

### **Combinare il K1 con il K4 118**

### **Combinare il K1 con il K5 119**

### **Combinare il K1 con il K6 119**

### **Combinare il K2 con il K3 120**

### **Combinare il K2 con il K4 121**

### **Combinare il K2 con il K5 122**

### **Combinare il K2 con il K6 123**

### **Combinare il K3 con il K4 126**

### **Combinare il K3 con il K5 128**

### **Combinare il K3 con il K6 129**

### **Combinare il K4 con il K5 130**

**Combinare il K4 con il K6** **132**

**Combinare il K5 con il K6** **133**

## Introduzione

**Insegnare con KITE: attività pratiche per promuovere l'inclusione linguistica e culturale** è una guida per esplorare le risorse multilingue disponibili sulla piattaforma KITE (<https://kite.usal.es/>) e per applicarle in diversi contesti educativi. Riunisce una serie di attività didattiche pensate per aiutare migranti e rifugiati a collegare l'apprendimento della lingua con la comunicazione reale nel paese ospitante, promuovendo l'interazione inclusiva, lo sviluppo dell'alfabetizzazione e l'integrazione sociale.

Attraverso attività come esercizi di abbinamento, giochi di ruolo, esercizi di pronuncia, associazioni visive e brevi compiti creativi, gli studenti sviluppano competenze sia linguistiche che interculturali. Scoprono come parole e gesti si combinano per creare significato, come la cortesia varia a seconda delle situazioni e delle culture e come le aspettative culturali influenzano la comunicazione quotidiana e la percezione degli altri.

La piattaforma KITE su cui si basa questa guida offre contenuti in **italiano, francese, tedesco, polacco, portoghese e spagnolo**, con traduzioni in **inglese e ucraino**. Questa struttura multilingue offre numerose possibilità per l'insegnamento delle lingue, sia formale che informale, ispirando strategie didattiche che promuovono la consapevolezza interlinguistica, l'apprendimento collaborativo e la mediazione linguistica. Pertanto, molte delle attività presenti in questa guida sono state progettate per incoraggiare gli studenti a notare somiglianze e differenze tra lingue e culture, a collaborare con contesti linguistici diversi e a sostenersi a vicenda attraverso traduzioni o spiegazioni. In questo modo, la guida diventa uno strumento significativo e flessibile per tutti coloro che sono coinvolti nell'insegnamento delle lingue seconde e nella promozione dell'integrazione, aiutandoli a creare esperienze di apprendimento linguistico inclusive, cooperative e ricche per gli studenti.

## Come è organizzata la guida?

Le attività didattiche proposte in questa guida sono presentate in sette capitoli diversi.

Ciascuno dei sei capitoli principali si concentra su una delle sezioni della piattaforma KITE, evidenziando le applicazioni pratiche delle sue risorse specifiche:

**KITE 1: Arrivare in Italia**

**KITE 2: Dizionario visuale**

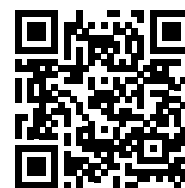
**KITE 3: I suoni della lingua**

**KITE 4: Interazione comunicativa**

**KITE 5: Comunicazione non verbale**

**KITE 6: Esperienze interculturali**

Ogni capitolo segue una struttura didattica coerente che include obiettivi di apprendimento chiari (*Quali obiettivi vogliamo raggiungere?*), attività suggerite, materiale richiesto e istruzioni dettagliate, spesso arricchite da varianti ed esempi nelle lingue di destinazione. Questa struttura consente agli insegnanti di esplorare ciascuna delle sei aree KITE e di adattare le attività proposte in modo flessibile ai diversi livelli di apprendimento, obiettivi didattici e contesti multilingue.



Accedi alla piattaforma

Infine, nell'ultimo capitolo, **Combinare i KITE**, vengono esplorate le possibili combinazioni di risorse nell'implementazione delle attività didattiche.

## A chi è rivolta la guida?

Questa guida è pensata per tutti coloro che sono coinvolti nel supporto all'apprendimento linguistico e all'integrazione di migranti e rifugiati, in particolare a livello principiante o iniziale. È particolarmente rilevante per i contesti di apprendimento formale e informale in sei paesi europei: **Italia, Francia, Germania, Polonia, Portogallo e Spagna**.

Gli utenti principali includono:

- **insegnanti e formatori** che lavorano nell'accoglienza, nell'apprendimento della seconda lingua e dell'alfabetizzazione nelle classi di istruzione per i nuovi arrivati o per gli adulti;
- **educatori sociali, mediatori linguistici e volontari** che accompagnano i migranti nei processi di integrazione;
- **volontari o facilitatori** coinvolti in iniziative di apprendimento linguistico per migranti e rifugiati.



Accedi al Kite 1

# Kite 1.

## Arrivare in Italia

---

### **Introduzione**

- Che cos'è il K1?
- Come è organizzato il K1?
- Come si usa il K1?
- 

### **Il processo di apprendimento**

- Quali sono i nostri obiettivi?
- Proposta di attività

# 1. Introduzione

## Che cos'è il K1?

Il K1 è una risorsa digitale che fornisce informazioni pratiche e amministrative per supportare le persone durante il loro soggiorno in un paese ospitante. È pensata per sostenere rifugiati, migranti e occuparsi dei loro bisogni. Questa risorsa funge da guida completa e pratica alla vita quotidiana nel paese ospitante, offrendo supporto su diversi livelli:

- **pratico:** aiuta gli utenti a gestire le attività della vita quotidiana (trovare un alloggio, un lavoro, una scuola, accedere all'assistenza sanitaria o ai servizi sociali, utilizzare i trasporti pubblici, ecc.);
- **culturale:** fornisce informazioni chiare e affidabili, facilitando il processo di adattamento culturale grazie a conoscenze di base sul paese ospitante;
- **linguistico:** supporta il confronto tra lingue e la familiarizzazione con la terminologia chiave e le istituzioni nella lingua del paese ospitante.

Attualmente il K1 copre sei paesi: Italia, Germania, Francia, Polonia, Portogallo e Spagna.

## Come è organizzato il K1?

La risorsa è suddivisa in 15 sezioni tematiche, ciascuna delle quali presenta informazioni essenziali sulle procedure di immigrazione, sui servizi fondamentali, sulle ONG e su altre istituzioni rilevanti. Le sezioni sono: *Arrivo nel paese ospitante*, *Numeri di emergenza*, *Come usare un numero di telefono italiano*, *Centri di accoglienza*, *Come ottenere i documenti per la permanenza in Italia*, *Trovare un alloggio o una casa*, *Ottenere aiuti materiali*, *Chiedere assistenza sanitaria*, *Trasporti*, *Auto e patente di guida*, *Lavoro*, *Previdenza sociale*, *Istruzione*, *Mediazione linguistica e apprendimento della lingua*, *Supporto dalle ONG*. La risorsa include, inoltre, link utili per ulteriori approfondimenti.

Ogni sezione è disponibile in tre lingue:

- la lingua del paese ospitante;
- l'inglese;
- l'ucraino.

Questo approccio multilingue garantisce un'ampia accessibilità per diversi utenti.

## Come usare il K1?

La sezione *Arrivare in Italia* offre un'ottima base per preparare rifugiati e migranti ad affrontare le situazioni quotidiane nella lingua locale. Il K1 può svolgere molteplici funzioni in questo processo. Il suo obiettivo principale è aiutare gli utenti a cercare e reperire le informazioni di cui hanno bisogno. Gli insegnanti e, in generale, le persone che supportano

i migranti possono esercitarsi con loro su come individuare e verificare informazioni specifiche, sviluppando al contempo competenze pratiche e linguistiche.

Lo sviluppo della competenza di lettura per orientarsi e/o per informarsi, come delineato nel QCER (2020), è parte integrante di questo processo. Ciò implica la ricerca di dettagli specifici e può includere l'interazione con "Materiale informativo semplice, breve e illustrato", nonché con diversi tipi di testo come "avvisi o opuscoli", come evidenziato nel QCER (2020). Nel contesto del K1, queste indicazioni possono essere interpretate come attività quali l'identificazione dei nomi delle istituzioni rilevanti per specifiche situazioni di vita o la localizzazione di indirizzi e numeri di telefono.

Inoltre, il K1 può essere utilizzato direttamente anche come strumento per l'apprendimento linguistico. Nelle fasi iniziali dell'insegnamento della lingua, il K1 può sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative e favorire la consapevolezza metalinguistica, incoraggiando gli studenti a confrontare i contenuti nelle tre lingue. Offre, inoltre, opportunità per migliorare la comprensione scritta nella lingua del paese ospitante, sostenendo allo stesso tempo la mediazione linguistica e culturale.

## 2. Il processo di apprendimento

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Guidare gli studenti nella comprensione delle informazioni pratiche relative ai servizi chiave nel paese ospitante.
- Rendere familiari agli studenti la struttura e i contenuti del K1 attraverso un'esplorazione pratica.
- Sviluppare le competenze per orientarsi nella risorsa ed estrarre rapidamente ed efficacemente le informazioni rilevanti.
- Consentire agli studenti di utilizzare il K1 come strumento di riferimento pratico per situazioni di vita reale al momento dell'arrivo nel paese ospitante.
- Aiutare gli studenti a individuare quali sezioni della risorsa sono più pertinenti per ciascuna necessità (salute, alloggio, lavoro, trasporti, ecc.).
- Rafforzare la fiducia nella comprensione e nell'applicazione delle informazioni amministrative, dei contatti e delle procedure fornite nel K1.
- Incoraggiare un uso autonomo e frequente della risorsa mentre gli apprendenti si stabiliscono nel paese ospitante.
- Esercitarsi nell'uso del lessico specifico, dei numeri di telefono, dei link e delle indicazioni contenuti nella risorsa.

## Attività suggerite

### Attività 1: Roleplay – Chiamate di emergenza

**Materiali:** le risorse del K1.

**Lingua:** L1/L2 (a seconda del livello di competenza in L2 degli apprendenti).

**Istruzioni:**

- L'insegnante seleziona una situazione reale dal Kite 1: emergenza medica, richiesta di alloggio presso una ONG, richiesta di informazioni sul lavoro, informazioni sui trasporti, ecc.
- L'insegnante prepara e legge brevi e semplici dialoghi basati sulle informazioni del K1 (ad es. richiesta di assistenza medica, richiesta di alloggio presso una ONG, informazioni sul lavoro o sui trasporti...). Gli studenti li ripetono in gruppo.
- Gli studenti lavorano poi a coppie per creare dialoghi simili, in modo tale da esercitarsi nel fare chiamate di emergenza o di richiesta di informazioni oppure, ancora, per esercitarsi nel fare richieste faccia a faccia in presenza: una persona interpreta il ruolo del nuovo arrivato, l'altra quello dell'operatore del servizio (centralinista, operatore di ONG, personale del centro sanitario, impiegato dell'ufficio di collocamento).
- Nell'attività di roleplay (5–10 minuti) devono essere utilizzati i numeri di telefono reali, i contatti, gli indirizzi e le informazioni specifiche disponibili nella risorsa (ad esempio: "Buongiorno, devo ottenere la tessera sanitaria. Può dirmi dove si trova la ASL più vicina? Abito a ..." oppure "Ho bisogno di un alloggio temporaneo. Il comune può aiutarmi?").
- Il roleplay deve includere: un saluto, la spiegazione della situazione, delle domande specifiche basate sulle informazioni del K1 e una conclusione.
- Ogni coppia presenta il proprio roleplay davanti al gruppo (2–3 minuti per coppia).

**Varianti:** dopo ogni presentazione, la classe discute i seguenti aspetti:

- Le informazioni del K1 sono state utilizzate correttamente?
- Quali parole o espressioni sono risultate utili?

### Attività 2: Qual è la prima cosa di cui ho bisogno?

**Materiali:** le risorse del K1.

**Lingua:** L1 / L2 (a seconda del livello di competenza in L2 degli apprendenti).

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene chiesto di leggere individualmente tutte le sezioni del K1 (15 minuti), prestando attenzione ai diversi tipi di informazioni contenute. Gli studenti, poi, riflettono su come rispondere alle seguenti domande:
  - *Se arrivassi oggi in questo paese (oppure pensa a quando sei arrivato), quali sezioni sarebbero più importanti per te? Perché?*



- Quali fattori influenzano le tue priorità (famiglia, salute, situazione lavorativa)?
- In gruppi di 3-4, gli studenti condividono oralmente le proprie scelte e le spiegano facendo riferimento a sezioni specifiche del K1:
  - quali informazioni della risorsa sono più utili per la loro situazione personale;
  - se hanno vissuto situazioni simili a quelle descritte nel K1;
  - quali sezioni di K1 consultare per prime, seconde, terze...
- Infine, ogni gruppo presenta alla classe le tre priorità più comuni e indica in quali sezioni del K1 si trovano informazioni al riguardo.

### Attività 3: Le informazioni mancanti

**Materiali:** estratti stampati o digitali di una sezione del K1 suddivisi in parti complementari (ad es. una parte con informazioni sui documenti richiesti, un'altra con indirizzi o orari di apertura); moduli o checklist vuoti da completare.

**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano a coppie, ricevendo ciascuno una parte diversa delle informazioni tratte da una sezione del K1. Uno studente, ad esempio, può avere i dettagli sui documenti richiesti, mentre l'altro ha le informazioni su indirizzi o orari di apertura.
- Attraverso domande e risposte, gli studenti condividono le informazioni e collaborano per completare un modulo o una checklist.

### Attività 4: Aiuta il tuo amico

**Materiali:** le risorse del K1.

**Lingua:** L1 / L2.

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene chiesto di immaginare che un loro amico sia arrivato nel paese ospitante solo ieri. Questo amico ha un livello più basso nella lingua del paese ospitante o non la parla affatto.
- Utilizzando le informazioni del K1, ogni studente deve spiegare oralmente al proprio amico:
  - le informazioni più importanti contenute nel K1 (3-5 punti chiave);
  - a cosa deve dare priorità e perché;
  - i numeri di telefono, i siti web o i contatti principali che deve salvare;
  - le parole o le frasi essenziali nella lingua target per ciascuna situazione selezionata;
  - dove trovare aiuto se non comprende le informazioni chiave.
- Gli studenti devono poi:
  - esercitarsi a spiegare informazioni complesse del K1 in modo semplice e chiaro a una persona con un livello linguistico inferiore;
  - presentare le loro spiegazioni alla classe, come se la classe fosse l'amico appena arrivato.

### Attività 5: Piani di viaggio e consigli

**Materiali:** le risorse del K1.

**Lingua:** L1/L2 (a seconda del livello di competenza in L2 degli apprendenti).

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene chiesto di creare un piano pratico e personalizzato di viaggio e inserimento per una persona che arriverà presto nel paese ospitante, utilizzando informazioni specifiche tratte dal K1. A tal fine, devono considerare il profilo dell'utente finale:
  - Viaggia da solo o con la famiglia?
  - Ha figli, esigenze sanitarie particolari, urgenza di trovare lavoro?
  - Qual è il suo livello nella lingua target?
- Utilizzando il K1, gli studenti preparano un documento contenente:
  - informazioni di base sul paese ospitante: numeri di emergenza principali, contatti utili;
  - un'agenda delle attività prioritarie: cosa fare il giorno 1, nella settimana 1, nella settimana 2 (in base alle informazioni del K1: ad es. registrarsi, ottenere la tessera sanitaria, acquistare una SIM, trovare alloggio, ecc.);
  - numeri di telefono specifici tratti dal K1 ritenuti essenziali in base al profilo della persona;
  - informazioni sui trasporti pubblici: come spostarsi (metro, autobus, treni);
  - consigli pratici: cosa questa persona dovrebbe sapere sulla valuta locale, sul supporto delle ONG, sui propri diritti, ecc.

### Attività 6: Consultare le risorse del K1

**Materiali:** le risorse del K1 (in versione cartacea o online), cartelli per i diversi uffici/luoghi.

**Lingua:** L1/L2 (a seconda del livello di competenza in L2 degli apprendenti).

**Istruzioni:**

- Si allestisce l'aula in modo tale che siano rappresentati alcuni luoghi specifici: Centro sanitario, Ufficio del lavoro, Ufficio trasporti, ONG locale, Negozio di telefonia, ecc.
- Metà degli studenti interpreta il ruolo di persone appena arrivate nel paese ospitante in cerca di informazioni; l'altra metà interpreta il personale che fornisce tali informazioni
- Coloro che interpretano il ruolo dei nuovi arrivati si muovono a turno tra le diverse postazioni con il K1 a disposizione (stampato o in versione digitale) e devono:
  - consultare la risorsa per trovare le informazioni pertinenti a ciascun luogo, prima o durante le interazioni orali con il personale;
  - porre domande appropriate utilizzando il vocabolario e le informazioni del K1;
  - ottenere un aiuto specifico: es. procedura per la tessera sanitaria, informazioni sul lavoro e sul salario minimo, opzioni per l'abbonamento ai trasporti, contatti per l'assistenza abitativa, acquisto di una SIM, ecc.
- Il personale può fornire informazioni esclusivamente sulla base dei contenuti presenti nel K1 (e deve anch'esso consultare la risorsa).



Accedi al Kite 2

# Kite 2.

## Dizionario visuale

### Introduzione

- Che cos'è il K2?
- Come è organizzato il K2?
- Come usare il K2?

### Imparare il lessico in quattro fasi

- 1. Scoperta: osservazione e annotazione
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 2. Apprendimento: riconoscere e memorizzare
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 3. Produzione: attivazione e utilizzo
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 4. Oltre il K2: capacità comunicative e alfabetizzazione
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Produzione scritta
  - Produzione orale
  - Comprensione orale

### Giochi

- Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

### Il K2 come strumento multilingue

- Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
- Attività suggerite

# 1. Introduzione

## Che cos'è il K2?

Il dizionario illustrato multilingue CommuniKite (K2) è una risorsa progettata per facilitare il primo contatto degli studenti con una lingua straniera, fornendo un facile accesso ai termini di base frequentemente utilizzati nella comunicazione quotidiana. Grazie alla sua natura visiva e all'organizzazione intuitiva, questo dizionario permette all'apprendente di riconoscere, imparare e mettere in pratica parole chiave in francese, tedesco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo, ciascuna abbinata a traduzioni in inglese e ucraino.

Adottando una prospettiva interlinguistica, il K2 non solo rafforza la comprensione di nuove parole, ma permette anche ai partecipanti di confrontarsi con altre lingue, creare connessioni significative, riconoscere schemi e acquisire autonomia nell'apprendimento. Confrontando parole tra lingue, identificando somiglianze e differenze, o cercando equivalenti nella propria lingua, si attivano strategie che rafforzano la memoria, la motivazione e l'autostima linguistica.

A differenza di un dizionario visivo convenzionale, il K2 è stato progettato pensando alle sue applicazioni immediate: può essere utilizzato in contesti di insegnamento formale così come in contesti sociali, comunitari o di supporto individuale, con gruppi sia omogenei che eterogenei, a seconda della lingua madre, livello di competenza nella lingua target, ecc.

Il dizionario è particolarmente utile per lavorare con migranti o rifugiati che, in molti casi, non hanno avuto alcun contatto precedente con la lingua del paese ospitante. Con questi studenti, che spesso hanno profili multilingue, ricorrere al K2 può favorire anche la mediazione e la cooperazione. Questo può essere particolarmente utile in gruppi eterogenei di persone che condividono alcune lingue, ma non parlano la stessa lingua madre, o che hanno diversi livelli di competenza nella lingua target, dal momento che i membri possono aiutarsi a vicenda linguisticamente e/o culturalmente.

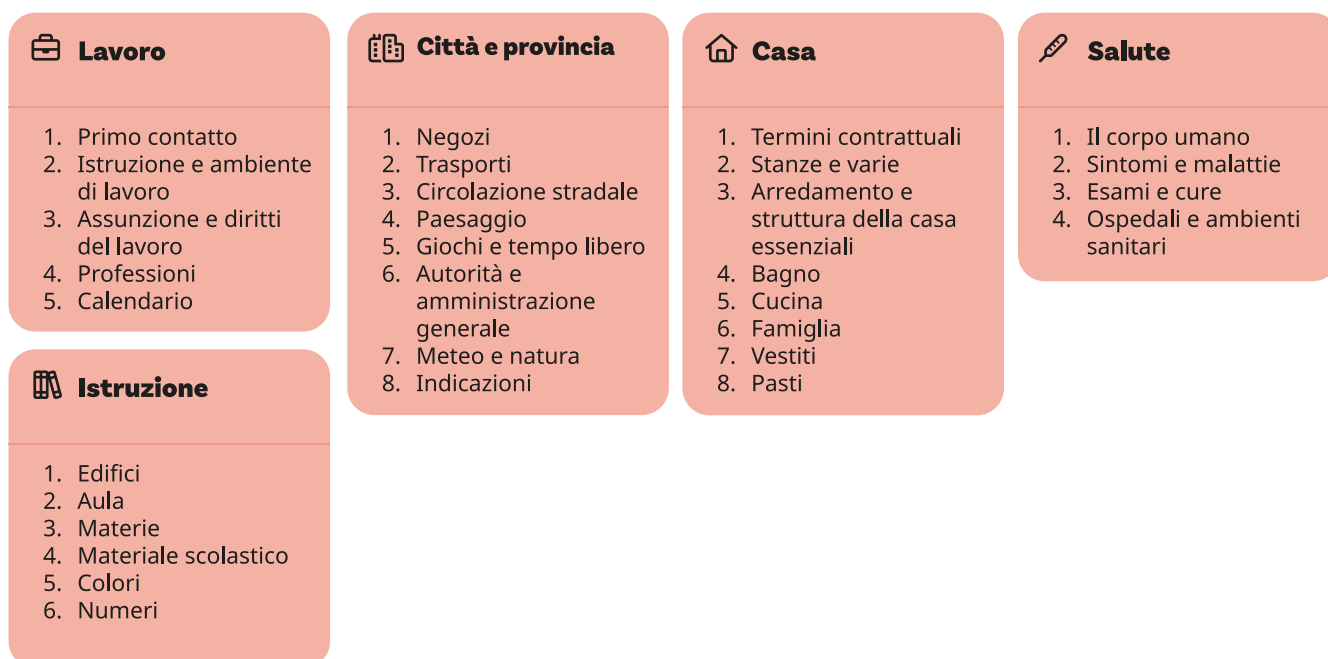
Il K2 fornisce:

- **Accesso visivo al vocabolario quotidiano:** le immagini facilitano la comprensione immediata del significato, rendendo il K2 uno strumento accessibile per persone con diversi livelli di competenza linguistica, inclusi coloro che stanno vivendo il processo di alfabetizzazione.
- **Supporto al plurilinguismo:** ogni parola è disponibile in otto lingue, permettendo agli utenti di riconoscere somiglianze, individuare differenze e apprezzare il proprio repertorio linguistico e quello degli altri. È ideale per classi multilingue e contesti di insegnamento interculturale
- **Accesso alla comunicazione quotidiana:** il vocabolario selezionato è pensato per situazioni quotidiane (salute, alloggio, lavoro, scuola, ecc.), con l'obiettivo di supportare le persone migranti fin dai primi passi nel nuovo ambiente.

- **Flessibilità d'uso:** il K2 può essere utilizzato in formato digitale o cartaceo, dentro o fuori la classe, in modo autonomo o guidato, in sessioni di insegnamento formali o in contesti più informali, come biblioteche, associazioni o centri di accoglienza.

## Come è organizzato il K2?

Il glossario contiene **558 parole raggruppate in cinque aree/ categorie tematiche**. Ogni categoria include sottocategorie che consentono un accesso ordinato e intuitivo al vocabolario essenziale per operare in diversi contesti relativi alle cinque **aree tematiche**:



## Come usare il K2?

Il dizionario illustrato è disponibile in formato digitale interattivo sulla piattaforma KITE e anche in formato scaricabile per la stampa. Ogni categoria tematica presenta un'immagine identificativa, su cui è possibile cliccare per scoprire le parole pertinenti a quella categoria, tutte illustrate attraverso le immagini. Le immagini sono state appositamente create da un team di illustratori professionisti con uno stile chiaro, amichevole e culturalmente non connotato per garantire l'accessibilità visiva e concettuale.

Le attività proposte in questo capitolo mirano a offrire spunti pratici per sfruttare al meglio questa risorsa a diversi livelli e in varie situazioni. Tutte si basano sul valore didattico delle immagini come veicolo di significato, motivazione e accesso alla lingua che si sta imparando.

Questo capitolo è strutturato in sezioni pratiche che offrono attività e proposte didattiche mirate a obiettivi specifici: presentazione, apprendimento e consolidamento del vocabolario, sviluppo delle capacità comunicative, consapevolezza interlinguistica e alfabetizzazione funzionale. Ciascuna di queste sezioni include obiettivi di apprendimento ed esempi di attività suggerite.

Le attività proposte, mirate alla presentazione, all'apprendimento e al consolidamento del vocabolario, sono state organizzate per un approccio progressivo all'acquisizione lessicale, in tre fasi: **scoperta (osservazione e annotazione), apprendimento (riconoscimento e memorizzazione) e produzione (attivazione e uso)**. Queste fasi non sono rigide o necessariamente sequenziali, ma insieme consentono agli studenti di progredire dal riconoscimento visivo alla produzione comunicativa, aiutandoli infine a incorporare nuove parole nelle loro prime interazioni linguistiche, un punto di partenza fondamentale per il futuro sviluppo delle competenze comunicative e dell'alfabetizzazione (vedi anche il focus della sezione *Oltre il K2: sviluppo delle competenze comunicative e dell'alfabetizzazione di questo capitolo*).

Il ruolo del formatore o del facilitatore è fondamentale: non si tratta solo di **usare** il dizionario, ma di **creare le condizioni affinché questa risorsa abbia senso nella realtà degli studenti**.

A questo proposito, è essenziale ricordare che il dizionario è, prima di tutto, una **porta di accesso al significato**. Pertanto, il facilitatore (insegnante/istruttore) dovrebbe:

- supportare **la comprensione visiva, verbale e contestuale** delle parole;
- **fornire una base** (strutture, esempi, ripetizioni) che consenta agli studenti di passare dal riconoscimento alla produzione;
- essere sensibile **alle difficoltà di alfabetizzazione**, utilizzando le immagini come supporto alla comunicazione, senza richiedere la lettura o la scrittura se queste competenze non sono state precedentemente sviluppate.

Se utilizzato in modo efficace, il dizionario illustrato contribuisce allo sviluppo delle competenze comunicative di base, poiché **attinge a ciò che le persone fanno e riconoscono**, anche quando non sono ancora in grado di esprimerlo, facilitando l'apprendimento **senza rigide barriere linguistiche**. Questo approccio e le sue dinamiche sono essenziali, soprattutto quando si lavora con i migranti, che spesso hanno **storie di vita complesse**, repertori linguistici diversificati ed esigenze molto specifiche in termini di comunicazione, accesso ai servizi e integrazione.

Le attività proposte non sono tutte creazioni originali; molte sono attività didattiche consolidate. Il loro valore risiede nella loro integrazione in una raccolta completa, progettata per facilitare l'utilizzo del glossario, adattata specificamente per l'uso con questa risorsa e per servire agli utenti come una banca dati di attività pratiche.

## 2. Imparare il lessico in quattro fasi

### Scoperta: osservazione e annotazione

#### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Incoraggiare il contatto iniziale con il vocabolario del glossario attraverso un approccio visivo e interattivo, senza requisiti di produzione orale, lettura o scrittura, particolarmente adatto agli studenti principianti nel processo di acquisizione dell'alfabetizzazione.
- Rendere familiari agli studenti le aree tematiche del glossario, in un ambiente partecipativo.
- Incoraggiare la sicurezza nell'uso della lingua target.
- Stimolare l'interesse e la curiosità, suscitando interesse per il nuovo vocabolario.
- Valorizzare e attivare le conoscenze lessicali pregresse (in qualsiasi lingua).
- Introdurre nuovi termini in modo semplice e accessibile.

#### Attività suggerite

##### Attività 1: Cosa vedi? Cosa sai?

**Materiali:** immagini di una delle categorie tematiche (ad esempio, *Casa*).

**Istruzioni:**

- Per creare un primo contatto con le parole del glossario, l'illustrazione viene mostrata senza fornire le parole che la descrivono (in formato digitale o in formato cartaceo).
- Agli studenti viene chiesto di osservare e dire nella propria lingua ciò che riconoscono.
- Il gruppo cerca le parole che già conosce nella lingua target.

**Varianti:** posizionare dei post-it sulle immagini (se si lavora col cartaceo) oppure indicarle sullo schermo.

##### Attività 2: Indovina la parola

**Materiali:** immagini di una delle categorie tematiche.

**Istruzioni:**

- Si selezionano cinque illustrazioni dalla categoria tematica prescelta.



- Il facilitatore li mostra uno per uno e chiede: "Che cos'è?" "Conosci una parola per questo in qualche lingua?" attivando le conoscenze lessicali pregresse.
- Viene quindi rivelata la parola nella lingua target.

### Attività 3: Ricerca mirata in contesto

**Materiali:** immagini per ciascuna delle cinque categorie tematiche nel K2.

**Istruzioni:**

- Agli studenti vengono presentate le illustrazioni per familiarizzare con le aree tematiche del glossario e il suo vocabolario.
- Viene poi chiesto loro di identificare oggetti specifici, ad esempio qualcosa che si usa per cucinare / qualcosa che si trova in bagno / qualcosa che si usa per scrivere, ecc.
- Gli studenti individuano l'immagine corrispondente e dicono quale pensano sia il nome dell'oggetto.
- Poi la parola viene rivelata o verificata con le carte.

## Imparare: riconoscere e memorizzare

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Acquisizione attiva di nuovo vocabolario.
- Riconoscimento, comprensione e memorizzazione del vocabolario.
- Creazione di associazioni chiare tra immagini, parole pronunciate e parole scritte.
- Interiorizzazione del significato delle parole attraverso una ripetizione significativa.
- Sviluppo di strategie personali per ricordare e categorizzare il vocabolario.
- Avvio della produzione guidata del vocabolario appreso (ripetizione, frasi modello).

### Attività suggerite

#### Attività 1: Abbina le illustrazioni e le parole

**Materiali:** mazzi di carte ritagliate, metà con immagini e l'altra metà con parole corrispondenti (in più lingue o solo nella lingua target) della stessa categoria tematica.

**Istruzioni:**

- I partecipanti vengono divisi in coppie.



- L'insegnante mescola le carte e distribuisce un mazzo a ciascuna coppia.
- I partecipanti di ogni coppia lavorano in collaborazione per abbinare correttamente le carte.

**Varianti:** La difficoltà dell'attività può essere aumentata aggiungendo parole extra che non appartengono alla stessa categoria tematica.

### Attività 2: Il cerchio delle frasi

**Materiali:** carte con immagini del K2.

**Istruzioni:**

- Gli studenti si siedono in cerchio.
- Ognuno riceve un'immagine da una delle categorie tematiche.
- L'istruttore legge le frasi in cui compare ciascuna delle parole distribuite.
- Gli studenti cercano di identificare, nelle frasi lette dall'insegnante, la parola corrispondente a quanto mostrato sulla loro carta.
- A turno, gli studenti pronunciano una frase in cui compare la loro parola (ad esempio, *In casa mia c'è una finestra. / Mia madre lavora in ospedale.).*

### Attività 3: Ricerca nella scena

**Materiali:** illustrazioni dei cinque blocchi tematici del K2 (l'immagine generale di ciascun blocco tematico).

**Istruzioni:**

- Le illustrazioni vengono mostrate agli studenti per aiutarli a prendere confidenza con le aree tematiche del glossario e il vocabolario corrispondente.
- Successivamente, si chiede loro di individuare elementi specifici, ad esempio qualcosa che si usa per cucinare, qualcosa che si trova in bagno, qualcosa che utilizziamo per scrivere, ecc. Infine, si rivela la parola corretta oppure si verifica la risposta utilizzando delle carte.

## Produzione: attivazione e utilizzo

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Utilizzare il vocabolario appreso in contesti significativi, creativi o comunicativi, aiutando gli studenti a portare le parole oltre la fase di riconoscimento, integrandole in azioni, storie, giochi o situazioni simulate che ne incoraggiano la produzione, l'interazione e il consolidamento.

- Consolidare il vocabolario appreso attraverso il suo utilizzo contestualizzato.
- Incoraggiare la produzione orale e scritta, adattata al livello del gruppo.
- Rafforzare l'apprendimento significativo attraverso compiti mirati.
- Stimolare la creatività degli studenti e interazione giocosa con la lingua di destinazione.
- Incoraggiare l'autonomia e la collaborazione, collegando il vocabolario alle esperienze del gruppo.

### **Attività suggerite**

Le attività di questa fase mirano a promuovere l'uso funzionale e significativo del vocabolario, sia attraverso attività interattive che attraverso compiti guidati. Si incoraggiano l'autonomia e la collaborazione e l'obiettivo è sempre quello di collegare il vocabolario alle esperienze e agli interessi del gruppo. L'obiettivo ultimo è consolidare il vocabolario attraverso l'uso.

#### **Attività 1: Gioco di ruolo con le carte**

**Materiali:** schede illustrate/aree dell'aula allestite come un palco.

**Istruzioni:**

- Agli studenti vengono presentate diverse situazioni: andare dal medico, fare la spesa, cercare un appartamento, ecc.
- Gli studenti scelgono quindi le carte e costruiscono un breve dialogo utilizzando il vocabolario pertinente in situazioni contestualizzate.
- Il dialogo può essere eseguito di fronte al gruppo oppure registrato su un supporto audio/video.

#### **Attività 2: Catena narrativa**

**Materiali:** una selezione di carte dal K2 (stampate).

**Istruzioni:**

- L'istruttore posiziona tutte le carte immagine a faccia in giù.
- Ogni studente prende una carta senza guardarla.
- A turno, gli studenti costruiscono una storia in gruppo, incorporando le parole fornite a ciascuno di loro per incoraggiare la produzione orale e la creatività con la lingua target.
- Il risultato può essere scritto o rappresentato come una breve scena.

### Attività 3: Disegno da una descrizione

**Materiali:** materiali per disegnare e scrivere; parole dal K2.

**Istruzioni:**

- Uno studente (o il facilitatore) descrive una scena utilizzando il vocabolario di una delle categorie tematiche (ad esempio, *C'è una sedia accanto al tavolo. Sul tavolo c'è un bicchiere...*).
- Il resto del gruppo disegna ciò che ha compreso dalla descrizione. Gli studenti poi confrontano e commentano i loro disegni per consolidare il vocabolario appreso.

### Attività 4: Ampliare il glossario

**Materiali:** materiali per disegnare e scrivere; parole dal K2.

**Istruzioni:**

- In gruppi (o come classe intera), gli studenti ripassano le parole in ogni categoria tematica del glossario.
- Pensano, poi, a nuove parole che potrebbero completare le categorie tematiche.
- In classe si possono creare immagini o disegni che rappresentino queste parole per incoraggiare la collaborazione e promuovere l'acquisizione di nuove parole nella lingua di destinazione.

**Varianti:** l'attività può essere proposta anche al contrario. Gli studenti fanno brainstorming di idee per una categoria tematica e poi consultano il glossario per aggiungere le parole mancanti.

## Oltre il K2: capacità comunicative e alfabetizzazione

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Andare oltre il glossario stesso, rafforzando l'apprendimento del vocabolario e collegandolo alle capacità comunicative e allo sviluppo dell'alfabetizzazione.
- Utilizzare il K2 come punto di partenza efficace per lo sviluppo delle quattro abilità comunicative (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta).
- Progettare attività utilizzando le immagini e le parole del K2 che simulano situazioni comunicative reali comuni nella vita di tutti i giorni, facilitando l'applicazione pratica in contesti sociali e funzionali oltre alla memorizzazione del lessico.
- Contestualizzare l'apprendimento linguistico ai livelli iniziali, assicurandosi che non si basi esclusivamente sulla memorizzazione di strutture e unità lessicali, ma anche sulla loro collocazione in contesti di interazione sociale.

- Fornire attività contestualizzate utili e rivolte esclusivamente a un pubblico adulto: orientate all'azione, focalizzate sulla risoluzione di compiti reali e sull'utilizzo diretto del vocabolario appreso.
- Rispondere a esigenze specifiche, come l'accesso ai sistemi sanitari, la compilazione di domande, la partecipazione a colloqui, la partecipazione alla scuola dei figli o la comprensione delle bollette: tutte situazioni che richiedono competenze di alfabetizzazione.
- Promuovere l'alfabetizzazione nell'insegnamento delle lingue agli adulti come uno strumento di *empowerment* linguistico e sociale, piuttosto che come un mero processo tecnico di decifrazione della lingua.
- Utilizzare il K2 come risorsa preziosa per avviare e rafforzare processi di alfabetizzazione funzionale incentrati sulla lettura, la scrittura e la comprensione di ciò che è necessario per vivere in modo indipendente in un nuovo ambiente.

### **Produzione scritta**

Ai livelli iniziali, la produzione scritta è solitamente limitata, ma necessaria in contesti quotidiani: per compilare un modulo, scrivere una nota o lasciare un messaggio ecc. Il K2 facilita questo compito offrendo un repertorio di parole chiave con supporto visivo. Attraverso brevi attività guidate, è possibile promuovere l'uso funzionale del vocabolario appreso in situazioni autentiche.

#### **Attività 1: Compilazione di un modulo base**

**Materiali:** documenti/moduli reali da compilare; vocabolario del K2 relativo a identità, famiglia, alloggio, professione.

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene presentato un modulo reale (per l'iscrizione a un centro sanitario, per l'iscrizione a un'attività, per un appuntamento, per un censimento, ecc.).
- Con l'aiuto del vocabolario del K2 (famiglia, dati personali, professioni, ecc.), i partecipanti compilano i campi richiesti.

#### **Attività 2: Scrivere un breve messaggio**

**Materiali:** materiali di scrittura; vocabolario del K2 relativo a salute, meteo, calendario, ecc.

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene presentata una situazione realistica, come ad esempio: *Devo scrivere un breve messaggio per dire che non posso andare a lezione/al lavoro/alla riunione scolastica domani/oggi; Voglio fissare un appuntamento; Ho bisogno che qualcuno mi ricordi qualcosa.*
- Gli studenti si esercitano a scrivere brevi messaggi funzionali: nome, data, oggetto...



- Il dizionario visuale viene utilizzato come banca dati di parole utili per completare questi messaggi.

**Nota:** può essere utile fornire modelli reali per gli scambi di messaggi, come WhatsApp, iMessage, Telegram, ecc.

### Attività 3: Creare un dossier di sopravvivenza

**Materiali:** quaderno e penna/matita; parole del K2 dalle categorie più rilevanti.

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene chiesto di creare un quaderno personalizzato con parole e frasi utili.
- Ogni studente seleziona le parole importanti per la propria vita quotidiana all'interno di diversi argomenti: *ospedale, lavoro, appuntamento, nomi dei bambini, allergie*, ecc.
- Oltre alla parola, ogni voce del quaderno può includere un'immagine tratta dal K2 e, se lo si desidera, un'espressione funzionale (*Sono allergico a...*).
- Il quaderno diventa un vero e proprio strumento da mostrare agli altri o da leggere ad alta voce nelle situazioni quotidiane.

### Produzione orale

L'espressione orale è essenziale per l'interazione sociale in situazioni di vita reale, così come nei contesti di accoglienza e integrazione: chiedere informazioni, presentarsi, partecipare a un colloquio o spiegare un bisogno. Il dizionario illustrato fornisce un supporto visivo che consente ai partecipanti di esprimersi anche con competenze grammaticali limitate. Le immagini aiutano a evocare il vocabolario e a ridurre il carico cognitivo durante la produzione orale.

### Attività 4: Colloquio di lavoro o procedura burocratica simulati

**Materiali:** vocabolario del K2 relativo a lavoro, salute, alloggio, dati personali. È possibile fornire un copione da seguire o delle schede di supporto per rafforzare l'autonomia.

**Istruzioni:**

- Il facilitatore interpreta il ruolo di una figura istituzionale (impiegato dell'ufficio di collocamento, medico, assistente sociale, ecc.) in una breve conversazione orale con uno studente.
- Lo studente risponde alle domande di base utilizzando il vocabolario del K2.

### Attività 5: Descrivi una situazione quotidiana

**Materiali:** immagini del K2 di luoghi fisici.

**Istruzioni:**

- L'insegnante mostra l'immagine di un luogo (ad esempio una cucina, un'aula, un mercato) e chiede agli studenti di descrivere cosa vedono, chi è raffigurato nell'immagine e cosa si può fare nel luogo mostrato.
- Gli studenti sono incoraggiati a produrre frasi brevi con supporto visivo e vocabolario di base per descrivere gli aspetti rilevanti delle immagini.

### Comprensione orale

Ascoltare e comprendere è una necessità costante nella vita di tutti i giorni: istruzioni, avvisi, appuntamenti, brevi conversazioni. Con il supporto del K2, è possibile utilizzare semplici registrazioni audio nei casi in cui il vocabolario sia visivamente riconoscibile. Questo rafforza la comprensione e aiuta ad associare i suoni ai significati, facilitando lo sviluppo di strategie di ascolto.

### Attività 6: Ascoltare le istruzioni e agire

**Materiali:** vocabolario del K2 relativo alla casa, al riciclo, alla città, all'amministrazione, ecc.

**Istruzioni:**

- Il facilitatore fornisce istruzioni orali riguardanti compiti pratici correlati al tema selezionato: *Trova l'ascensore; Metti la bottiglia nel cestino blu; Consegna il documento allo sportello.*
- Il partecipante deve seguire le istruzioni eseguendo l'azione corretta (o indicando un'immagine pertinente), dimostrando di aver compreso i messaggi orali.

### Attività 7: Identificare le informazioni chiave in una registrazione audio

**Materiali:** vocabolario del K2 relativo al calendario, alla salute, alle istituzioni; registrazioni audio di brevi messaggi funzionali; materiali di scrittura o una lista di controllo.

**Istruzioni:**

- Gli studenti ascoltano brevi messaggi funzionali, simulando una telefonata, un avviso dal centro sanitario, la registrazione di un appuntamento, ecc.
- Devono riconoscere informazioni rilevanti (tempo, luogo, nome, motivazione, ecc.) scrivendole (prendendo appunti) o selezionandole da una lista di controllo.

## Comprensione scritta

La lettura di testi brevi e funzionali (cartelli, manifesti, orari, documenti amministrativi) è essenziale per orientarsi nell'ambiente. Il glossario permette ai partecipanti di familiarizzare con le parole chiave di questi testi, rendendoli più facili da riconoscere e comprendere. Le attività possono essere progettate per diversi livelli utilizzando materiali reali o simulati.

### Attività 8: Leggere e comprendere poster o cartelli

**Materiali:** Segnali reali o simulati o brevi messaggi comunemente esposti in ambienti pubblici (in ospedale, nei trasporti, nell'amministrazione, nella scuola ecc.); le parole del K2 relative alla città, alla circolazione stradale, all'amministrazione, alla salute ecc.

**Istruzioni:**

- Per ogni cartello/breve messaggio presentato agli studenti viene chiesto:
  - Dove si può trovare questo cartello/messaggio?
  - Cosa significa?
  - Cosa si può e non si può fare secondo il cartello?

### Attività 9: Individuare delle informazioni nei documenti

**Materiali:** brevi documenti esistenti nella vita reale (orari, brochure, appuntamenti dal medico, fatture, ricevute, ecc.); il vocabolario del K2 relativo al calendario, ai servizi, all'alloggio, al lavoro, ecc.

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene presentata una serie di documenti esistenti nella vita reale.
- Per ogni documento, devono cercare e comprendere dettagli specifici per rispondere alle domande o individuare le informazioni richieste dall'insegnante (ad esempio data, luogo, prezzo, destinatario, ecc.).

### Attività 10: Leggere per orientarsi

**Materiali:** parole come *ingresso*, *uscita*, *orari di apertura*, *aperto*, *appuntamento* presentate in forma scritta; immagini dal K2 di luoghi (ad esempio *ospedale*, *supermercato*).

**Istruzioni:**

- Utilizzando un'immagine dal K2 di un luogo (ad esempio *un ospedale*, *un supermercato*), gli studenti identificano le parole correlate a quei luoghi.
- Se possibile, l'insegnante può organizzare un'uscita per consentire agli studenti di osservare queste parole nell'ambiente reale.

## 3. Giochi

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Consolidamento del vocabolario precedentemente appreso attraverso attività con valore motivazionale.
- Ripetizione, rinforzo e attivazione del vocabolario in modo funzionale.
- Promozione della partecipazione, dell'attenzione e della collaborazione attraverso attività visive, uditive e associative.
- Presentazione di significative opportunità di fare pratica, adattate alle diverse esigenze di apprendimento e agli stili di comunicazione.

#### Gioco 1: Memory

**Materiali:** due mazzi di carte doppie, uno con immagini e l'altro con le parole corrispondenti nella lingua target.

**Istruzioni:**

- L'insegnante dispone tutte le carte a faccia in giù.
- A turno, ogni giocatore pesca due carte e cerca di trovare la coppia corretta (immagine-parola).
- Se ci riescono, tengono la coppia; in caso contrario, la rimettono al suo posto a faccia in giù.

**Varianti:**

- Il gioco può essere giocato per categoria (ad esempio solo parole per professioni o pertinenti all'ambiente culinario).
- Per promuovere la consapevolezza interlinguistica si possono utilizzare parole in due lingue diverse (ad esempio, italiano e ucraino, o combinazioni di altre lingue rappresentate nel K2).

**Nota:** questa attività è ideale per principianti, con partecipanti che parlano lingue diverse o in sessioni di rinforzo visivo.

#### Gioco 2: Taboo con il K2

**Materiali:** carte con immagini dal K2.

**Istruzioni:**

- Un giocatore pesca una carta e deve far indovinare al gruppo la parola corrispondente all'immagine.
- Il giocatore che ha in mano la carta può fornire indizi al gruppo, usando gesti o sinonimi, ma non facendo riferimento diretto al termine bersaglio.



**Varianti:**

- Per livelli di competenza più elevati, la difficoltà può essere aumentata specificando le parole che gli studenti non possono usare per descrivere la parola target. Queste restrizioni possono includere sinonimi, parole della stessa famiglia o radice, termini generici o parole semanticamente correlate. Ad esempio, se la parola è *dipingere* (verbo), lo studente non può usare *disegnare* (sinonimo), *pittore* (famiglia di parole) o *pennello* (campo semantico).
- Questo gioco può essere giocato a squadre, con un limite di tempo. Può anche essere giocato a coppie, alternando i ruoli.

**Nota:** questa attività è utile per lavorare con il vocabolario a partire dall'oralità, senza richiedere strutture grammaticali complesse.

**Gioco 3: Bingo lessicale**

**Materiali:** cartelle del bingo con immagini; gettoni o pennarelli.

**Istruzioni:**

- Ogni partecipante riceve una carta con immagini diverse dal K2.
- Il facilitatore pronuncia ad alta voce ogni parola (o una breve frase che contiene la parola).
- Gli studenti si esercitano nella comprensione orale del vocabolario e nell'associazione visiva. Vince chi completa per primo una riga, una colonna o una diagonale.

**Varianti:** I partecipanti possono, a turno, dire a voce alta le parole.

**Nota:** questa attività è utile per ripassare il vocabolario di categorie tematiche specifiche o come modo divertente per concludere una sessione.

**Gioco 4: Trova il tuo partner**

**Materiali:** schede distribuite al gruppo (metà con immagini, metà con parole).

**Istruzioni:**

- Ogni giocatore riceve una carta (immagine o parola).
- I giocatori camminano per la classe chiedendo informazioni agli altri partecipanti finché non trovano il loro compagno (che tiene in mano la parola o l'immagine corrispondente).
- Una volta formate le coppie, i giocatori devono pronunciare una frase usando quella parola o spiegarla al gruppo.

**Varianti:** Invece di parole isolate, i partecipanti possono provare ad abbinare un'immagine a una frase.

**Nota:** questa attività è ideale per rompere il ghiaccio, incoraggia l'interazione e rafforza il vocabolario senza pressioni.

### Gioco 5: Doppio vocabolario

**Materiali:** carte con 4-6 immagini dal K2 (ogni carta condivide esattamente un'immagine con ogni altra carta).

**Istruzioni:**

- Le carte vengono distribuite tra i giocatori.
- A ogni turno, due giocatori confrontano le loro carte e devono trovare e nominare *rapidamente* l'immagine che hanno in comune.
- La prima persona che pronuncia correttamente la parola corrispondente vince il round.

**Varianti:**

- Il gioco può essere giocato con immagini appartenenti a diverse categorie tematiche oppure con immagini dello stesso tema.
- Al posto delle immagini si possono usare le parole.

**Nota:** Molto utile per sviluppare l'agilità lessicale, l'attenzione visiva e la velocità nel recupero del vocabolario.

### Gioco 6: La roulette delle parole

**Materiali:** una ruota della roulette (fisica o digitale) con parole o immagini tratte dal K2.

**Istruzioni:**

- Ogni partecipante gira la ruota ed esegue un compito in base alla parola o all'immagine che appare (ad esempio pronunciare una frase, fare un gesto, disegnarla, tradurla, ecc.).
- I compiti, pensati per attivare il vocabolario in modo divertente, informale e partecipativo, possono essere predefiniti dall'insegnante o scelti sul momento.

**Varianti:**

- La ruota può essere divisa in categorie (*trasporti, cibo, professioni, ecc.*).
- La ruota della roulette con parole o immagini può essere combinata con un'altra ruota d'azione (ad esempio, *scrivere, confrontare, ecc.*).

**Nota:** questa attività è ideale come risorsa per rivedere il lessico, lavorare sulla motivazione o semplicemente fare una lezione più movimentata.

### Gioco 7: Domino visivo

**Materiali:** tessere del domino con immagini o parole su due lati diversi (una su ciascuna estremità).



**Istruzioni:**

- Come nel classico domino, le tessere vengono posizionate abbinando termini correlati (per immagine, categoria, funzione, ecc.).
- Le tessere del domino possono presentare combinazioni immagine-immagine, immagine-parola o parola-parola per rafforzare l'associazione lessicale e la categorizzazione semantica.

**Varianti:**

- Invece di abbinare solo le immagini, ai giocatori può essere chiesto di giustificare il motivo per cui due immagini sono correlate.
- Il gioco può essere giocato in gruppo o in coppia, in modo collaborativo.

**Nota:** questa attività è ideale per promuovere il ragionamento sul lessico, l'organizzazione per temi e l'interazione tra i partecipanti.

## 4. Il K2 come strumento multilingue

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Rendere il K2 una risorsa utile per gruppi omogenei ed eterogenei dal punto di vista della lingua madre.
- Adottare una prospettiva interlinguistica che rafforzi la comprensione del nuovo vocabolario e consenta ai partecipanti di attingere ad altre lingue e di stabilire collegamenti significativi.
- Nel caso dei migranti, favorire situazioni di mediazione e cooperazione, in cui gli studenti possano aiutarsi a vicenda dal punto di vista linguistico o culturale.
- Sfruttare le conoscenze pregresse dei partecipanti, anche se non sono alfabetizzati, lavorando sul rispetto, sulla curiosità e sulla consapevolezza interculturale.

### Attività suggerite

#### Attività 1: Parole simili

**Materiali:** immagini del K2 con parole corrispondenti in diverse lingue; poster o fogli singoli con due colonne e materiali per scrivere.

**Istruzioni:**

- Gli studenti osservano le immagini con parole nella lingua di destinazione e in altre lingue rappresentate nel K2.
- Discutono di parole "simili" ad altre che già conoscono (in francese, arabo, russo, ecc.).
- Per annotarli si può usare un poster o una tabella con colonne.

**Nota:** questa attività aiuta gli studenti a riconoscere le parole che vedono sui cartelli, nei documenti o che sentono nelle conversazioni quotidiane (in ospedale, al telefono, al supermercato, ecc.), rafforzando il loro accesso a questi contesti.

### Attività 2: Fai attenzione a questa parola!

**Materiali:** esempi di "falsi amici" tra lingue (ad esempio, *cantina* ≠ *canteen* in inglese); poster e materiali per scrivere.

**Istruzioni:**

- Gli studenti devono seguire i passaggi descritti per identificare le parole che potrebbero creare confusione a causa della loro somiglianza con un'altra lingua.
- Dopo la presentazione dei "falsi amici" tra le lingue, gli studenti condividono le loro esperienze con il gruppo, spiegando i propri incontri con casi simili nella loro vita quotidiana (confusione di parole nei negozi, alle visite mediche, ecc.).
- Le parole vengono poi scritte su un poster collettivo con la scritta *Fai attenzione a questa parola!*

**Nota:** questa attività, incentrata su parole che potrebbero creare confusione a causa della loro somiglianza con quelle di un'altra lingua, aiuta a prevenire malintesi e a rafforzare la fiducia nelle situazioni quotidiane.

### Attività 3: Dizionario di gruppo

**Materiali:** immagini dal K2; materiali di scrittura (cartaceo o digitale) per la creazione di un dizionario multilingue collettivo.

**Istruzioni:**

- Ogni studente sceglie le parole che ritiene importanti o utili e le presenta nella propria lingua e in quella del paese ospitante.
- Utilizzando le immagini nel K2, viene creato un dizionario multilingue collettivo, con illustrazioni, frasi e/o usi reali.

**Nota:** la risorsa creata con questa attività può essere utilizzata per riferimento personale, per condividerla con altri o come strumento di ripasso per lo studio autonomo.



Accedi al Kite 3

# Kite 3.

## I suoni della lingua

---

### Introduzione

- Che cos'è il K3?
- Come è organizzato il K3?
- Come usare il K3?

### Il processo di apprendimento

- 1. Scoperta
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 2. Riconoscimento
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 3. Produzione
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite

### Giochi

# 1. Introduzione

## Che cos'è il K3?

Il K3 è una risorsa pensata per facilitare il primo contatto con una lingua straniera attraverso la familiarizzazione con i suoni e le lettere corrispondenti e con il modo in cui i suoni si combinano in sillabe e parole. In questo capitolo, vengono forniti anche esempi di intonazione delle frasi.

Grazie a un'organizzazione intuitiva e accessibile, questa risorsa consente agli studenti di esercitare la capacità di riconoscere i suoni attraverso una varietà di audio e le loro forme grafiche, accompagnati da esempi della loro presenza nelle parole di uso quotidiano.

## Come è organizzato il K3?

La risorsa è organizzata in tre sezioni: *Suoni delle lettere*; *Lettere per i suoni*; *Suoni raggruppati insieme*.

- La sezione *Suoni delle lettere*: l'obiettivo è quello di familiarizzare gli studenti con i suoni che ogni lettera può rappresentare nella lingua di arrivo. Per ogni lettera dell'alfabeto, presentata in maiuscolo e minuscolo, vengono presentati i suoni che può rappresentare, la loro trascrizione fonetica ed esempi audio/scritti delle parole in cui compaiono.
- La sezione *Lettere per i suoni*: l'obiettivo è illustrare come scrivere suoni specifici in ciascuna lingua target. I suoni sono presentati tramite trascrizione fonetica con le loro possibili grafie, insieme ad esempi di parole in cui compaiono.
- La sezione *Suoni raggruppati insieme* fornisce informazioni su come combinare i suoni nella lingua di destinazione; il modo in cui sono organizzate le sillabe; i modelli di accento delle parole; l'intonazione delle frasi.

## Come usare il K3?

Il K3 consente un primo approccio con gli aspetti essenziali della percezione e della produzione dei suoni della lingua target, nonché il riconoscimento dei suoni associati a ciascuna lettera, delle lettere che rappresentano ciascun suono e delle relazioni tra questi suoni e le lettere all'interno delle parole. Basata su un approccio funzionale, incentrato sulla comunicazione quotidiana, questa risorsa esplora anche alcuni aspetti fondamentali dei modelli intonativi della lingua target.

Il K3 è uno strumento flessibile che può essere adattato a molteplici contesti ed esigenze educative. Grazie alla sua struttura, permette di lavorare sulla pronuncia con approcci sia formali che informali, in contesti educativi, sociali o comunitari. Il K3 può essere utilizzato come punto di partenza per l'acquisizione di abbinamenti lettera-suono di base, nonché come risorsa per lo sviluppo di competenze comunicative, consapevolezza interlinguistica o alfabetizzazione iniziale. Le attività proposte di seguito sono organizzate in tre fasi: scoperta (familiarizzazione con lettere e suoni); riconoscimento degli abbinamenti lettera-suono; produzione (di parole e frasi). Queste attività mirano a offrire spunti pratici per sfruttare al meglio questa risorsa.

## 2. Il processo di apprendimento

### Scoperta

#### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Per gli studenti che non hanno familiarità con l'alfabeto latino, familiarizzazione con le lettere, sviluppo della capacità degli studenti di:
  - abbinare i simboli per le maiuscole e le minuscole della stessa lettera;
  - identificare le lettere incluse nell'alfabeto delle lingue target;
  - identificare i nomi delle lettere nelle lingue di destinazione;
  - identificare le lettere con accenti o altri segni diacritici.
- Familiarizzazione con i suoni, sviluppo della capacità degli studenti di:
  - identificare le categorie generali dei suoni (vocali, consonanti, semiconsonanti);
  - identificare combinazioni di suoni (come dittonghi e gruppi consonantici) rispetto a suoni singoli.

#### Attività suggerite

##### Attività 1: Qual è la maiuscola/ minuscola di questa lettera?

**Materiali:** schede con tutte le lettere dell'alfabeto in maiuscolo e in minuscolo.

**Istruzioni:** mescola le carte e chiedi agli studenti di abbinare ogni lettera maiuscola alla corrispondente lettera minuscola o viceversa (ad esempio, A - a / b - B).

**Varianti:**

- Agli studenti viene presentato un alfabeto incompleto, sia in maiuscolo che in minuscolo.
- Quindi, agli studenti vengono presentate delle carte delle lettere mancanti (sia maiuscole che minuscole) e si chiede loro di rimetterle al posto giusto.

**Esempi:**

Spagnolo, tedesco, francese, italiano e portoghese:

- L'alfabeto potrebbe essere presentato come: A, B, \_\_, D, E, \_\_, .... / \_\_, b, c, d, \_\_, f, ....

Polacco

- L'alfabeto polacco potrebbe essere presentato come: A, A, B, \_\_, Ć, D, E, \_\_, .... / \_\_, \_\_, b, c, ć, \_\_, \_\_, ę, ....

### Attività 2: Quali lettere appartengono all'alfabeto della lingua target?

**Materiali:** carte con gruppi di 4-5 lettere.

**Istruzioni:**

- Distribuire agli studenti una carta con un gruppo di quattro o cinque simboli, uno dei quali non è una lettera dell'alfabeto della lingua target.
- Chiedere agli studenti di identificare l'"intruso".

**Varianti:**

- Presentare un gruppo misto di carte, tra cui un "intruso"; alcune carte presentano le lettere in maiuscolo e altre in minuscolo.
- Quindi, chiedi agli studenti di identificare l'"intruso" e separare le lettere minuscole e maiuscole.

**Esempi:**

Francese

- Le carte potrebbero contenere gruppi di cinque simboli, come segue: a Á F ï L / A g P Ì Û / é m N Ñ S / R W ò j Â / Š Ê H G A / y è t θ d /

Polacco

- Le carte potrebbero contenere gruppi di cinque simboli, come segue: ad F ï L / A g P Ć Ū / é m N ó S / R W o j Â / Š Ê H G A / y ò t l d /

Tedesco

- Le carte potrebbero contenere gruppi di cinque simboli, come segue: ad F ï L / Ö g P Ū y / e m N ä ÿ / Â R W o j / Ó ß H G A / y ë t l d /

### Attività 3: Come si chiamano le lettere dell'alfabeto target?

**Materiali:** foglio di lavoro con due colonne.

**Istruzioni:**

- Fornire un foglio di lavoro con un elenco di lettere in una colonna e un elenco misto di nomi di lettere nell'altra colonna.
- Chiedete agli studenti di abbinare ogni lettera al nome scritto.

**Varianti:**

- Distribuisci a ogni studente due carte: una con una lettera (carta 1) e un'altra con il nome di una lettera (carta 2).
- Ogni studente dice il nome della lettera della sua carta 1.
- Gli altri studenti controllano la loro carta 2 finché non trovano una corrispondenza.

#### Attività 4: Quali lettere corrispondono a quali accenti e altri segni diacritici?

**Materiali:** pezzi di un puzzle, alcuni con lettere e altri con segni diacritici.

**Istruzioni:**

- Fornire agli studenti i pezzi di un puzzle contenenti tutte le lettere dell'alfabeto di riferimento, nonché tutti i segni diacritici che possono essere utilizzati con alcune di queste lettere.
- Poi chiedere loro di fare tutti gli abbinamenti possibili.

**Varianti:** Fornire agli studenti un elenco di combinazioni di lettere e segni diacritici e chiedere loro di identificare quali sono possibili e quali no.

**Esempi:**

**Italiano:** le combinazioni possibili includono *à, é, è, ó, ò, ì, ù* (è possibile usare l'accento grave su qualsiasi vocale), mentre la combinazione di lettere per suoni consonantici e accenti (´ e `) è impossibile. In italiano, gli accenti acuti (´) e gravi (`) sulle vocali o ed e indicano una differenza di pronuncia. Per questo motivo, soprattutto quando si scrive al computer, è importante distinguerli. Ad esempio: *caffè* [ɛ] con accento grave vs. *perché* [e] con accento acuto.

**Francese:** le combinazioni possibili includono *à, é, è, ù, â, ô, û, î, ê*. Combinazioni impossibili sono ad esempio *á, í, ó, ú, ò, ì, ö, ä*.

**Polacco:** i segni diacritici distribuiti dovrebbero contenere: (´, ^ e `). Le combinazioni possibili includono *ą, ć, dź, ź, ę, ń, ó, ś, ź, ż*. Ogni altra combinazione è impossibile (ad esempio: *á, ý, ç*).

**Portoghese:** le combinazioni possibili includono *à, á, é, í, ó, ú, â, ê, ô, ã, õ*, mentre le combinazioni impossibili includono *û* e *ì*, ad esempio. Altrettanto impossibile è la combinazione di lettere per suoni consonantici e accenti (´, ^ e `). Solo una lettera per il suono consonantico [s] può presentare un segno diacritico; questo è il caso di *ç* (che ha un tasto dedicato sulle tastiere portoghesi).

**Spagnolo:** le combinazioni possibili includono *á, é, í, ó, ú* (qualsiasi vocale può avere un accento acuto) e *ü*. Le combinazioni impossibili includono, ad esempio, qualsiasi lettera con un accento grave (come *à* o *ò*) o qualsiasi lettera diversa dalla *u* con una dièresi (¨) (*ü* è possibile, mentre *ö* no). Inoltre, non è possibile combinare gli accenti con alcuna lettera consonantica. L'unica eccezione è la consonante [ɲ], rappresentata da *ñ*, che ha un tasto dedicato sulle tastiere spagnole.

#### Attività 5: Vocale o consonante?

**Materiali:** registrazioni di parole dell'elenco del K3; carte con colori diversi (ad esempio rosso per le vocali, verde per le consonanti).

**Istruzioni:** lo studente ascolta la parola e poi solleva la carta del colore corrispondente: rosso per le parole che iniziano/finiscono con una vocale e verde per le parole che iniziano/finiscono con una consonante.

**Esempi:**

**Francese**

- Esempi di parole che iniziano con una consonante: *bar, cinéma, musée, loi*
- Esempi di parole che iniziano con una vocale: *arbre, estomac, œil, enceinte*
- Esempi di parole che terminano con una consonante: *hôpital, bus, douleur, soif*



- Esempi di parole che terminano con una vocale: *marché, librairie, bateau, moto*
- Esempi di parole che terminano con una consonante che non viene pronunciata: *danser, banc, arrêt, estomac*
- Esempi di parole che terminano con una vocale non viene pronunciata: *ville, fontaine, balle, gorge*

#### Polacco

- Esempi di parole che iniziano con una consonante: *słowo, tata, zupa, góra, fala*
- Esempi di parole che iniziano con una vocale: *orzech, igła, ucho, aparat, echo*
- Esempi di parole che terminano con una consonante: *nos, koniec, helikopter, rower, dźwig*
- Esempi di parole che terminano con una vocale: *ławka, mleko, pole, mały, cegła*

#### Portoghese

- Esempi di parole che iniziano con una consonante: *bola, doze, faca, lua, pato*
- Esempi di parole che iniziano con una vocale: *água, açúcar, elevador, ombro, onze*
- Esempi di parole che terminano con una consonante: *dois, dez, mar, papel*
- Esempi di parole che terminano con una vocale: *casa, exame, livro, maçã, taxi*

#### Spagnolo

- Esempi di parole che iniziano con una consonante: *casa, bola, chocolate, folio, gato*
- Esempi di parole che iniziano con una vocale: *águila, avión, azúcar*
- Esempi di parole che terminano con una consonante: *mil, tres, jamón, mar, álbum*
- Esempi di parole che terminano con una vocale: *café, guitarra, hombre, kilo, queso*

### Attività 6. Suono singolo o gruppo di suoni?

**Materiali:** registrazioni di parole dalla lista del K3.

**Istruzioni:** gli studenti ascoltano un breve elenco di parole e compilano una tabella a due colonne, indicando se le parole iniziano o finiscono con un singolo suono (vocale o consonante) o, piuttosto, con un gruppo di suoni (un dittongo o un gruppo consonantico) nella colonna corrispondente.

#### **Esempi:**

##### Italiano

- *Ascolta le parole e annota nella tabella se terminano con un singolo suono (vocale) o con un gruppo di suoni (dittongo o trittongo):*
  - occhio* - gruppo di suoni (dittongo)
  - casa* - suono singolo (vocale)
  - dei* - gruppo di suoni (dittongo)
  - guai* - gruppo di suoni (trittongo)



- *Ascolta le parole e annota nella tabella se iniziano con un singolo suono (consonante) o con un gruppo di suoni (gruppo consonantico):*

- a) *platea* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- b) *cucina* - suono singolo (consonante)
- c) *strada* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- d) *verdura* - suono singolo (consonante)

#### Francese

- *Ascolta le parole e annota nella tabella se terminano con un singolo suono (vocale) o con un gruppo di suoni (dittongo):*

- a) *avion* - suono singolo (vocale)
- b) *bleu* - suono singolo (vocale)
- c) *banque* - suono singolo (vocale)
- d) *travail* - gruppo di suoni (dittongo)
- e) *accueil* - gruppo di suoni (dittongo)

- *Ascolta le parole e annota nella tabella se iniziano con un singolo suono (consonante) o con un gruppo di suoni (gruppo consonantico):*

- a) *travail* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- b) *journaliste* - suono singolo (consonante)
- c) *brûlure* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- d) *bar* - suono singolo (consonante)

#### Portoghese

- *Ascolta le parole e annota nella tabella se terminano con un singolo suono (vocale) o con un gruppo di suoni (dittongo):*

- a) *pai* - gruppo di suoni (dittongo)
- b) *pé* - suono singolo (vocale)
- c) *lei* - gruppo di suoni (dittongo)
- d) *chá* - suono singolo (vocale)

- *Ascolta le parole e annota nella tabella se iniziano con un singolo suono (consonante) o con un gruppo di suoni (gruppo consonantico):*

- a) *praça* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- b) *chapéu* - suono singolo (consonante)
- c) *flor* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- d) *sofá* - suono singolo (consonante)

#### Spagnolo

- *Ascolta le parole e annota nella tabella se terminano con un singolo suono (vocale) o con un gruppo di suoni (dittongo):*

- a) *rey* - gruppo di suoni (dittongo)
- b) *café* - suono singolo (vocale)
- c) *agua* - gruppo di suoni (dittongo)
- d) *casa* - suono singolo (vocale)

- *Ascolta le parole e annota nella tabella se iniziano con un singolo suono (consonante) o con un gruppo di suoni (gruppo consonantico):*

- a) *prisa* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- b) *queso* - suono singolo (consonante)
- c) *clavo* - gruppo di suoni (gruppo consonantico)
- d) *psicólogo* - suono singolo (consonante)



Tedesco**Varianti:**

- Per le consonanti: puoi iniziare con solo gruppi di due consonanti all'inizio (*bl, kr, pf*, ecc.) e poi aggiungerne tre (*pfl, str*) per aumentare la complessità.
- Lo stesso meccanismo può essere applicato ai dittonghi all'inizio (*Au, Ei, Eu*, ecc.) o ai gruppi consonantici alla fine (*mpf*).
- *Ascolta le parole e annota nella tabella se terminano con un singolo suono (vocale lunga) o con un gruppo di suoni (dittongo):*
  - a) *Tee* - suono singolo (vocale lunga)
  - b) *frei* - gruppo di suoni (dittongo)
  - c) *blau* - gruppo di suoni (dittongo)
  - d) *Kuh* - suono singolo (vocale lunga)
- *Ascolta le parole e annota nella tabella se iniziano con un singolo suono (consonante) o con un gruppo di suoni (gruppo di due o tre consonanti):*
  - a) *Blume* - gruppo di suoni (gruppo con due consonanti)
  - b) *Straße* - gruppo di suoni (gruppo con due consonanti)
  - c) *Tor* - suono singolo (consonante)
  - d) *Karte* - suono singolo (consonante)

**Attività 7. Quale suono?**

**Materiali:** scheda di lavoro con colonne. Nella prima colonna, una parola è presentata in forma scritta. Nelle colonne rimanenti, viene presentato un suono alternativo per ogni parola.

**Istruzioni:**

- Gli studenti ascoltano una alla volta un elenco di parole (dalle registrazioni del K3 o lette ad alta voce dall'insegnante).
- Per ogni parola (presentata in forma scritta nella prima colonna del foglio di lavoro), gli studenti devono scegliere il suono corrispondente, secondo le istruzioni fornite negli esempi seguenti per le diverse lingue.

**Esempi:**Francese

- *Ascolta le parole e scegli nella tabella il suono con cui iniziano.*
  - a) **bouche** - ¿[p] o [b]?
  - b) **chaise** - ¿[s] o [ʃ]?
  - c) **balai** - ¿[b] o [p]
- *Ascolta le parole e scegli nella tabella la pronuncia corretta delle lettere in **grassetto**.*
  - a) **poignet** - ¿[n] o [ɲ]?
  - b) **marché** - ¿[s] o [ʃ]?
  - c) **congés** - ¿[ʒ] o [g]?



- Ascolta le parole e scegli nella tabella la consonante con cui terminano.

- a) **coude** - ζ[d] o [t]?
- b) **ville** - ζ[l] o [j]?
- c) **tante** - ζ[d] o [t]?

#### Polacco

- Ascolta le parole e scegli nella tabella la consonante con cui iniziano.

- a) **fala** - ζ[v] o [f]?
- b) **zupa** - ζ[z] o [s]?
- c) **tata** - ζ[t] o [d]?
- d) **pole** - ζ[p] o [b]?
- e) **bajka** - ζ[p] o [b]?

- Ascolta le parole e scegli nella tabella la consonante con cui terminano.

- a) **chleb** - ζ[p] o [b]?
- b) **stóg** - ζ[k] o [g]?
- c) **pieniqdz** - ζ[dz] o [ts]?
- d) **niedźwiedź** - ζ[tś] o [dz]?
- e) **wóz** - ζ[z] o [s]?
- f) **piłkarz** - ζ[l] o [z]?

#### Portoghese

- Ascolta le parole e scegli nella tabella la consonante con cui iniziano.

- a) **pata** - ζ[p] o [b]?
- b) **vaca** - ζ[f] o [v]?
- c) **casa** - ζ[k] o [g]?
- d) **gato** - ζ[k] o [g]?

- Ascolta le parole e scegli nella tabella la vocale della prima sillaba.

- a) **treze** - ζ[e] o [ɛ]?
- b) **nove** - ζ[o] o [ɔ]?
- c) **casa** - ζ[a] o [ɛ]?

- Ascolta le parole e scegli nella tabella la vocale con cui terminano.

- a) **treze** - ζ[i] o [e]?
- b) **novo** - ζ[o] o [u]?
- c) **casa** - ζ[a] o [ɛ]?

#### Spagnolo

- Ascolta le parole e scegli nella tabella il suono con cui iniziano.

- a) **pata** - ζ[p] o [b]?
- b) **vaca** - ζ[p] o [b]?
- c) **cebra** - ζ[θ] o [s]?
- d) **sábado** - ζ[θ] o [s]?
- e) **casa** - ζ[k] o [g]?
- f) **gato** - ζ[k] o [g]?



Tedesco

- *Ascolta le vocali in ciascuna delle seguenti parole. Scegli nella tabella la vocale corretta (lunga o breve?) per ogni parola.*

- a) *Bett* - vocale **breve** o lunga?
- b) *Beet* - vocale breve o **lunga**?
- c) *Ratte* - vocale **breve** o lunga?
- d) *Rat* - vocale breve o **lunga**?

- *Ascolta le dieresi in ciascuna delle seguenti parole. Scegli nella tabella la dieresi corretta (lunga o breve?) per ogni parola.*

- a) *Kühe* - dieresi breve o **lunga**?
- b) *müssen* - dieresi **breve** o lunga?
- c) *König* - dieresi breve o **lunga**?
- d) *können* - dieresi **breve** o lunga?

**Riconoscimento****Quali obiettivi vogliamo raggiungere?**

- Sviluppare la capacità degli studenti di:
  - riconoscere suoni specifici;
  - riconoscere l'ortografia delle parole con suoni che hanno diverse possibili grafie;
  - riconoscere la pronuncia corretta delle parole con lettere che possono corrispondere a suoni diversi;
  - riconoscere il significato dei pattern intonativi;
  - identificare le sillabe in una parola;
  - riconoscere la sillaba accentata in una parola;
  - manipolare i suoni all'interno di una sequenza.

**Attività suggerite****Attività 1: Quale parola contiene questo suono?**

**Materiali:** registrazioni di parole nelle sezioni Suoni delle lettere o Lettere per i suoni o parole lette dall'insegnante.

**Istruzioni:**

- Per ogni suono, agli studenti vengono presentate almeno 2 parole e devono scegliere quella in cui compare il suono target. Si noti che agli studenti verranno presentate solo le registrazioni o le letture alternative delle parole, e non le relative trascrizioni fonetiche.
- L'istruttore dovrebbe leggere o fornire agli studenti una registrazione della parola dopo il simbolo per l'audio (🔊) negli esempi seguenti.
- La consegna generale per gli studenti è: *In quale parola senti il suono [suono target]?*



**Esempi:**Italiano

## • [ɔ]

- a)  [ɔ]tto
- b)  m[o]glie
- c)  b[o]tte




Francese

## • [ɛ]

- a)  g[œ]nou
- b)  t[ɛ]te
- c)  [e]paule




Portoghese

## • [e]

- a)  tr[e]ze
- b)  d[ɛ]z
- c)  s[e]is




Spagnolo

## • [io]

- a)  fr[i]o
- b)  t[ea]tro
- c)  r[ej]

Tedesco


## • [ɛ]

- a)  B[ɛ]tt
- b)  W[ɪ]nd
- c)  W[e:]g

**Attività 2: Qual è la grafia corretta di ogni parola?**

**Materiali:** elenco di parole contenenti suoni con più di una possibile grafia, come presentato nella sezione *Lettere per i suoni*.

**Istruzioni:**

- Le parole che contengono suoni con diverse possibili grafie vengono presentate agli studenti una alla volta. L'insegnante dovrebbe leggere o fornire agli studenti una registrazione della parola dopo il simbolo per l'audio () negli esempi seguenti.
- Per ogni parola vengono presentate agli studenti almeno due possibili grafie e devono scegliere quella corretta.
- La consegna generale per gli studenti è: *Scegli la grafia corretta della parola che senti.*



**Esempi:**Italiano

- 🔊 [tʃ]ena

- a) ciena
- b) **cena**
- c) chena

Francese

- 🔊 consulta[s]ion

- a) consultassion
- b) **consultation**
- c) consultasion

Polacco

- 🔊 łaf[ɸ]ka

- a) ławka
- b) łafka

- 🔊 ry[ʃ]

- a) rysz
- b) **ryż**

Portoghese

- 🔊 e[z]ame

- a) ezame
- b) **exame**
- c) esame

Spagnolo

- 🔊 [k]asa

- a) kasa
- b) **casa**
- c) qasa

Tedesco

- 🔊 [f]ater

- a) **Vader**
- b) Fater

- 🔊 De[k]e

- a) **Decke**
- b) Deke

### Attività 3: Qual è la pronuncia corretta di ogni parola?

**Materiali:** elenco di parole con lettere che possono corrispondere a suoni diversi, come presentato nella sezione *Suoni delle lettere*.

**Istruzioni:**

- Le parole contenenti lettere con diverse pronunce possibili vengono presentate per iscritto agli studenti una alla volta.
- Per ogni parola, agli studenti vengono presentate almeno due possibili pronunce e devono scegliere quella corretta. L'insegnante deve leggere o fornire agli studenti una registrazione della parola dopo il simbolo per l'audio (🔊) negli esempi seguenti.
- La consegna generale per gli studenti è: *Scegli la pronuncia corretta di ogni parola.*

**Esempi:**

Italiano

• **cena**

- a) 🔊 [k]ena
- b) 🔊 [t]ena
- c) 🔊 [ʃ]ena

Francese

• **examen**

- a) 🔊 e[s]amen
- b) 🔊 e[ks]amen
- c) 🔊 e[gz]amen

Polacco

• **ławka**

- a) 🔊 ła[f]ka
- b) 🔊 ła[v]ka

• **liczba**

- a) 🔊 li[ɕ]ba
- b) 🔊 li[ʧ]ba

Portoghese

• **exame**

- a) 🔊 e[ʃ]ame
- b) 🔊 e[ks]ame
- c) 🔊 e[z]ame




Spagnolo

• **taxi**

- a) 🔊 ta[x]i
- b) 🔊 ta[s]i
- c) 🔊 ta[ks]i




Tedesco• ***Buch***

- a)  Bu[x]
- b)  Bu[ç]
- c)  Bu[j]

**Attività 4: Che tipo di frase senti?**

**Materiali:** elenco di frasi con diversi possibili schemi di intonazione, come esemplificato nella sezione *Intonazione delle frasi*.

**Istruzioni:**

- Le frasi con diverse intonazioni possibili vengono presentate oralmente agli studenti una alla volta. L'insegnante dovrebbe leggere o fornire agli studenti una registrazione della frase dopo il simbolo per l'audio () , come negli esempi seguenti.
- Per ogni frase, agli studenti vengono presentati almeno due possibili tipi di frase e devono scegliere quello che corrisponde allo schema di intonazione ascoltato.
- La consegna generale per gli studenti è: *La frase che senti è una domanda, un'esclamazione o un'affermazione?*

**Esempi:**Italiano•  ***Andiamo a mangiare?***


- a) domanda
- b) esclamazione
- c) dichiarazione

Francese•  ***Nous allons manger?***

- a) domanda
- b) esclamazione
- c) dichiarazione

Polacco•  ***Idziemy do kina.***

- a) domanda
- b) esclamazione
- c) dichiarazione

Portoghese•  ***Vamos comer?***

- a) domanda
- b) esclamazione
- c) dichiarazione




Spagnolo

-  **¿Vamos a comer?**

- a) domanda
- b) esclamazione
- c) dichiarazione

Tedesco

-  **Essen wir!**

- a) domanda
- b) esclamazione
- c) dichiarazione

**Attività 5: Quante sillabe ci sono in ogni parola?**

**Materiali:** elenco delle parole nelle sezioni *Sillabe o Parole e frasi*.

**Istruzioni:**

- L'istruttore distribuisce agli studenti delle carte con i numeri (1, 2, 3 e 4).
- Quindi, l'insegnante pone la seguente domanda: *Quante sillabe ci sono in [parola target]?*
- Per ogni parola obiettivo, gli studenti devono mostrare la carta che identifica il numero di sillabe.
- Le parole possono essere presentate agli studenti oralmente o in forma scritta.

**Esempi:**Italiano

- **gelato**

- a) 1
- b) 2
- c) 3
- d) 4

Francese

- **fatigué**

- a) 1
- b) 2
- c) 3
- d) 4

Polacco

- **motocykl**

- a) 1
- b) 2
- c) 3
- d) 4



Portoghese• **livro**

- a) 1
- b) 2
- c) 3
- d) 4

Spagnolo• **japonés**

- a) 1
- b) 2
- c) 3
- d) 4

Tedesco• **Wohnung**

- a) 1
- b) 2
- c) 3
- d) 4

**Attività 6: Qual è la sillaba accentata in ogni parola?**

**Materiali:** elenco delle parole nelle sezioni *Sillabe o Parole e frasi*.

**Istruzioni:**

- Per ogni parola target vengono elencate le sillabe corrispondenti. Gli studenti devono scegliere l'opzione appropriata.
- La parola target può essere presentata agli studenti oralmente o in forma scritta.
- La consegna generale per gli studenti è: *Qual è la sillaba accentata in [parola target]?*

**Esempi:**Italiano• **sapone**

- a) sa
- b) po
- c) ne

Polacco• **obywatel**

- a) o
- b) by
- c) wa
- d) tel



Portoghese• **pêssego**

- a) pê
- b) sse
- c) go

Spagnolo• **música**

- a) mú
- b) si
- c) ca

Tedesco• **einschalten**

- a) ein
- b) schal
- c) ten

• **beraten**

- a) be
- b) ra
- c) ten

**Nota:** confronta la sezione sull'accento della versione tedesca del K3 per quanto riguarda i verbi separabili (*Trennbare Verben*).




### Attività 7: Qual è la pronuncia corretta della lettera alla fine della sillaba in ogni sequenza?

**Materiali:** registrazioni di parole o sequenze di parole che rappresentano suoni alla fine delle sillabe nella sezione *Sillabe*.




**Istruzioni:**

- Preparare elenchi di parole o sequenze di parole, disponibili nella sezione *Sillabe*.
- Ogni sequenza di parole ha una lettera sottolineata.
- Gli studenti devono identificare la pronuncia corretta della lettera target.
- La consegna generale per gli studenti è: *Qual è la pronuncia corretta della lettera sottolineata?*




**Esempi:**Italiano• **buon amico**

- a)  [n]
- b)  [m]
- c)  [ŋ]

Portoghese• **dez animais**

- a)  [j]
- b)  [ʒ]
- c)  [z]

Spagnolo• **postgrado**

- a)  [st]
- b)  [t]
- c)  [s]


**Produzione****Quali obiettivi vogliamo raggiungere?**

- Sviluppare la capacità degli studenti di:
  - ripetere le parole (con i suoni e l'accento corretti);
  - leggere le parole ad alta voce;
  - scrivere una parola basandosi su uno stimolo audio;
  - leggere le frasi con l'intonazione corretta.


**Attività suggerite****Attività 1: Puoi ripetere questa parola?**

**Materiali:** registrazioni di parole in tutte le sezioni del K3.


**Istruzioni:**

- Le parole selezionate vengono presentate oralmente agli studenti una alla volta. L'insegnante deve leggere o fornire agli studenti una registrazione della parola dopo il simbolo per l'audio () negli esempi seguenti.
- Gli studenti ripetono la parola e l'insegnante fornisce un feedback che enfatizza la sillaba accentata e/o sottolinea specifiche relazioni tra lettere e suoni.
- La consegna generale per gli studenti è: *Ascolta la parola e ripetila.*


**Esempi:**Italiano

-  finestra

Francese


-  automne

Polacco

-  tramwaj



Portoghese

-  *dinheiro*

Spagnolo

-  *doce*

Tedesco

-  *Küche*

**Nota:** i suoni difficili in tedesco che dovrebbero essere ripetuti e esercitati sono: *ch* ( *ç e x* ), *ä, ö, ü* e i gruppi consonantici (ad esempio *Sprache – Lingua* ).

**Attività 2: Qual è la pronuncia corretta di questa parola?**

**Materiali:** elenco delle parole disponibili in tutte le sezioni K3.

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta agli studenti un testo scritto.
- Gli studenti leggono la parola.
- La consegna generale per gli studenti è: *Leggi questa parola ad alta voce.*

**Esempi:**Italiano

- *occhio*

Francese

- *immeuble*

Polacco

- *niebo*

Portoghese

- *maçã*

Spagnolo

- *jamón*

Tedesco

- *Sprache*

**Attività 3: Qual è la pronuncia corretta di queste parole in coppia?**

**Materiali:** elenco delle parole disponibili in tutte le sezioni del Kite o altre.

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta agli studenti una coppia di parole scritte; le parole devono essere una coppia minima, ovvero devono avere un solo suono diverso.



- Gli studenti leggono entrambe le parole in sequenza e poi devono identificare i diversi suoni.
- È importante che il feedback fornito dall'insegnante faccia riflettere gli studenti sulla relazione tra lettere e suoni.
- La consegna generale per gli studenti è: *Leggi le seguenti coppie di parole. Quindi, isola e ripeti i diversi suoni di ogni coppia.*

**Esempi:**Italiano

a)	b)	c)
<i>cane</i>	<i>gatto</i>	<i>pane</i>
<i>canne</i>	<i>fatto</i>	<i>cane</i>

Francese

a)	b)	c)
<i>coude</i>	<i>gants</i>	<i>toux</i>
<i>coût</i>	<i>gens</i>	<i>tu</i>

Polacco

a)	b)	c)
<i>noc</i>	<i>bajka</i>	<i>tom</i>
<i>moc</i>	<i>fajka</i>	<i>dom</i>

Portoghese

a)	b)	c)
<i>avó</i>	<i>pato</i>	<i>pato</i>
<i>avô</i>	<i>gato</i>	<i>rato</i>

Spagnolo

a)	b)
<i>pato</i>	<i>caro</i>
<i>gato</i>	<i>carro</i>



Tedesco

a)	b)	c)
<i>Bett</i>	<i>Ofen</i>	<i>Wind</i>
<i>Beet</i>	<i>Offen</i>	<i>Kind</i>

**Varianti:**

- Fornite agli studenti la forma singolare e plurale e loro cercheranno di isolare la differenza tra la consonante finale (sorda) e la consonante invece sonora nella forma plurale (che spesso include la dieresi).
- Gli studenti devono indicare: **suono duro** [t], [k], [p] vs. **suono dolce** [d], [g], [b].
  - **Esempi:**
    - *Tag* (suono duro) vs. *Tage* (suono dolce)
    - *Rad* (suono duro) vs. *Räder* (suono dolce e dieresi)

**Attività 4: Come si scrive questa parola?**

**Materiali:** registrazioni delle parole delle sezioni *Lettere per i suoni* o *Sillabe*.

**Istruzioni:**

- Gruppi di due o tre parole vengono presentati oralmente agli studenti. L'insegnante dovrebbe leggere o fornire agli studenti una registrazione della parola dopo il simbolo per l'audio (🔊) negli esempi seguenti. L'insegnante potrebbe scegliere casi in cui un suono specifico può essere scritto in modi diversi.
- Gli studenti scrivono ogni parola e l'insegnante fornisce un feedback sull'ortografia corretta, ripetendo anche la parola.
- La consegna generale per gli studenti è: *Scrivi le parole che stai per ascoltare.*

**Esempi:**Italiano

- a) 🔊 *mare*
- b) 🔊 *ragno*
- c) 🔊 *rosa*

Francese

- a) 🔊 *accueil*
- b) 🔊 *rose*
- c) 🔊 *matin*

Polacco

- a) 🔊 *żrebak*
- b) 🔊 *zima*
- c) 🔊 *prośba*

Portoghese

- a) 🔊 *zebra*
- b) 🔊 *casa*
- c) 🔊 *exame*



Spagnolo

- a) 🗣️ *cebra*
- b) 🗣️ *casa*
- c) 🗣️ *trece*

Tedesco

- a) 🗣️ *Vogel*
- b) 🗣️ *Spiel*
- c) 🗣️ *Pferd*

**Attività 5: Qual è l'intonazione corretta di questa frase?**

**Materiali:** elenco di frasi con i diversi possibili schemi di intonazione, come esemplificato nella sezione *Intonazione delle frasi* e, inoltre, l'elenco di frasi nella sezione *Senti la lingua*.

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta agli studenti una frase scritta. Le frasi devono essere brevi. La punteggiatura è molto importante.
- Gli studenti leggono le frasi con l'intonazione corretta.
- La consegna generale per gli studenti è: *Leggi ogni frase con l'intonazione corretta.*

**Esempi:**Italiano

- a) *Come stai?*
- b) *Sto bene, grazie.*
- c) *Andiamo al concerto!*

Francese

- a) *Allons-nous manger?*
- b) *Est-ce que nous allons manger?*
- c) *Nous allons manger?*

Polacco

- a) *Idziemy do kina?*
- b) *Idziemy do kina.*
- c) *Chodźmy do kina!*

Portoghese

- a) *Vamos comer?*
- b) *Está a chover.*
- c) *Vamos a uma festa!*

Spagnolo

- a) *¿Vamos a comer?*
- b) *Va a llover.*
- c) *¡Vayamos al cine!*

Tedesco

- a) *Gehen wir?*
- b) *Wir gehen.*
- c) *Wir gehen!*

**Attività 6: Qual è l'intonazione corretta di questa frase?**

**Materiali:** elenco di frasi con diversi possibili schemi di intonazione, come esemplificato nella sezione *Intonazione delle frasi* e, inoltre, l'elenco di frasi nella sezione *Senti la lingua*.

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta agli studenti due frasi scritte. Le frasi devono essere brevi e simili tra loro, differenziandosi solo per l'intonazione. La punteggiatura è importante e deve riflettere chiaramente l'intonazione.
- La consegna generale per gli studenti è: *Leggi queste frasi con l'intonazione corretta.*

**Esempi:**Italiano

*Andiamo a mangiare?*  
*Andiamo a mangiare.*

Francese

*Nous allons manger?*  
*Nous allons manger.*

Polacco

*Idziemy do kina?*  
*Idziemy do kina.*

Portoghese

*Vamos comer?*  
*Vamos comer.*

Spagnolo:

*¿Vamos a comer?*  
*Vamos a comer.*

Tedesco

*Du gehst ins Theater?*  
*Du gehst ins Theater.*

## 3. Giochi

### Gioco 1: Lettere, suoni, parole

**Materiali:** carte, ciascuna con una lettera stampata sopra.

**Istruzioni:**

- Le carte vengono selezionate casualmente per ogni round.
- L'insegnante mostra una carta e chiede: *Quali parole iniziano/hanno/finiscono con questa lettera? Hai 30 secondi!*
- Ogni partecipante produce oralmente parole contenenti suoni che corrispondono alla lettera nella posizione indicata.
- Vince il round il partecipante che produce più parole valide in 30 secondi.

**Esempi:**

Tedesco

- L'insegnante mostra una carta con la lettera E (**variante** : o che termina in *e-Schwa* o *a-Schwa*) e chiede: *quali parole terminano con questa lettera? Hai 30 secondi!*
  - Ad esempio: *Schule, Küche, Sonne, Tasse, Jacke, Lampe*

Polacco

- L'insegnante mostra una carta con la lettera A e chiede: *Quali parole terminano con questa lettera? Hai 30 secondi!*
  - Per esempio: *bajka, cegła, ręka, ławka, igła, noga, fala, bańka, szkoła, góra, woda, zupa, zima, żaba*

### Gioco 2: Ordina le lettere in parole

**Materiali:** lettere della lingua target.

**Istruzioni:**

- I partecipanti si siedono in cerchio.
- In ogni round, l'istruttore assegna una lettera a ogni persona. Non tutte le lettere assegnate saranno pertinenti.
- Una parola contenente alcune delle lettere assegnate viene presentata oralmente agli studenti. L'insegnante deve leggere o fornire agli studenti una registrazione della parola dopo il simbolo per l'audio (🔊) negli esempi seguenti.
- I partecipanti che rappresentano le lettere utilizzate nella parola si alzano in piedi e si dispongono nell'ordine corretto, in modo da formare la parola.



**Esempi:**Italiano

-  *casa*

c – Partecipante 4  
a – Partecipante 1  
s – Partecipante 7  
a – Partecipante 3

Francese

-  *ongle*

o – Partecipante 5  
n – Partecipante 1  
g – Partecipante 7  
l – Partecipante 3  
e – Partecipante 2

Polacco

-  *woda*

w – Partecipante 4  
o – Partecipante 2  
d – Partecipante 8  
a – Partecipante 5

Portoghese

-  *casa*

c – Partecipante 5  
a – Partecipante 1  
s – Partecipante 7  
a – Partecipante 3

Spagnolo

-  *pato*

p – Partecipante 5  
a – Partecipante 1  
t – Partecipante 7  
o – Partecipante 3

Tedesco

-  *Buch*

b – Partecipante 2  
u – Partecipante 1  
c – Partecipante 5  
h – Partecipante 8

### Gioco 3: Memoria fonografica

**Materiali:** carte con lettere e numeri (che rappresentano i punti).

**Istruzioni:**

- Tutte le carte vengono posizionate a faccia in giù.
- A ogni turno, l'istruttore pronuncia una parola. Uno dei partecipanti prende due carte e controlla se le lettere rappresentano i suoni della parola stimolo.
- Se indovinano, sommano i punti indicati su ogni carta; in caso contrario, rimettono le carte a faccia in giù.
- Vince il partecipante che totalizza più punti.

**Esempio in polacco:**

- 1 punto: A, E, I, N, O, R, S, W, Z
- 2 punti: C, D, K, L, M, P, T, Y
- 3 punti: B, G, H, J, Ł, U
- 5 punti: Ą, ę, F, Ó, Ś, Ź
- 6 punti: Ć
- 7 punti: Ń
- 9 punti: Ż

L'istruttore pronuncia la parola **woda**. Uno dei partecipanti prende due carte: W e O. Indovina e guadagna 2 punti.

### Gioco 4: Bingo sonoro

**Materiali:** schede con parole o una breve frase in cui ogni lettera appare in un quadrato. Le parole o le brevi frasi su ogni scheda devono avere lo stesso numero di suoni (anche se non lo stesso numero di lettere).

**Istruzioni:**

- Ogni partecipante riceve una carta con una parola o un'espressione scritta.
- L'insegnante pronuncia ad alta voce i suoni (vocali e consonanti) in modo casuale.
- Vince il partecipante che completa per primo la parola o la frase con i suoni.

**Esempi:**

Italiano

a	n	d	i	a	m	o
---	---	---	---	---	---	---

f	o	r	b	i	c	i
---	---	---	---	---	---	---

c	o	r	t	i	l	e
---	---	---	---	---	---	---



Francese

b o n   v o y a g e

m e d é c i n

t r a v a i l

Polacco

m l e k o

s ł o w o

r o w e r

Portoghese

B o a   t a r d e

t r a b a l h a r

e l e v a d o r

Tedesco

G e r ä t

M u s i k

V o g e l

Spagnolo

M é x i c o

g u i t a r r a

i n g l é s



Accedi al Kite 4

# Kite 4. Interazioni comunicative

## Introduzione

- Che cos'è il K4?
- Come è organizzato il K4?
- Come usare il K4?

## Il processo di apprendimento

- 1. Scoperta
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 2. Riconoscimento
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 3. Produzione
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 4. Oltre il K4
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite

## Giochi

# 1. Introduzione

## Che cos'è il K4?

Il K4 è una risorsa che introduce gli studenti agli aspetti chiave della cortesia e dell'interazione comunicativa quotidiana nella lingua del paese ospitante. Il K4 include situazioni fondamentali come salutare, fissare appuntamenti, chiedere aiuto, fare e rifiutare offerte, inviti ed espressioni di ringraziamento.

Con esempi pratici e frasi utili, questa risorsa evidenzia i rituali di cortesia più comuni e offre spunti culturali su distanziamento sociale, linguaggio del corpo e forme di comunicazione. Particolare attenzione viene dedicata a come evitare i conflitti, mostrando agli studenti come comportarsi e comunicare in modo appropriato nei diversi contesti sociali.

## Come è organizzato il K4?

La risorsa è organizzata in sei sezioni, ciascuna delle quali rappresenta una situazione quotidiana comune:

- Salutare e congedarsi
- Fissare un appuntamento
- Chiedere aiuto
- Offrire o rifiutare qualcosa
- Invitare o rifiutare un invito
- Ringraziare

Ogni sezione include contesto e frasi utili, indicazioni su come evitare conflitti e informazioni aggiuntive sulle regole di cortesia.

## Come usare il K4?

Il K4 consente agli studenti di affrontare gli aspetti essenziali della comunicazione quotidiana, concentrandosi sulle strategie di cortesia e sulle formule linguistiche comuni nella cultura ospitante. È uno strumento flessibile che può essere adattato a diversi contesti ed esigenze di apprendimento. Grazie alla sua struttura, supporta la pratica linguistica sia in approcci formali sia informali. Può fungere da punto di partenza per migliorare le competenze culturali e di cortesia nella comunicazione quotidiana, nonché da risorsa per lo sviluppo di competenze pragmatiche e interculturali.

Le attività suggerite di seguito sono organizzate attorno a situazioni autentiche, fornendo agli studenti frasi utili, spunti culturali e strategie per un'interazione cortese ed efficace. Queste attività mirano a offrire idee pratiche per sfruttare al meglio questa risorsa.

## 2. Il processo di apprendimento

### Scoperta

#### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

Acquistare familiarità con le routine di cortesia e le espressioni comunicative, sviluppando la capacità degli studenti di:

- riconoscere frasi appropriate e utili in contesti formali e informali;
- comprendere il ruolo culturale dei saluti, dei ringraziamenti, delle scuse, dei rifiuti e degli inviti nelle interazioni quotidiane.

#### Attività suggerite

##### Attività 1: Scopri i "sì" e i "no" (cosa fare e cosa non fare)

**Materiali:** sito web del K4 (ad esempio, le sezioni sui saluti, sugli appuntamenti, sulle richieste di aiuto, sui ringraziamenti) e materiali per riempire un cartellone (cartellone vuoto, penne).

#### Istruzioni:




- Gli studenti, in gruppo o in coppia, si trovano a dover affrontare una delle 6 situazioni quotidiane presentate nel K4.
- Leggono (selettivamente) il contenuto del sito web e scrivono:
  - un'espressione cortese;
  - una strategia per evitare i conflitti;
  - informazioni culturali (ad esempio, distanza, contatto visivo) che possono essere utilizzate nel contesto della situazione quotidiana.
- Gli studenti creano un mini-cartellone o una diapositiva digitale con le informazioni che hanno scoperto.
- Successivamente presentano i loro cartelloni/le scoperte che hanno fatto.

#### Varianti:

- Utilizzare i cartelloni per organizzare una "visita guidata" ad un'esposizione: gli studenti appendono i cartelloni e camminano in giro, aggiungendo post-it con commenti e domande.

- Ogni gruppo riassume le proprie scoperte come "I tre migliori consigli di sopravvivenza" per un'interazione cortese nel paese ospitante.

**Esempio:** il cartellone o il modello generale potrebbe apparire così:

Situazione quotidiana: _____	
_____	
1) Espressione di cortesia:  _____	
2) Strategia per evitare il conflitto:  _____	
3) Informazioni culturali:  _____	
I nostri "sì" e i nostri "no"	
✓ Sì	✗ No
_____	_____
_____	_____

## Attività 2: Matching /Memory sulla cortesia

**Materiali:** carte con brevi situazioni tratte dal sito del K4 (ad esempio: *Rifiuti un cibo che ti è stato offerto*) e schede con possibili frasi di risposta (ad esempio: *No, grazie*).

**Istruzioni:**

- Gli studenti leggono le carte situazione e le abbinano alla carta risposta corretta (la più adatta).
- Abbinano tutte le situazioni alle frasi corrette/appropriate.

**Varianti:**

- Crea un memory: le carte situazione e le carte risposta vengono posizionate a faccia in giù sul tavolo. Gli studenti le girano e cercano di abbinare situazione - risposta.
- Aggiungere immagini per aiutare a comprendere la situazione (quelle sul sito web del K4).
- Aggiungi elementi di distrazione (frasi che non si adattano alla situazione) per aumentare la difficoltà.

**Esempi per la situazione: Saluti un amico dopo un caffè:**

Italiano

- Possibili carte di risposta: *Arrivederci.* / *Buongiorno.* / *Ciao.*
- Corrispondenza corretta: *Ciao.*

Francese

- Possibili carte di risposta: *Adieu.* / *Bonjour.* / *Bonne nuit.* / *À bientôt.*
- Corrispondenza corretta: *À bientôt.*

Polacco

- Possibili carte di risposta: *Dzień dobry.* / *Do widzenia.* / *Cześć.*
- Corrispondenza corretta: *Cześć.*

Portoghese

- Possibili carte di risposta: *Bom dia.* / *Chau.* / *Olá.*
- Corrispondenza corretta: *Chau.*

Spagnolo

- Possibili carte di risposta: *Bueno, me voy.* / *Venga, hasta luego.* / *Nos vemos.*
- Corrispondenza corretta: *Nos vemos.*

Tedesco

- Possibili carte di risposta: *Tschüss.* / *Guten Abend.* / *Kannst du mir helfen?*
- Corrispondenza corretta: *Tschüss.*

## Attività 3: Saluti e momenti della giornata

**Materiali:** biglietti o foglietti di carta con diversi saluti; schede con orari diversi della giornata (ad esempio, 7:30, 11:00, 15:00, 20:00, 23:30); grande tabellone o tavolo per ordinare le carte.

**Istruzioni:**

- A gruppi, gli studenti ricevono un set di carte con i saluti e di cartellini segnatempo.



- Gli studenti abbinano i saluti ai momenti della giornata che ritengono appropriati.
- La classe confronta i risultati e discute le differenze culturali (ad esempio, in alcune culture si dice *Buonanotte* anche come saluto serale, ma non in tedesco).

### Esempi

#### Francese

- *Bonjour* - 7:30
- *Bonsoir* - 18:00
- *Bonsoir* - 20:00
- *Salut* - in qualsiasi momento, a un amico
- *Bonne soir e* - lasciare un posto
- *Bonne nuit* - quando vai a letto

#### Italiano

- *Buongiorno* - 7:30
- *Buonasera* - 15:00
- *Salve* - in qualsiasi momento
- *Ciao* - in qualsiasi momento
- *Buonanotte* - non   un saluto appropriato (solo se stai per andare a dormire)

#### Polacco

- *Dzień dobry* - in qualsiasi momento
- *Dobry wieczór* - 17:00 in inverno, quando   completamente buio in estate
- *Cześć* - in qualsiasi momento
- *Dobranoc* - 21:00 o quando si va a letto
- *Do zobaczenia* - in qualsiasi momento

#### Portoghese

- *Bom dia* - 7:30
- *Boa tarde* - 16:00
- *Boa noite* - 21:00
- *Ol * - in qualsiasi momento
- *Boa manh * - non   un saluto appropriato

#### Spagnolo

- *Buenos d as* - prima di pranzo
- *Buenas tardes* - dopo pranzo
- *Buenas noches* - dalle 21:00
- *Hola* - in qualsiasi momento

#### Tedesco

- *Guten Morgen* - 7:30
- *Guten Tag* - in qualsiasi momento
- *Guten Abend* - 20:00
- *Hallo* - in qualsiasi momento
- *Hi* - in qualsiasi momento
- *Gute Nacht* - non   un saluto appropriato

### Varianti

- Gli studenti decidono se i saluti sono formali/informali o adatti a entrambi i contesti.
- Gli studenti creano un cartellone della scansione oraria della giornata e con i saluti pi  adatti per ciascun momento.



## Esempi

### Italiano

- 7:30 - *Buongiorno / Ciao*
- 15:00 - *Buon pomeriggio / Buonasera / Ciao*
- 21:00 - *Buonasera / Ciao*
- 23:00 (quando si va letto) - *Buonanotte*

### Francese

- 7:30 - *Bonjour / Salut* (solo tra amici)
- 15:00 - *Bon après-midi / Salut* (solo tra amici)
- 18:00 - *Bonne soirée*
- 23:00 (quando si va letto) - *Bonne nuit*

### Polacco

- 8:00 - *Dzień dobry / Do widzenia / Cześć*
- 15:00 - *Dzień dobry / Do widzenia / Cześć*
- 18:00 (quando è buio) - *Dobry wieczór / Cześć*
- 22:00 - *Dobranoc / Do widzenia / Cześć / Do zobaczenia*

### Portoghese

- 7:30 - *Bom dia / Olá*
- 15:00 - *Boa tarde / Olá*
- 21:00 - *Boa noite / Olá*
- 23:00 (quando si va a letto) - *Boa noite*

### Spagnolo

- 7:30 - *Buenos días / Hola*
- 15:00 - *Buenas tardes / Hola*
- 21:00 - *Buenas noches / Hola*
  - In Spagnolo, *Buenas noches* si usa dalle 21:00 in poi. Spesso, prima di andare a letto, si dice *Hasta mañana*.

### Tedesco

- 7:30 - *Guten Morgen*
- 15:00 - *Guten Tag / Hallo / Hi*
- 20:00 - *Guten Abend*

## Riconoscimento

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Riconoscimento delle formule linguistiche appropriate, sviluppo della capacità degli studenti di:
  - distinguere le risposte cortesi da quelle maleducate nei dialoghi;
  - identificare forme appropriate di indirizzo ed espressioni di cortesia in diversi contesti;
  - comprendere le strategie per evitare i conflitti e la loro realizzazione linguistica.

### Attività suggerite

## Attività 1: Individua la risposta cortese

**Materiali:** brevi dialoghi con più risposte possibili (educate vs. scortesie).

### Istruzioni:

- Leggere o riprodurre registrazioni di brevi dialoghi (ad esempio, qualcuno che offre del cibo, chiede aiuto, invita qualcuno).
- Gli studenti identificano quale risposta è cortese/appropriata nella cultura del paese ospitante.

### Esempi:

#### Italiano

- A: *Vuoi un pezzo di pizza?*
  - B1: *No.*
  - B2: *No, grazie. Ho mangiato la pizza già ieri sera.*
  - B3: *No, grazie mille.*
  - B4: *Neanche per idea.*

#### Francese

- A: *Tu veux un biscuit?*
  - B1: *Oui, merci!*
  - B2: *Non!*
  - B3: *Non, merci.*
  - B4: *Pas maintenant!*
  - B5: *Non, merci, pas maintenant.*
  - B6: *Non, merci, je viens de déjeuner.*

#### Polacco

- A: *Chcesz coś zjeść?*
  - B1: *Nie.*
  - B2: *Nie, dziękuję. Już jadłam.*
  - B3: *Nie, dziękuję. Nie jestem głodna.*

#### Portoghese

- A: *Quer um biscoito?*
  - B1: *Não.*
  - B2: *Não, obrigado. Comi um agora.*
  - B3: *Não tenho fome, mas obrigado!*
  - B4: *Nem pensar!*

#### Spagnolo

- A: *¿Quieres un bombón?*
  - B1: *No.*
  - B2: *No, gracias. Justo acabo de comer uno.*
  - B3: *No me apetece, ¡pero gracias!*
  - B4: *Ni hablar.*

#### Tedesco

- A: *Möchten Sie meine Kekse probieren?*
  - B1: *Nein.*
  - B2: *Nein, danke.*
  - B3: *Auf keinen Fall.*

### Varianti:

- Gli studenti evidenziano o sottolineano le espressioni di cortesia in una trascrizione.



- L'insegnante aggiunge compiti mirati per allenarsi ad evitare i conflitti (ad esempio, correggere una risposta che potrebbe essere considerata scortese).
- Gli studenti spiegano perché la risposta potrebbe essere considerata scortese.

## Attività 2: Metti in ordine l'e-mail

**Materiali:** strisce di carta o biglietti digitali con frasi/parti di un'e-mail cortese (ad esempio, saluto, motivazione, richiedere e fissare un appuntamento, ringraziamenti, chiusura); una versione disordinata (ordine sbagliato).

### Istruzioni:

- Gli studenti ricevono l'e-mail incomprensibile.
- Lavorano individualmente o in coppia per mettere le parti nell'ordine corretto.
- Dopo aver preso accordi, leggono l'e-mail e la verificano insieme alla classe/insegnante.

### Esempi:

#### Italiano

Versione in disordine:

- *Vi scrivo perché avrei bisogno di prendere un appuntamento per consegnare i documenti che mi avete richiesto.*
- *Gentili signori,*
- *Cordiali saluti,*
- *Vi ringrazio anticipatamente.*

Ordine corretto:

- *Gentili signori,*
- *Vi scrivo perché avrei bisogno di prendere un appuntamento per consegnare i documenti che mi avete richiesto.*
- *Vi ringrazio anticipatamente,*
- *Cordiali saluti,*

#### Francese

Versione in disordine:

- *Je vous remercie par avance pour votre réponse.*
- *Je vous écris car je voudrais prendre un rendez-vous pour déposer mes documents.*
- *Cordialement,*
- *Madame, Monsieur,*

Ordine corretto:

- *Madame, Monsieur,*
- *Je vous écris car je voudrais prendre un rendez-vous pour déposer mes documents.*
- *Je vous remercie par avance pour votre réponse.*
- *Cordialement,*



Polacco

Versione in disordine:

- *Chciałbym umówić się na spotkanie w celu dostarczenia dokumentów.*
- *Z poważaniem,*
- *Szanowni Państwo,*
- *Z góry dziękuję za odpowiedź.*

Ordine corretto:

- *Szanowni Państwo,*
- *Chciałbym umówić się na spotkanie w celu dostarczenia dokumentów.*
- *Z góry dziękuję za odpowiedź.*
- *Z poważaniem,*

Portoghese

Versione in disordine:

- *Venho solicitar um agendamento para a entrega dos meus documentos.*
- *Cordialmente,*
- *Exmos. Senhores,*
- *Agradeço antecipadamente a resposta.*

Ordine corretto:

- *Exmos. Senhores,*
- *Venho solicitar um agendamento para a entrega dos meus documentos.*
- *Agradeço antecipadamente a resposta.*
- *Cordialmente,*

Spagnolo

Versione in disordine:

- *Les escribo porque me gustaría solicitar una cita para recoger la documentación.*
- *Un saludo cordial,*
- *Estimados señores:*
- *Muchas gracias de antemano.*

Ordine corretto:

- *Estimados señores:*
- *Les escribo porque me gustaría solicitar una cita para recoger la documentación.*
- *Muchas gracias de antemano.*
- *Un saludo cordial,*

Tedesco

Versione in disordine:

- *Mit freundlichen Grüßen*
- *Sehr geehrte Damen und Herren,*
- *Vielen Dank im Voraus für Ihre Antwort.*
- *Ich schreibe Ihnen, weil ich einen Termin brauche, um meine Dokumente abzugeben.*



Ordine corretto:

- *Sehr geehrte Damen und Herren,*
- *Ich schreibe Ihnen, weil ich einen Termin brauche, um meine Dokumente abzugeben.*
- *Vielen Dank im Voraus für Ihre Antwort.*
- *Mit freundlichen Grüßen*

**Varianti:**

- Gli studenti possono utilizzare il sito web del K4 per visualizzare il modello di e-mail nella sezione Fissa un appuntamento.
- Fornisci due e-mail disordinate: una formale (ad esempio, a un medico/autorità), una informale (ad esempio, a un compagno di classe). Gli studenti possono confrontare le differenze.
- Aggiungere distrattori, come alcune frasi che non appartengono a un'e-mail cortese, in modo che gli studenti debbano decidere quali espressioni tenere e quali escludere.

### Attività 3: Abbina il contesto

**Materiali:** schede o diapositive con frasi brevi o dialoghi molto brevi (alcuni formali, altri informali, altri dialettali, preferibilmente della regione in cui vivono; facoltativo: dialoghi ironici per studenti avanzati).

**Istruzioni:**

- Gli studenti si preparano consultando la *Panoramica sulla cortesia* (PDF sul sito del Kite 4).
- Gli studenti leggono/ascoltano un breve dialogo o una frase e devono abbinarli al contesto corretto: **formale / informale / dialettale (oppure ironia)**.
- Poi spiegano brevemente perché i dialoghi appartengono a quella categoria.

**Esempi:**

Italiano

- *Potrebbe aiutarmi, per favore?* - Contesto formale
- *Mi aiuti?* - Contesto informale
- *Scusi, può aiutarmi?* - Contesto formale

Francese

- *Pourriez-vous m'aider, s'il vous plaît ?* - Contesto formale
- *Tu peux m'aider ?* - Contesto informale
- *Tu peux me donner un coup de main ?* - Molto informale

Polacco

- *Czy mogłaby mi Pani pomóc?* - Contesto formale
- *Proszę o pomoc.* - Contesto formale
- *Czy mógłbyś mi pomóc?* - Contesto informale
- *Pomóż mi, proszę.* - Contesto informale

Portoghese

- *Podia ajudar-me, por favor?* - Contesto formale
- *Ajudas-me aqui?* - Contesto informale
- *Desculpe, posso pedir a sua ajuda?* - Contesto formale



Spagnolo

- *¿Le importaría ayudarme, por favor?* - Contesto formale
- *¿Me ayudas, porfa?* - Contesto informale
- *¿Me echas una mano?* - Contesto colloquiale

Tedesco

- *Können Sie mir helfen?* - Contesto formale
- *Hilf mir mal bitte.* - Contesto informale
- *Isch brauch en Ticket.* - Dialetto (della zona di Hesse)

**Varianti:** aggiungere esempi "*difficili*" con ironia/umorismo per gli studenti avanzati (ad esempio, "*Ah, che bravo!*" dopo un errore).

## Produzione

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Produzione di interazioni cortesi e appropriate al contesto, sviluppando la capacità degli studenti di:
  - utilizzare saluti, ringraziamenti, richieste, rifiuti e inviti in situazioni di gioco di ruolo;
  - adattare le strategie di cortesia a contesti formali e informali o a contesti diversi.

### Attività suggerite

#### Attività 1: Scenari per giocare di ruolo

**Materiali:** carte scenario (ad esempio, chiedere aiuto per strada, rifiutare un invito, fissare un appuntamento).

**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano in coppia. Ogni studente riceve una scheda che descrive il proprio ruolo (ad esempio, *Sei in ritardo per un appuntamento: chiama per scusarti*).
- Recitano la situazione utilizzando formule cortesi, prestando attenzione ai saluti, alla distanza e all'evitamento dei conflitti.

**Esempi di carte ruolo per la situazione: *Sei in ritardo per un appuntamento presso lo studio medico.***

**Ruolo A:**

- Tu sei la receptionist.
- Chiedi gentilmente all'altra persona perché è in ritardo.
- Suggestisci di riprogrammare se necessario.



**Ruolo B:**

- Tu sei il paziente.
- Scusarsi educatamente per il ritardo.
- Spiega il motivo (ad esempio, *l'autobus era in ritardo*).
- Chiedi se puoi ancora fissare l'appuntamento oggi.

**Varianti:**

- Prendetevi del tempo per scrivere prima brevi dialoghi oppure aggiungete dei limiti di tempo per la produzione spontanea.
- Registrate i dialoghi e riflettete insieme sull'uso delle espressioni cortesi.
- È possibile anche fornire suggerimenti e frasi utili sulle carte.

**Suggerimenti che puoi trovare sul K4:**

- Consulta la sezione *Salutare e congedarsi*, per trovare formule di saluto cortesi.
- Consulta la sezione *Fissare un appuntamento*, per trovare frasi utili per fissare o disdire appuntamenti.

**Attività 2: Scrivere e-mail formali e informali**

**Materiali:** brevi scenari (stampati o digitali) con situazioni formali e/o informali, ad esempio:

- *Devi annullare un appuntamento presso lo studio medico.*
- *Vuoi chiedere aiuto al tuo insegnante con i compiti.*
- *Vorresti invitare un compagno di classe a prendere un caffè.*

**Istruzioni:**

- Gli studenti scelgono uno scenario e scrivono una breve e-mail cortese (5-6 frasi) che includa saluto, motivo, richiesta/rifiuto, ringraziamenti e chiusura.
- Dopo aver scritto, si scambiano e-mail con un partner, che verifica se sono state inserite tutte le formule di cortesia.
- I volontari possono leggere ad alta voce le proprie e-mail al gruppo.

**Esempi per la situazione: Annullare un appuntamento**Italiano

*Gentili Signori,*

*purtroppo non posso partecipare alla riunione di domani per problemi di salute. Vorrei, quindi, chiedervi se è possibile fissare una nuova data.*

*Vi ringrazio della comprensione.*

*Cordiali saluti*



Francese

*Madame, Monsieur,*

*Malheureusement, je ne pourrai pas assister au rendez-vous prévu le 10 octobre, car je suis malade. Je souhaiterais donc convenir d'une nouvelle date. Je vous remercie de votre compréhension.*

*Cordialement,*

Polacco

*Szanowni Państwo,*

*Bardzo przepraszam, ale z przyczyn zdrowotnych nie będę mógł uczestniczyć w jutrzejszym spotkaniu. W związku z tym proszę o zmianę terminu.*

*Dziękuję za zrozumienie.*

*Z poważaniem,*

Portoghese

*Exmos. Senhores,*

*Infelizmente não vou poder comparecer à reunião agendada para amanhã, por motivos de saúde. Venho, assim, solicitar a marcação de uma nova data.*

*Agradeço a compreensão.*

*Atenciosamente,*

Spagnolo

*Estimado/estimada...:*

*Sintiéndolo mucho no voy a poder acudir a la cita que teníamos mañana porque estoy enfermo. Si no es molestia, me gustaría pedirle una nueva hora.*

*Un saludo cordial,*

Tedesco

*Sehr geehrte Damen und Herren,*

*leider kann ich meinen Termin am 10. Oktober nicht wahrnehmen, da ich krank bin. Ich möchte Sie um einen neuen Termin bitten.*

*Vielen Dank für Ihr Verständnis.*

*Mit freundlichen Grüßen ...*

**Varianti:**

- I partner rispondono a vicenda alle e-mail.
- Gli studenti confrontano una versione formale e una informale dello stesso scenario.

**Attività 3: Stessa situazione, contesti diversi**

**Materiali:** carte con situazioni quotidiane (ad esempio, *chiedere aiuto, salutare, fare un invito*). Ogni carta specifica anche un contesto (città/provincia, giovani/anziani, formale/informale (v. *Panoramica sulla cortesia* nel K4).

**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi.
- Ogni gruppo sceglie una carta situazione e deve produrre **due (o più) mini-dialoghi**, considerando la **stessa situazione** ma adattata a **contesti diversi**.
- Dopo averli recitati, i gruppi presentano i loro dialoghi alla classe.



**Varianti:**

- Gli studenti ricevono dall'insegnante solo la situazione (ad esempio, *chiedere indicazioni*). L'insegnante poi indica un contesto per ciascun gruppo (ad esempio, *formale con una persona anziana in città vs. informale con un amico in provincia*) e gli studenti adattano spontaneamente il loro dialogo.
- Per studenti avanzati: aggiungere variazioni **dialettali** o **umoristiche/ironiche**.
- Gli studenti potrebbero anche avvalersi dell'aiuto dell'intelligenza artificiale, soprattutto per i dialetti o per l'umorismo/ironia.

**Esempi per la situazione: Chiedere aiuto per trovare la stazione ferroviaria:**Italiano**Formale (una persona più anziana e/o che non conosci):**

Scusi, può dirmi dov'è la stazione dei treni?

**Informale (un amico, una persona di età simile):**

Ciao, sai dov'è la stazione dei treni?

Francese**Formale (una persona più anziana e/o che non conosci):**

Excusez-moi, pourriez-vous me dire où se trouve la gare, s'il vous plaît ?

**Informale (un amico, una persona di età simile):**

Excuse-moi, tu sais où est la gare ?

Polacco**Formale (una persona più anziana e/o che non conosci):**

Przepraszam bardzo, gdzie jest dworzec kolejowy?

**Informale (un amico, una persona di età simile):**

Przepraszam, nie wiesz gdzie jest dworzec kolejowy?

Portoghese**Formale (una persona più anziana e/o che non conosci):**

Desculpe, pode dizer-me onde fica a estação de comboios?

**Informale (un amico, una persona di età simile):**

Olha, sabes onde fica a estação de comboios?

Spagnolo**Formale (una persona più anziana e/o che non conosci):**

Disculpe, ¿me podría decir dónde está la estación de tren?

**Informale (un amico, una persona di età simile):**

Oye, ¿tú sabes dónde queda la estación de tren?

Tedesco**Formale (una persona più anziana e/o che non conosci):**

Entschuldigen Sie, können Sie mir bitte sagen, wo der Bahnhof ist?

**Informale (un amico, una persona di età simile):**

Hey, weißt du, wo der Bahnhof ist?

## Oltre il K4

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Aiutare gli studenti a:
  - trasferire la loro conoscenza delle abitudini di cortesia e delle strategie per evitare i conflitti a situazioni e contesti che vanno oltre le situazioni quotidiane presentate nel K4 e le informazioni del sito;
  - acquisire sicurezza nella produzione creativa e riflettere sulle strategie di cortesia nella lingua target rispetto alla propria lingua e cultura.

## Attività suggerite

### Attività 1: Cortesia nelle chat e sui social media

#### Materiali:

- Screenshot o esempi preparati di chat su *WhatsApp* o altri social media, con un mix di stili cortesi e meno cortesi.
- Gli esempi dovrebbero includere abbreviazioni, in quanto realistiche/autentiche (*thx, k, lol*), emoji o espressioni informali (*Ehiii*).

#### Istruzioni:

- Gli studenti leggono brevi estratti di chat e tentano di identificare:
  - abbreviazioni;
  - uso dell'inglese – e la traduzione nella lingua di destinazione;
  - usi non standard di grammatica, ortografia, punteggiatura, ecc.
- A coppie, riscrivono la chat in una versione più "corretta" e "educata", consentendo all'insegnante di verificare se gli studenti hanno effettivamente compreso il messaggio.
- I gruppi discutono le differenze tra la cortesia digitale nella lingua di destinazione e quella nella propria lingua/cultura (ad esempio, l'uso di emoji, abbreviazioni, parole gergali, saluti).

#### Esempi:

##### Italiano



##### Francese

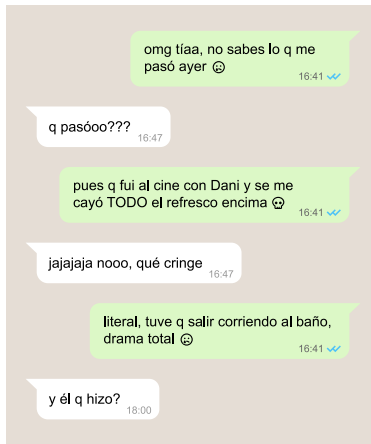


##### Polacco



##### Portoghese



SpagnoloTedesco**Varianti:**

- Gli studenti creano due versioni dello stesso messaggio: una formale (ad esempio, un'e-mail a un professore) e una informale (una chat su *WhatsApp* con un amico).
- Creare un elenco di abbreviazioni o espressioni gergali (giovanili) comuni nella lingua ospitante. Chiedere agli studenti di esercitarsi su quando usarle e di identificare in quali contesti **non** usarle.

**Attività 2: Parla con il chatbot**

**Materiali:** accesso a un chatbot (ad esempio *ChatGPT*, *DeepL Write* o altri assistenti AI); un elenco di brevi compiti in cui gli studenti devono fare delle richieste (ad esempio, *spiegare una parola, tradurre una frase, dare indicazioni*).

**Istruzioni:**

- Gli studenti provano la stessa richiesta in stili diversi:
  - diretto - *Traduci questo.*
  - cortese - *Potresti tradurmi questo? Grazie.*
  - slang/informale - *Ehi bro, mi traduci questo, per favore?*
- Utilizza una nuova chat per ogni stile.
- Gli studenti dovrebbero osservare come reagisce il chatbot: *La cortesia cambia la risposta? Lo slang funziona?*
- In gruppi, gli studenti riflettono: *Come cambiano le strategie di cortesia quando parliamo con le persone rispetto a quando "parliamo" con un chatbot?*

**Esempi:**Italiano

*Mi puoi spiegare cos'è un "permesso di soggiorno", per favore?* vs. *Cos'è un "permesso di soggiorno"?*

Francese

*Est-ce que tu peux m'expliquer ce que signifie « location » ?* vs. *Explique-moi ce que signifie « location ».*

Polacco

*Mógłbyś wyjaśnić co znaczy „wynajmować”?* vs. *Wyjaśnij co znaczy „wynajmować”?*



Portoghese

*Podes explicar-me o que significa "arrendamento"? vs. Explica o que quer dizer "arrendamento".*

Spagnolo

*¿Me puedes explicar lo que significa "alquiler"? vs. Perdona, ¿qué significa "alquiler"?*

Tedesco

*Könntest du mir bitte erklären, was „Rendite“ bedeutet? vs. Erklär mir mal „Rendite“, Digga.*

**Varianti:**

- Confrontare le strategie di cortesia utilizzate quando si interagisce con la tecnologia in lingue diverse (lingua target vs. L1 degli studenti).
- Confrontare le strategie di cortesia utilizzate nei dialetti della lingua target con quelle utilizzate nella forma standard.

### 3. Giochi

#### Gioco 1: Gentile o maleducato?

**Materiali:** carte con una frase (alcune cortesi, altre maleducate).

**Istruzioni:**

- Una carta viene letta ad alta voce agli studenti (ad esempio, *A: Voglio un biglietto!*). Se necessario, l'insegnante può aggiungere il contesto/la situazione (ad esempio, *Devi parlare con un autista degli autobus*).
- Gli studenti (singolarmente o in gruppo) devono decidere rapidamente se la frase è cortese o maleducata (ad esempio, se è cortese, alzano un cartello o si alzano in piedi, ecc.).
- Se è maleducato, lo studente/team ha 20 secondi per riformularlo in una versione cortese (ad esempio, *Buongiorno, vorrei un biglietto singolo per la stazione, per favore*).
- I punti vengono assegnati per la corretta identificazione e riformulazione della frase.

#### Gioco 2: Quiz sulla cortesia (digitale)

**Materiali:** Kahoot (o una piattaforma di quiz simile) con domande a risposta multipla. Ogni domanda presenta una situazione e tre o quattro risposte possibili.

**Istruzioni:**

- L'insegnante/responsabile del progetto imposta il quiz (Kahoot) con situazioni come: *Arrivi in ritardo a una riunione o Qualcuno ti offre un caffè*.
- Gli studenti usano i loro smartphone per selezionare la risposta più cortese/appropriata.



- Dopo ogni round, la classe discute perché l'opzione corretta è più cortese (ad esempio, aggiungere "per favore", dare la forma corretta del verbo, come il *Konjunktiv II* in tedesco, il *Pretérito imperfecto do indicativo* in portoghese o il *Condizionale* in italiano, fornire una motivazione, ringraziare, ecc.).

### **Esempio di domanda su Kahoot per la situazione: *Annullare un appuntamento:***

#### Italiano

*Chiami per spostare un appuntamento in Questura per il rinnovo del permesso di soggiorno e dici:*

A: *Devo lavorare. Trovatevi un altro giorno.*

B: *Scusate, ma ho avuto un imprevisto. Sarebbe possibile spostare l'appuntamento?*

C: *Non sono più libero quel giorno: quando posso venire?*

#### Francese

*Vous appelez le centre de santé pour annuler un rendez-vous médical et vous dites :*

A : *Je peux pas venir.*

B : *Finallyment, je ne peux pas venir aujourd'hui !*

C : *Je suis désolé(e), mais je ne pourrai malheureusement pas venir au rendez-vous.*

D : « *Dites au Dr Isabel que je ne viendrai pas au rendez-vous aujourd'hui.* »

#### Polacco

*Dzwonisz do przychodni, żeby odwołać wizytę u lekarza i mówisz:*

A: *Sorry, dzisiaj nie dam rady przyjść!*

B: *Przepraszam, muszę odwołać wizytę, nie zdążę przyjść.*

C: *Powiedz dr Isabel, że nie przyjdę dzisiaj na wizytę.*

#### Portoghese

*Telefona para o Centro de Saúde para cancelar uma consulta médica e diz:*

A: *Afinal, não dá para ir aí hoje.*

B: *Peço desculpa, mas tive um imprevisto e hoje não vou conseguir ir à consulta.*

C: *Diga à Dra. Isabel que hoje vou faltar à consulta.*

#### Spagnolo

*Llamas al centro de salud para cancelar una cita y dices:*

A: *Al final, no voy a poder.*

B: *Lo siento mucho, pero me ha surgido un imprevisto y no voy a poder acudir a la cita.*

C: *Dile al médico que hoy no pienso ir a la consulta.*

#### Tedesco

*Sie sagen einen Termin beim Bürgeramt ab. Sie sagen:*

A: *Ich kann nicht.*

B: *Es tut mir leid, ich kann leider nicht kommen.*

C: *Sorry!*

D: *Guten Morgen, Herr Dr. Schmitt.*

### Gioco 3: Speed dating della cortesia

#### Materiali:

- Carte scenario con situazioni di cortesia quotidiana (salutare, fissare un appuntamento, chiedere aiuto, rifiutare un invito, ringraziare, ecc.).
- Un timer o un campanello.

#### Istruzioni:

- Gli studenti formano due cerchi (uno interno ed uno esterno), sedendosi uno di fronte all'altro, a coppie.
- Ogni coppia riceve una carta scenario.
- Leggono la carta (uno la legge ad alta voce) e simulano la situazione per 1-2 minuti.
- Quando suona il timer:
  - Gli studenti del cerchio interno ruotano di un posto verso destra per incontrare un nuovo compagno.
  - Contemporaneamente, la carta scenario viene passata in senso orario nel cerchio esterno.
- Si formano nuove coppie, che ora mettono in scena il nuovo scenario con il loro nuovo partner.
- Il processo continua finché tutti gli studenti non hanno lavorato con diversi partner e ogni studente non ha giocato a tutti gli scenari almeno una volta.

**Esempi per lo scenario: *Offri al tuo partner una fetta di torta. Il tuo partner deve rifiutare educatamente:***

#### Italiano

- Chiedere agli studenti di rivolgersi a qualcuno con la forma formale (*Lei*).
- Dialogo:
  - *Desidera una fetta di torta?*
  - *No, grazie, ora sono sazio. Forse tra poco.*

#### Francese

- Chiedere agli studenti di rivolgersi a qualcuno con la forma formale (*vous*).
- Dialogo:
  - *Voulez-vous un morceau de gâteau?*
  - *Non, merci, je n'ai plus faim pour le moment. Peut-être un peu plus tard.*

#### Polacco

- Chiedere agli studenti di rivolgersi a qualcuno con la forma formale.
- Dialogo:
  - *Chcesz kawałek ciasta?*
  - *Nie, dziękuję, jestem najedzona. Może za chwilę.*



Portoghese

- Chiedere agli studenti di rivolgersi a qualcuno con la forma formale.
- Dialogo:
  - *Queria uma fatia de bolo?*
  - *Não, obrigado/a, agora estou cheio. Talvez mais logo.*

Spagnolo

- Chiedere agli studenti di rivolgersi a qualcuno con la forma formale.
- Dialogo:
  - *¿Le apetece un trozo de tarta?*
  - *No, gracias, justo acabo de comer. Quizá un poco más tarde.*

Tedesco

- Chiedere agli studenti di rivolgersi a qualcuno con la forma formale (*Sie*).
- Dialogo:
  - *Möchten Sie ein Stück Kuchen?*
  - *Nein, danke, vielleicht später.*



Accedi al Kite 5

# Kite 5.

## Comunicazione non verbale

---

### Introduzione

- Che cos'è il K5?
- Come è organizzato il K5?
- Come usare il K5?

### Il processo di apprendimento

- 1. Scoperta
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 2. Riconoscimento
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 3. Produzione
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite

### Giochi

# 1. Introduzione

## Che cos'è il K5?

Il K5 è la parte di KITE che si concentra su alcuni aspetti della comunicazione non verbale, ovvero tutti quei messaggi che trasmettiamo nelle nostre interazioni con gli altri attraverso il linguaggio del corpo e il nostro comportamento. Lo scopo di questo capitolo è avvicinare gli studenti ad alcuni elementi della comunicazione non verbale, come i gesti, la distanza interpersonale e la gestione del tempo. Ogni argomento trattato include una sezione esplicativa e una esemplificativa. Il K5 intende anche evidenziare alcune differenze interculturali e contribuire a evitare incomprensioni causate da comportamenti non verbali/paralinguistici inappropriati.

## Come è organizzato il K5?

La risorsa è divisa in tre parti: gesti, *distanza interpersonale* e *gestione del tempo*.

- La sezione sui gesti intende mostrare i gesti più comuni utilizzati nella comunicazione quotidiana nel paese ospitante. Distingue tra gesti non problematici e gesti problematici (offensivi o volgari). Entrambi i tipi sono mostrati attraverso clip video, con una breve didascalia che ne spiega il significato.
- La sezione sulla *distanza interpersonale* fornisce informazioni sullo spazio che le persone solitamente mantengono tra loro, a seconda delle diverse situazioni all'interno della cultura del paese in cui vivono.
- La sezione sulla *gestione del tempo* include dettagli sulla scansione oraria di una giornata tipica nel paese ospitante, su come viene percepita la puntualità e su come le persone si alternano nei turni di conversazione.

## Come usare il K5?

Il K5 è progettato per esercitare la competenza pragmatica e le capacità di mediazione. La comunicazione non verbale, infatti, è fortemente legata al retroterra culturale: se non si è consapevoli delle differenze culturali, l'interpretazione errata dei gesti, della distanza e della gestione del tempo può facilmente portare a incomprensioni. Per questo motivo, il K5 intende chiarire quali comportamenti potrebbero essere problematici a seconda delle differenze interculturali e in quali contesti.

Per quanto riguarda i gesti, il K5 introduce gli studenti non solo a come l'uso di un gesto possa variare a seconda della situazione comunicativa, ma anche ai diversi modi in cui può essere eseguito. Tra questi, il fatto che può sostituire completamente il parlato o accompagnarlo più o meno consapevolmente; può esprimere un'idea astratta imitando la forma o il movimento di un oggetto concreto o può trasmettere emozioni mentre si parla.

Il K5 si basa su un approccio comunicativo ed è quindi progettato per rispondere direttamente alle reali esigenze degli studenti nella vita quotidiana (lavoro, scuola, ecc.). È anche uno strumento flessibile che può essere utilizzato in molti contesti di apprendimento diversi (associazioni culturali, scuole di lingua, centri di formazione per adulti, ecc.) e con gruppi di studenti con esigenze diverse.

Partendo da queste basi, questo capitolo offre una serie di attività pensate come spunti pratici per supportare il processo di apprendimento, seguendo tre fasi: scoperta, riconoscimento e produzione, intese come il riutilizzo consapevole da parte dello studente di ciò che ha appreso. Infine, è presente una sezione di attività gamificate sugli argomenti trattati nel K5.

## 2. Il processo di apprendimento

### Scoperta

#### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Guidare gli studenti verso un primo incontro più consapevole con la comunicazione non verbale.
- Promuovere il confronto interculturale sfruttando al meglio l'esperienza pregressa degli studenti con la lingua di destinazione.
- Rendere familiari agli studenti alcuni gesti, in modo che possano:
  - riconoscere quelli più comunemente utilizzati nella comunicazione quotidiana;
  - capire che esistono diversi tipi di gesti;
  - esplorare la varietà di contesti in cui vengono utilizzati i gesti.
- Familiarizzare con i concetti di distanza interpersonale e gestione del tempo, in modo che gli studenti possano:
  - comprendere che la distanza durante la comunicazione può variare a seconda del contesto e del livello di vicinanza con l'altra persona;
  - scoprire la scansione oraria della giornata tipica del paese ospitante e cosa significa il concetto di puntualità nella cultura di destinazione;
  - prendere coscienza di come vengono gestiti i turni di parola nelle conversazioni.

#### Attività suggerite

##### Attività 1: Quali gesti hai già visto?

**Materiali:** video del K5, un proiettore; una lavagna o un cartellone per registrare le risposte degli studenti.

**Istruzioni:**

- Gli studenti vengono divisi in gruppi.
- L'insegnante mostra i video del K5 senza rivelare la didascalia che li descrive (si consiglia, pertanto, di aprire ogni video a schermo intero in schede separate).
- Dopo ogni video, c'è una breve pausa di un paio di minuti in modo che ogni gruppo possa discutere il gesto, se lo riconosce e quale significato potrebbe avere. L'insegnante scrive quindi il feedback di ogni gruppo alla lavagna, in questo modo:
  - **Primo video:** *Ho fame. / Ho mal di stomaco. / Ho mangiato troppo.*
- Queste risposte possono essere salvate per un'attività successiva (v. Attività 1, sezione *Riconoscimento*), ad esempio scattando una foto della lavagna o del supporto utilizzato per scriverle.



- Alla fine, l'insegnante incoraggia la discussione con domande sulle esperienze degli studenti, come: *Dove hai visto per la prima volta questo gesto? Esiste un gesto simile nella tua cultura?*

**Varianti:**

- La stessa attività può essere svolta anche con l'intera classe, se il gruppo è piccolo. Lavorare in gruppi più piccoli è utile sia per ridurre l'ansia di parlare di fronte a tutti, sia per gestire l'attività in modo più efficace in classi molto numerose.
- I video del K5 possono essere alternati con spezzoni di film o contenuti dei social media selezionati in precedenza dall'insegnante.

### Attività 2: Ma quanto ti muovi?

**Materiali:** piccoli foglietti di carta; penne; orologio o cronometro.

**Istruzioni:**

- L'insegnante si presenta e chiede agli studenti di prestare attenzione ai loro gesti mentre parlano e di contarli durante la successiva presentazione orale.
- L'insegnante racconta poi alla classe, per circa tre minuti, com'è andata la giornata fino a quel momento.
- Gli studenti prendono nota di quanti gesti fa l'insegnante durante la breve presentazione orale sui piccoli foglietti di carta.
- Al termine dell'attività, l'insegnante raccoglie i foglietti e sottolinea che ci sono differenze nel numero di gesti percepiti. L'insegnante spiega poi questa differenza, evidenziando il fatto che non tutti interpretano allo stesso modo il concetto di gesto.
- Seguono domande come: *Hai notato dei gesti che usi anche tu? Cosa significano? Quali emozioni ti ho trasmesso io / ti ha trasmesso il tuo compagno di classe?*

**Varianti:**

- Il compito dell'insegnante può essere ripetuto con i compagni di classe volontari.
- L'insegnante può registrare la propria presentazione e mostrarla alla classe invece di eseguirla dal vivo. L'argomento della presentazione orale in sé non è strettamente importante, ma dovrebbe essere accessibile e consentire l'uso di diversi tipi di gesti.

### Attività 3: Una questione di distanza

**Materiali:** una serie di immagini che mostrano persone in situazioni comunicative in cui mantengono distanze diverse: persone molto vicine (ad esempio, un abbraccio), persone a media distanza (una conversazione tra amici), due persone più distanti (un'intervista formale), un gruppo con una distanza molto grande (un discorso pubblico, una lezione universitaria, ecc.); un proiettore.



**Istruzioni:**

- L'insegnante mostra le immagini una alla volta e chiede alla classe di indovinare la relazione tra le persone rappresentate, utilizzando domande come:
  - *Pensi che le persone mostrate siano amiche? Una di loro ha un ruolo diverso dall'altra (professore/studente, medico/paziente)?*
  - *Cosa te lo fa pensare? La distanza, gli abiti, il luogo rappresentato?*
  - *Con un amico/collega/capo, staresti così vicino o più lontano?*
- Al termine della discussione, l'insegnante mostra l'immagine del K5 che rappresenta la distanza interpersonale nella cultura di destinazione e ne discute brevemente con la classe.

**Varianti:**

- Se gli studenti si conoscono già e non hanno problemi con l'interazione fisica, è possibile proporre una versione didattica meno frontale dell'attività, coinvolgendo direttamente la classe, come descritto di seguito.
- Si libera uno spazio libero da banchi e sedie e si chiede agli studenti di disporsi in piccoli gruppi nel modo più comodo per loro. L'insegnante può intervenire e spostarsi all'interno dei gruppi per vedere se gli studenti cambiano la loro disposizione.
- Alla fine, l'insegnante pone una serie di domande per stimolare il confronto interculturale e può mostrare l'immagine del K5 che rappresenta la distanza interpersonale nella cultura di destinazione.

**Attività 4: Il mio tempo, le mie attività e quelle degli altri**

**Materiali:** la tabella della scansione oraria della giornata contenuta nel K5; una lavagna o un cartellone.

**Istruzioni:**

- L'insegnante chiede agli studenti a che ora si svegliano di solito, quando fanno colazione, quando lavorano e quando sono liberi.
- L'insegnante scrive quindi il nome di ogni studente accanto alla fascia oraria corrispondente in una tabella come quella della classe K5, che mostra sia gli orari che i tipi di attività. Ad esempio:

Orario	Attività		
6:00	Colazione		
	Nome 1 Nome 2 Nome 3 Nome 4 Nome 5...		
7:00			
8:00			
9:00		Tempo libero Nome 2 Nome 4...	Lavoro Nome 1 Nome 5 Nome 4
10:00			Nome 2 Nome 3...
11:00	Pranzo		
12:00	Nome 3 Nome 4...		

- In questo modo, i tempi indicativi di ogni attività possono essere registrati per tutti gli studenti. L'obiettivo è quello di creare consapevolezza della diversità della scansione oraria innanzitutto all'interno della classe.
- A questo punto, l'insegnante incoraggia la riflessione sulla puntualità chiedendo, ad esempio:
  - *Quanto tempo prima del lavoro inizi a prepararti?*
  - *Cosa succede se sei in ritardo?*



- Una volta completata questa attività, è possibile effettuare un confronto con la tabella del K5, evidenziando la matrice culturale alla base della differenza di orari e della percezione della puntualità, nonché delle abitudini personali. L'obiettivo è evidenziare somiglianze e differenze tra le routine personali e quelle comuni nel paese ospitante.

**Varianti:** con gruppi molto numerosi, questa attività può diventare troppo lunga e poco pratica. Potrebbe essere utile stampare una tabella come quella dell'esempio e distribuirla a piccoli gruppi di partecipanti, in modo che possano confrontare le loro routine e inserire i nomi all'interno della tabella.

### Attività 5: Quando parli, io ascolto... forse!

**Materiali:** Brevi videoclip (o registrazioni audio) di conversazioni autentiche o simulate in diverse lingue (della durata di 15-20 secondi, come quelle disponibili sui social media). È importante includere diverse situazioni comunicative, come un dibattito televisivo, una lezione registrata, una discussione, ecc.; un proiettore.

**Istruzioni:**

- L'insegnante mostra una clip di un tipo specifico (ad esempio, un dibattito televisivo) e chiede alla classe: *chi parla di più? Le pause sono lunghe o brevi? Qualcuno interrompe? Come reagiscono gli oratori? Come sanno che è arrivato il loro turno di parlare?*
- Dopo la prima clip, ne viene mostrata una seconda dello stesso tipo, ma da un contesto culturale diverso. L'insegnante chiede quindi: *Quali sono le differenze? Più sovrapposizioni? Più pause? C'è un segnale per quando è il turno di qualcun altro di parlare?*

## Riconoscimento

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Gettare le basi per un primo riutilizzo guidato dei materiali del K5, analizzando la comunicazione non verbale.
- Sviluppare la capacità degli studenti di:
  - riconoscere i principali gesti della lingua target e il loro significato;
  - riconoscere i gesti problematici ed evitarli;
  - riconoscere lo standard di puntualità e la struttura di una giornata tipo nella lingua target;
  - identificare i turni di conversazione in base al contesto comunicativo.

**Attività suggerite****Attività 1: Doppio matching**

**Materiali:** video del K5; un proiettore; dispense con tre colonne prestampate.

**Istruzioni:**

- L'obiettivo è incoraggiare gli studenti a riconoscere correttamente i gesti, il loro significato e il contesto in cui vengono utilizzati.
- L'insegnante mostra alla classe i video del K5, senza ancora rivelare le didascalie che li descrivono (si consiglia quindi di aprire ogni video a schermo intero in schede separate).
- A questo punto, l'insegnante riprende la tabella con le ipotesi sul significato dei gesti dell'Attività 1 della fase di scoperta e chiarisce eventuali ambiguità.
- La classe viene poi divisa in gruppi e ogni gruppo riceve un foglio con tre colonne: la prima è già compilata con uno screenshot del gesto tratto dal video, la seconda con i significati dei gesti mescolati e la terza con i contesti d'uso.

**Esempio di istruzioni:**

**Osserva le immagini dei gesti. Ogni gesto ha un significato e un contesto. I significati e i contesti sono in disordine. Collega ogni gesto con una freccia al significato e al contesto corretti.**

<u>Descrizione</u>	<u>Senso</u>	<u>Contesto</u>
Vídeo 1. (screenshot)	Ho fame	Con i miei amici
Vídeo 2. (screenshot)	Ho sete	Al lavoro con il mio capo
...	...	...

- Una volta terminato il lavoro dei gruppi, le risposte vengono discusse con l'intera classe, evidenziando come i gesti siano spesso utilizzati in contesti informali e possano essere considerati scortesi.

**Varianti:** a seconda della disponibilità di computer e smartphone, il tavolo può essere reso interattivo tramite applicazioni web come *Wordwall*, mentre lavagne virtuali come *Padlet* o *Miro* possono essere utilizzate per guidare la discussione in classe.

### Attività 2: Green flag o red flag?

**Materiali:** foglietti di carta verdi e foglietti di carta rossi.

**Istruzioni:**

- L'insegnante imita un gesto del K5 e gli studenti alzano il cartellino rosso se ritengono che il gesto sia offensivo, oppure il cartellino verde se ritengono che non lo sia.
- Il feedback è immediato: dopo ogni gesto, l'insegnante rivela la risposta corretta.
- Gli studenti possono anche intervenire e suggerire altri gesti tratti dal loro repertorio o dalla cultura di destinazione.

**Varianti:** l'attività può essere seguita da una seconda parte in cui viene creata una bacheca (reale o virtuale) con disegni, immagini o foto dei gesti emersi, indicando se sono problematici e indicandone l'origine geografica.

### Attività 3: Vero o falso?

**Materiali:** un cartellone o una bacheca virtuale.

**Istruzioni:**

- La classe è divisa in due gruppi.
- I membri del primo gruppo fanno ipotesi sulla gestione del tempo nel paese ospitante, ad esempio: *Nel paese X, le persone di solito lavorano solo la mattina oppure Le persone nel paese X saltano sempre la colazione.*
- L'altro gruppo deve decidere se ogni affermazione è vera o falsa.
- L'insegnante interviene per correggere e fornire ulteriori informazioni sull'argomento.
- L'insegnante annota anche le ipotesi degli studenti sulla lavagna (o su un altro supporto) in modo da poterle rivedere in seguito.

**Varianti:** ai livelli più bassi, l'attività può essere svolta utilizzando schede preparate dall'insegnante, icone o momenti della giornata.

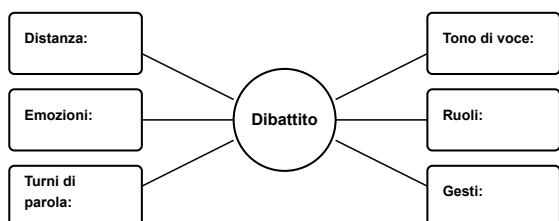
### Attività 4: Il momento giusto per parlare

**Materiali:** brevi videoclip di conversazioni autentiche o simulate nella lingua target (della durata di 15-20 secondi, come i video dei social media; è importante includere diverse situazioni comunicative, come un dibattito televisivo, una lezione registrata, una discussione, ecc.); diversi computer, tablet o smartphone; uno schema preimpostato.



**Istruzioni:**

- Questa attività si basa sull'Attività 5 della fase di *Scoperta* e mira a promuovere il corretto riconoscimento dei turni di conversazione a seconda del contesto.
- La classe viene divisa in gruppi. Ogni gruppo guarda un filmato di un tipo specifico (ad esempio, un dibattito televisivo) e compila uno schema come questa:



- Alla fine, le risposte di tutti i gruppi vengono confrontate in una discussione che coinvolge l'intera classe e l'insegnante chiarisce quali convenzioni devono essere seguite in ciascun contesto.

**Varianti:**

- Per i livelli più bassi, la tabella stessa può includere un elenco di parole suggerite tra cui scegliere.
- L'attività può anche essere riorganizzata per utilizzare un solo dispositivo.

## Produzione

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Rafforzare la comprensione degli studenti e promuovere un uso produttivo dei contenuti del K5.
- Sviluppare la capacità degli studenti di:
  - usare i gesti in modo appropriato;
  - gestire la distanza interpersonale in base al contesto;
  - gestire appuntamenti e impegni in linea con la scansione della giornata tipica della cultura di destinazione;
  - rispettare i turni di conversazione.

### Attività suggerite

#### Attività 1: Collage narrativo

**Materiali:** riviste, giornali; forbici, colla, cartoncini.

**Istruzioni:**

- La classe si divide in gruppi.
- A ciascun gruppo vengono forniti un cartellone, diverse riviste e più paia di forbici.



- Il loro compito è creare un breve racconto utilizzando solo immagini ritagliate dalle riviste. Non si devono usare le parole, quindi le immagini dovrebbero evidenziare molto la prossemica e la gestualità. L'obiettivo è incoraggiare un riutilizzo consapevole di alcuni aspetti della comunicazione non verbale.

**Varianti:** l'attività può essere strutturata con uno schema passo dopo passo per guidare la storia.

## Attività 2: La mappa

**Materiali:** una mappa fisica o digitale della città in cui ti trovi.

### Istruzioni:

- L'insegnante prepara una mappa della città con un punto di partenza (nell'esempio seguente, il pennarello rosso) e una o più destinazioni (nell'esempio, le bandierine gialla e verde).



- Lavorando in coppia, gli studenti si danno reciprocamente indicazioni su come raggiungere la/le destinazione/i. L'obiettivo è lavorare sul rispetto dei turni e sull'uso dei gesti in una situazione della vita reale.

## 3. Giochi

### Gioco 1: Conversazioni improbabili

**Materiali:** foglietti di carta con domande guida; un foglietto con i gesti K5 numerati da 1 a 12; un paio di dadi a sei facce; un timer.

**Istruzioni:**

- La classe è divisa in due squadre.
- Un partecipante di una delle squadre viene intervistato da un membro dell'altra squadra. Per farlo, l'intervistatore utilizza le domande guida preparate in anticipo dall'insegnante, scritte su un foglietto.
- Ogni scheda dovrebbe contenere quattro domande che portino l'intervistato a scegliere un nome, un'emozione, un luogo e un ruolo, come in questo esempio:
  - *Come si chiamava tuo nonno?*
  - *Come ti senti adesso (felice/spaventato/arrabbiato)?*
  - *Dove ti piacerebbe vivere?*
  - *Preferiresti andare dal meccanico o dal dentista?*
- L'intervistato scrive le sue risposte (ad esempio, *Giovanni, stressato, in spiaggia, meccanico*). Queste definiranno il ruolo che dovrà interpretare nella conversazione che seguirà. L'intervistatore, d'altra parte, può usare il suo vero nome, ma deve scegliere un ruolo che corrisponda a quello dell'intervistato (ad esempio, in questo caso, *un autista con un'auto in panne*).
- Poi entrambi tirano i dadi: ognuno deve usare nella conversazione il gesto che corrisponde ai numeri che ha ottenuto (ad esempio, "vai via; allontanati da me" + dito medio).
- I partecipanti hanno due minuti per concordare il tipo di conversazione che avranno e due minuti per metterla in pratica.

### Gioco 2: Memory con i gesti

**Materiali:** schede con immagini di gesti (due per ogni gesto, oppure una con l'immagine e una con il significato).

**Istruzioni:**

- La classe è divisa in due o più gruppi.
- A turno, ogni gruppo gira due carte: se trova una coppia corrispondente (gesto-gesto o gesto-significato), la tiene e guadagna un punto. Altrimenti, le carte vengono girate di nuovo e tocca al gruppo successivo.
- Ogni volta che viene trovata una coppia, gli studenti devono anche mimare il gesto e spiegarne il significato.
- Vince il gruppo che alla fine avrà ottenuto il maggior numero di coppie.

**Varianti:** il gioco può essere giocato anche su una piattaforma di memory digitale, rendendo più facile riutilizzare le carte.

### Gioco 3: Taboo con gli oggetti

**Materiali:** foto di oggetti comuni assemblati in modo da imitare i gesti delle mani del paese ospitante (ad esempio, quattro gomme con una matita al centro per imitare il dito medio), ispirate alle forchette del designer e artista italiano Bruno Munari (recuperate da Internet).

**Istruzioni:**

- Prima di iniziare, l'insegnante prepara, possibilmente insieme agli studenti, una serie di fotografie che mostrano oggetti che imitano gesti reali delle mani, aggiungendo un elenco di parole tabù per ogni oggetto. Un esempio-guida per i gesti da rappresentare nelle foto si trova nelle forchette di Bruno Munari.
- La classe è divisa in due squadre.
- Un giocatore disegna una foto e deve far indovinare alla propria squadra il significato del gesto. Possono descriverlo a parole o mimarlo, ma non possono usare le parole taboo.
- La squadra ha un limite di tempo prestabilito (ad esempio un minuto) per indovinare. Se la squadra indovina correttamente, guadagna un punto. Se il giocatore usa una parola taboo, il punto va all'altra squadra.

### Gioco 4: Il gioco delle storie a catena

**Materiali:** fogli di carta già divisi in sezioni; penne/matite.

**Istruzioni:**

- L'insegnante prepara in anticipo i fogli, divisi in sezioni. Ad esempio:

<b><u>Chi</u></b>
<b><u>Azione</u></b>
<b><u>Luogo</u></b>
<b><u>Gesti</u></b>

- La classe è divisa in piccoli gruppi. I partecipanti di ogni gruppo si passano a turno lo stesso foglio di carta.
- Il primo studente scrive il nome di un personaggio nella sezione *Chi*. Una volta terminato, piega il foglio quel tanto che basta per nascondere la risposta e lo passa al giocatore successivo, che fa lo stesso nella sezione *Azione*. Si continua così fino all'esaurimento dello spazio sul foglio.
- Alla fine, il gruppo legge ad alta voce tutte le risposte e, con la guida dell'insegnante, discute le combinazioni emerse (spesso divertenti perché assurde).

## Gioco 5: Indovina il gesto

**Materiali:** foglietti di carta con i gesti prestampati; un foglio o una tabella con tutti i gesti utilizzati nel gioco da usare come riferimento per i giocatori.

**Istruzioni:**

- La classe è divisa in gruppi di tre partecipanti ciascuno.
- In ogni round, due partecipanti estraggono a caso un foglietto di carta con un gesto e dovranno descriverlo insieme, in modo da permettere al terzo partecipante di indovinarlo correttamente.
- I due giocatori che descrivono i gesti devono farlo a turno, dicendo ciascuno una sola parola alla volta per costruire la descrizione. Per esempio:
  - *Giocatore 1: Io*
  - *Giocatore 2: sono*
  - *Giocatore 1: affamato*
- Il partecipante che deve indovinare il gesto lo fa indicando l'immagine corretta sul foglio/schema contenente tutti i gesti utilizzati nel gioco.
- Per ogni risposta corretta, la squadra ottiene un punto.
- A coloro che descrivono non è consentito usare altri gesti o traduzioni dirette del gesto target; se ciò accade, viene sottratto un punto.
- L'insegnante funge da arbitro, assicurandosi che le regole vengano rispettate.
- Vince la squadra con il punteggio più alto.
- È possibile giocare anche ai livelli di competenza linguistica più alti, ad esempio aggiungendo un limite di tempo per indovinare e un timer.



Accedi al Kite 6

# Kite 6. Esperienze interculturali

## Introduzione

- Che cos'è il K6?
- Come è organizzato il K6?
- Come usare il K6?

## Il processo di apprendimento

- 1. Io e le lingue che parlo
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 2. Io e la mia cultura
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite
- 3. Io e la cultura dell'altro
  - Quali obiettivi vogliamo raggiungere?
  - Attività suggerite

## Giochi

# 1. Introduzione

## Che cos'è il K6?

Il K6 dà voce alle persone che sono migrate per diverse ragioni. Qui troverete testimonianze di migranti che raccontano la loro vita, sia nel paese ospitante che in quello di origine. Condividono le loro esperienze di apprendimento della lingua del paese ospitante, le loro difficoltà, le preoccupazioni e i successi conseguiti. Attraverso video sottotitolati nella loro lingua madre e in inglese, potrete scoprire le loro storie personali e i loro progetti per il futuro. Presentano anche una parola o un'espressione, un oggetto o un'usanza del loro paese di origine per offrirvi uno spaccato della loro cultura.

## Come è organizzato il K6?

Il capitolo è diviso in tre sezioni, ciascuna contenente attività che vanno dal livello principiante (o "falso principiante") a quello avanzato: *Io e le lingue che parlo*; *Io e la mia cultura*; *Io e la cultura dell'altro*.

- La sezione *Io e le lingue che parlo* mira a far riflettere gli studenti sulla moltitudine di lingue e culture che possono essere presenti in una singola persona. Le esperienze di vita possono essere ricche, diversificate e flessibili e, di conseguenza, gli studenti possono avere esperienze molto diverse che influenzano il modo in cui percepiscono le loro relazioni con gli altri.
- La sezione *Io e la mia cultura* aiuta gli studenti a esplorare la propria identità culturale. Li incoraggia a riflettere su aspetti che potrebbero sembrare interessanti o sorprendenti a persone provenienti da contesti diversi e a identificare tratti che condividono con i membri della propria comunità.
- La sezione *Io e la cultura dell'altro* incoraggia gli studenti a riflettere sulla cultura dell'altro, sulla cultura del paese ospitante, ma anche sulle culture di chi li circonda. Cercheranno di comprendere l'altro osservando e riflettendo su come lo vedono, sugli stereotipi e sulle rappresentazioni che ne possono avere.

## Come usare il K6?

Il K6 offre un'introduzione alle esperienze dei migranti che apprendono la lingua o le lingue straniere del paese ospitante. Attraverso varie attività basate su video e testimonianze di migranti, questa risorsa incoraggia gli studenti a esplorare le proprie emozioni, spiegare le proprie percezioni ed esprimere i propri stereotipi, introducendo al contempo gli altri alla propria cultura. La conoscenza personale dell'altro attraverso la condivisione e l'apprendimento del comportamento altrui promuove l'empatia e migliora la comprensione reciproca.

Il K6 è uno strumento flessibile che può essere adattato a molteplici contesti ed esigenze didattiche. Permette di lavorare su tutti questi aspetti con studenti principianti o "falsi principianti", utilizzando le altre risorse disponibili nel KITE, ma anche con studenti più avanzati, in grado di esprimere con parole proprie ciò che hanno sperimentato confrontandosi con una nuova lingua e una nuova cultura, lontana dal proprio paese.

## 2. Il processo di apprendimento

### Io e le lingue che parlo

#### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Sviluppare la consapevolezza linguistica degli studenti.
- Promuovere la consapevolezza culturale degli studenti.
- Fornire agli studenti gli strumenti per identificare, confrontare e riflettere sulle lingue parlate.
- Promuovere l'espressione delle proprie emozioni.
- Promuovere la valorizzazione delle proprie origini e della propria cultura.
- Sviluppare la capacità di parlare della propria lingua e delle sue caratteristiche.

#### Attività suggerite

##### Attività 1: Parole che mi piacciono in altre lingue (quaderno collettivo delle parole preferite)

**Materiali:** fogli di carta/cartoncini singoli; matite/pennarelli; una lavagna, un poster o un quaderno da usare come quaderno collettivo.

**Livello:** principiante, intermedio.

#### **Istruzioni:**

- L'insegnante chiede a ogni studente di scegliere una parola in un'altra lingua che gli piace particolarmente.
- Gli studenti devono scrivere la parola su un foglio di carta/cartoncino e indicare da quale lingua proviene.
- Successivamente, scrivono o disegnano il significato della parola.
- Infine, gli studenti spiegano perché apprezzano la parola (ad esempio, perché ricorda loro qualcuno, perché ne apprezzano il suono o perché evoca un ricordo personale).
- Per supportare l'esposizione, l'insegnante fornisce degli inizi di frase:
  - **Livello principiante**
    - *La mia parola è...*
    - *Viene dal/dalla lingua (nome della lingua).*
    - *Significa...*
    - *Mi piace questa parola perché...*
  - **Livello intermedio**
    - *Mi piace questa parola perché l'ho imparata viaggiando.*
    - *Questa parola mi ricorda una canzone o un ricordo speciale.*



- L'insegnante invita quindi gli studenti a presentare le parole scelte alla classe o in piccoli gruppi.
- Tutte le carte vengono raccolte dall'insegnante per creare un quaderno collettivo o un poster da parete con le parole preferite.
- Infine, l'insegnante conduce una breve discussione, ponendo domande come se alcune parole compaiono più di una volta, quali lingue sono rappresentate e quali parole sono collegate a emozioni simili.

## Attività 2: Perché imparare un'altra lingua?

**Materiali:** video di testimonianze del K6; lavagna per annotare le idee principali; foglio con frasi modello per principianti.

**Livello:** principiante, intermedio.

### Istruzioni:

- L'insegnante pone la domanda: *Perché impariamo una lingua straniera?*
- Gli studenti sono invitati a suggerire idee (*per viaggiare, per lavorare, per incontrare amici, per comprendere la cultura, per integrarsi in un nuovo paese, ecc.*).
- L'insegnante scrive le parole chiave sulla lavagna.
- Gli studenti ascoltano poi una serie di testimonianze del K6 in cui le persone spiegano perché hanno imparato un'altra lingua. Devono scrivere una o due motivazioni fornite da ciascuna persona nei video e poi raccontare le proprie esperienze rispondendo alla domanda: *Perché stai imparando un'altra lingua?*
- Per supportare la produzione scritta, l'insegnante fornisce degli spunti da completare:
  - **Livello principiante**
    - *Voglio imparare una lingua... [ad esempio: per lavoro; così posso parlare con i miei amici].*
  - **Livello intermedio**
    - *Sto imparando il francese perché è importante... [ad esempio: per i miei studi].*
    - *Mi piace imparare l'inglese perché... [ad esempio: posso capire film e canzoni].*
- Dopo aver ascoltato e preparato le frasi, gli studenti presentano una delle ragioni espresse nelle testimonianze e poi parlano della propria esperienza.
- L'insegnante conduce una breve discussione, incoraggiando gli studenti a individuare somiglianze e differenze nelle ragioni menzionate, utilizzando domande come:
  - *Ci sono motivi in comune con le persone che hanno rilasciato le loro testimonianze?*
  - *Quali differenze noti?*
- Per concludere, l'insegnante guida la discussione con domande come:
  - *Esistono ragioni "buone" o "cattive" per imparare una lingua?*
  - *È più facile imparare una lingua quando si ha una motivazione personale?*

### Attività 3: Disegnare le lingue che parlo

**Materiali:** fogli di carta bianchi, matite colorate, pennarelli; lavagna per annotare il vocabolario utile; accesso al K2 per esempi di illustrazioni (ad esempio, disegni di una bocca, di un albero o di un simbolo culturale).

**Istruzioni:**

- L'insegnante scrive alla lavagna: *Io parlo...* e invita gli studenti a nominare le lingue che parlano.
- Segue una seconda domanda: *se la tua lingua fosse un'immagine, un simbolo o un colore, come la rappresenteresti?* Per supportare gli studenti, l'insegnante può fare un esempio come *Il francese è rosso, pieno di energia e passione* e fornire anche un elenco di aggettivi utili alla lavagna (ad esempio, *grande/piccolo, felice/triste, facile/difficile*).
- L'insegnante chiede agli studenti di consultare il glossario del K2.
- Agli studenti viene poi chiesto di disegnare rappresentazioni delle lingue che parlano, esprimendo come percepiscono ciascuna di esse attraverso simboli, oggetti o colori. Possono aggiungere brevi parole o frasi per accompagnare i loro disegni.
  - **Livello principiante:** agli studenti viene chiesto di fornire disegni semplici come quelli di *bocca, fiore o sole* e frasi brevi, come *Io parlo...* oppure *Questa lingua è (colore/oggetto)*.
  - **Livello intermedio:** agli studenti viene chiesto di fornire brevi spiegazioni per le loro scelte, ad esempio:
    - *Disegno l'inglese in blu perché è una lingua internazionale.*
    - *La mia lingua madre è un albero con radici perché rappresenta la mia identità.*
- Dopo aver completato i disegni, ogni studente presenta il proprio lavoro al gruppo.
- I disegni vengono esposti per creare un murales collettivo delle lingue parlate in classe.
- L'insegnante guida quindi una discussione in classe utilizzando domande guida come:
  - *Quali lingue compaiono più spesso?*
  - *Ci sono simboli comuni (colori, oggetti)?*
  - *Quali sono le principali differenze tra le vostre rappresentazioni?*
- Segue un'ultima discussione incentrata su identità e percezione:
  - *Perché hai scelto questo oggetto o colore per la tua lingua?*
  - *Tutte le lingue che conosci sono ugualmente importanti per te?*
  - *Cosa rivelano i tuoi disegni sul tuo legame personale con le lingue?*

## Io e la mia cultura

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Sviluppare la consapevolezza culturale identificando gli elementi rappresentativi o simbolici del proprio retroterra culturale.
- Prendere le distanze dalle nostre rappresentazioni dell'altro e riflettere sugli stereotipi.
- Sviluppare l'autostima valorizzando la propria identità culturale.

- Sviluppare l'empatia e la capacità di mettersi nei panni degli altri.

### Attività suggerite

#### Attività 1: Quale oggetto mi manca?

**Materiali:** carta e matite colorate per disegnare l'oggetto; lavagna per scrivere le parole; foto di oggetti di uso quotidiano (utensili, vestiti, strumenti, giocattoli, ecc.) per stimolare le idee.

**Livello:** principiante, intermedio, avanzato.

#### **Istruzioni:**

- L'insegnante mostra una selezione di immagini di oggetti di uso quotidiano e chiede: *quando sei lontano dal tuo paese, quale oggetto ti manca di più? Perché?*
- Gli studenti suggeriscono alcuni semplici esempi e l'insegnante annota sulla lavagna il vocabolario utile, relativo ai ricordi, *alla famiglia, alla casa, alla musica, al cibo*, ecc.
- Agli studenti viene poi chiesto di scegliere un oggetto del loro paese che gli manca. Lo disegnano o ne scrivono il nome, spiegano a cosa serve e descrivono perché è importante per loro.
- Per supportare l'espressione, l'insegnante fornisce degli inizi di frase agli studenti di livello principiante e intermedio:
  - **Livello principiante:**
    - *Il mio obiettivo è...*
    - *È importante perché...*
    - *Mi manca perché...*
  - **Livello intermedio:**
    - *Il mio oggetto è una foto della mia famiglia. È importante perché... [ad esempio, mi ricorda la mia casa e i miei cari].*
    - *Ciò che mi manca è uno strumento musicale, poiché... [ad esempio, rappresenta la mia cultura e le mie tradizioni].*
- Dopo aver completato le frasi o i disegni, ogni studente presenta il proprio oggetto al gruppo.
- L'insegnante organizza una piccola mostra o esposizione dei disegni o delle parole scritte, creando una presentazione visiva collettiva degli oggetti che hanno un significato per il gruppo.
- L'insegnante guida quindi una discussione in classe utilizzando domande guida come:
  - *Ci sono oggetti che compaiono spesso?*
  - *Quali oggetti sono legati alla famiglia, alla cultura o alla vita quotidiana?*
- Segue un breve dibattito incentrato sui significati personali e simbolici, guidato da domande quali:
  - *Questo oggetto è solo materiale? Quale oggetto è simbolico?*
  - *Ci sono altre cose intangibili (un odore, una musica o un paesaggio) che potrebbero sfuggirti*

## Attività 2: Quale animale potrebbe rappresentare la mia cultura?

**Materiali:** immagini di animali (foto, pittogrammi o illustrazioni, da proiettare o distribuire come schede); glossario illustrato di aggettivi descrittivi (*forte, intelligente, veloce, coraggioso, leale, ecc.*); lavagna per annotare i suggerimenti degli studenti. Per livelli avanzati: esempi di animali simbolici in alcune culture (ad esempio il gallo in Francia, il drago in Cina, il condor in Sud America, ecc.).

**Livello:** principiante, intermedio, avanzato.

### Istruzioni:

- L'insegnante proietta o distribuisce immagini di diversi animali, reali o simbolici, come un gallo, un'aquila o un serpente, e chiede:
  - *Quale animale preferisci?*
  - *Quale animale potrebbe rappresentare il tuo paese? Perché?*
  - *Quali aggettivi puoi usare per descriverlo?*
- Gli studenti suggeriscono aggettivi e frasi semplici e l'insegnante scrive sulla lavagna vocaboli utili, come *forte, veloce, intelligente, coraggioso e leale*, oltre a strutture di frasi di base come *Lui è un gallo..., Lui è... o Nel mio paese, rappresenta...*
- Agli studenti viene quindi chiesto di scegliere un animale che, a loro avviso, rappresenta la loro cultura o parte di essa. Devono giustificare la loro scelta descrivendone l'aspetto e il carattere e spiegando perché corrisponde o rappresenta la loro cultura, i loro valori, le loro usanze o i loro simboli. Possono anche indicare se l'animale è importante nel loro paese, ad esempio in una fiaba, una leggenda, un emblema o una tradizione. Gli studenti possono prima annotare alcune idee sotto forma di elenco, diagramma o mappa mentale.
- Dopo aver preparato le descrizioni, ogni studente presenta l'animale scelto e spiega la sua scelta al gruppo.
- L'insegnante guida quindi la discussione utilizzando domande guida come:
  - *Quali animali compaiono più spesso?*
  - *Ci sono animali che simboleggiano diverse culture?*

## Attività 3: Come vediamo gli altri nella mia cultura

**Materiali:** cartone; immagini che rappresentano persone diverse (famiglie, colleghi, vicini, turisti, stranieri, ecc.); fogli di carta e penne/matite.

**Livello:** principiante, intermedio, avanzato.

### Istruzioni:

- L'insegnante mostra immagini di persone diverse in varie situazioni, come un vicino, un turista, un amico straniero o un collega, e chiede: *Nella vostra cultura, come vengono visti gli stranieri? I vicini? Gli amici di altri paesi?*
- Gli studenti suggeriscono aggettivi come *gentile, distante, rispettoso, accogliente e sospettoso* e l'insegnante li annota sulla lavagna.



- Agli studenti viene chiesto di pensare all'esempio di uno straniero o di una persona percepita come diversa (qualcuno che conoscono personalmente, come un vicino, un collega o un amico, o qualcuno di cui si parla spesso nella loro cultura, come un turista). Quindi descrivono come questa persona viene percepita nella loro cultura, concentrandosi sulle parole, gli atteggiamenti e gli stereotipi comunemente associati a essa. Gli studenti sono incoraggiati a includere un breve racconto o un aneddoto che illustri il loro punto di vista.
- Per supportare la produzione orale, l'insegnante fornisce inizi di frasi ed esempi agli studenti di livello principiante e intermedio:
  - **Livello principiante:**
    - *Nel mio paese diciamo che gli stranieri sono...*
    - *I vicini sono...*
    - *I turisti sono...*
  - **Livello intermedio:**
    - *Nella mia cultura diciamo spesso che gli stranieri sono molto laboriosi, ma a volte pensiamo che siano diversi.*
    - *Consideriamo i vicini come membri della famiglia, ma a volte anche come persone ficcanaso.*
- Dopo aver preparato le frasi, ogni studente presenta la propria risposta al gruppo.
- L'insegnante incoraggia il confronto e la riflessione attraverso domande come:
  - *Quali rappresentazioni sono positive?*
  - *Quali sono negativi?*
  - *Esistono degli stereotipi comuni?*
- Segue una discussione finale, guidata dall'insegnante, incentrata sugli atteggiamenti personali e sulle percezioni culturali, guidata da domande quali:
  - *Queste immagini sono vere per tutti nella tua cultura?*
  - *Sei d'accordo con questi stereotipi?*
  - *Come si sentono le persone coinvolte quando vengono descritte in questo modo?*

#### Attività 4: Perché qualcuno dovrebbe imparare la mia lingua?

**Materiali:** lavagna su cui annotare le idee degli studenti. Per livelli intermedi: frasi modello per esprimere un'argomentazione (*È utile per... , È importante perché ...*).

**Livello:** principiante, intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- L'insegnante chiede alla classe: *Perché impariamo le lingue straniere?*
- Gli studenti suggeriscono idee semplici (ad esempio, *per viaggiare, lavorare, incontrare persone, guardare film, ecc.*).
- L'insegnante scrive queste idee alla lavagna e poi introduce la domanda: *E se qualcuno volesse imparare la tua lingua, perché sarebbe interessante o utile?*



- Agli studenti viene chiesto di immaginare che uno straniero voglia imparare la loro lingua e di fornire almeno un motivo per cui ciò sarebbe importante, utile o interessante.
- Per supportare l'espressione, l'insegnante fornisce inizi di frasi ed esempi agli studenti di livello principiante e intermedio:
  - **Livello iniziale (frasi semplici e guidate)**
    - *Dovresti imparare la mia lingua perché...*
    - *La mia lingua è utile per...*
    - *Nel mio paese parliamo la mia lingua...*
  - **Livello intermedio (argomentazioni più sviluppate):**
    - *Uno straniero dovrebbe imparare la mia lingua per comprendere la nostra cultura e le nostre tradizioni.*
    - *È importante perché molte persone in tutto il mondo parlano la mia lingua.*
    - *Ti aiuta a fare amicizia e a viaggiare più facilmente.*
- Dopo aver preparato le frasi, ogni studente presenta la propria argomentazione al gruppo.
- L'insegnante incoraggia il confronto delle motivazioni fornite, identificando se sono culturali, pratiche, emotive o simboliche, e le scrive sulla lavagna sotto forma di elenco o mappa mentale con categorie quali *cultura, lavoro, viaggi e relazioni*.
- Segue una discussione finale, guidata dall'insegnante, basata su domande quali:
  - *Tutte le lingue sono ugualmente utili e/o interessanti da studiare per uno straniero?*
  - *Perché scegliamo di imparare determinate lingue piuttosto che altre?*
  - *Se dovessi convincere un amico a imparare la tua lingua, cosa gli diresti?*

## Io e la cultura dell'altro

### Quali obiettivi vogliamo raggiungere?

- Promuovere un atteggiamento di rispetto e curiosità verso le lingue e le culture degli altri.
- Comprendere e rispettare le differenze e le somiglianze tra le culture.
- Incoraggiare l'apertura mentale e l'empatia verso pratiche e stili di vita stranieri.
- Favorire la consapevolezza della propria cultura e delle proprie usanze.
- Sviluppare la capacità di individuare le somiglianze e le differenze tra la propria cultura e quella degli altri.
- Sviluppare la capacità di esprimere e ascoltare storie personali sulle lingue.

## Attività suggerite

### Attività 1: Una foto che descriva la cultura del paese ospitante

**Materiali:** smartphone; *Padlet*.

**Livello:** principiante, intermedio.

**Istruzioni:**

- L'insegnante crea una pagina su *Padlet* in cui gli studenti possono caricare le proprie foto.
- Gli studenti camminano per la città e usano i loro cellulari per scattare una foto di un oggetto o di un luogo che associano alla cultura del paese ospitante. Poi pubblicano le foto sulla pagina *Padlet* creata dall'insegnante.
- **Livello principiante:**
  - Gli studenti accompagnano la foto con una descrizione registrata con il cellulare. Devono spiegare molto brevemente perché questa foto descrive la cultura del paese ospitante.
  - La classe vota per scegliere la foto più rappresentativa della cultura del paese ospitante.
- **Livello intermedio:**
  - Gli studenti accompagnano la foto con un testo scritto in cui rispondono alla seguente domanda: *Come mi sento quando vedo questo oggetto o questo luogo?*
  - I compagni di classe guardano poi tutte le foto e i testi, ne scelgono uno e dicono se provano le stesse emozioni.

### Attività 2: Scrivere i simboli come forme d'arte

**Materiali:** cartone; pennarelli colorati; un esempio di calligrafia araba.

**Livello:** principiante, intermedio.

**Istruzioni:**

- L'insegnante mostra alla lavagna un esempio di calligrafia araba.
- Gli studenti scrivono sulla lavagna gli alfabeti/i simboli del sistema di scrittura che utilizzano nella loro lingua.
- Ogni studente sceglie una lettera da uno di questi alfabeti/un simbolo dal suo sistema di scrittura per realizzare un disegno che rifletta la propria cultura.
  - **Livello principiante:**
    - Ogni studente associa il proprio disegno a una parola.
    - Gli studenti dicono le parole che vengono loro in mente quando guardano il disegno, ad esempio:  $\Psi$  -> *Poseidone, Nettuno, mare*;  $\mathcal{D}$  -> *Porta, finestra, vacanze*, ecc.



**- Livello intermedio:**

- Ogni studente immagina una breve storia per descrivere il disegno che ha realizzato.
- Scrivono tre parole chiave per aiutare gli altri studenti a indovinare e raccontare la storia.

**Attività 3: Chiudo gli occhi e mi lascio trasportare**

**Materiali:** computer, fogli di carta bianchi e pennarelli colorati.

**Livello:** principiante, intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- Gli studenti voltano le spalle alla lavagna.
- L'insegnante sceglie oggetti legati a culture diverse e poi mostra un video di un partecipante al K6 la cui lingua non è conosciuta dagli studenti.
- Gli studenti formulano ipotesi sull'origine del parlante.
- **Livello principiante:**
  - Gli studenti disegnano su un foglio di carta un oggetto che ritengono legato alla cultura della persona che parla nel video.
  - Appendono il disegno e descrivono l'oggetto.
- **Livello intermedio:**
  - Gli studenti scelgono un oggetto che ritengono correlato alla cultura della persona che parla nel video.
  - Mostrano l'oggetto agli altri studenti e spiegano perché hanno pensato a quell'oggetto.
  - Poi guardano di nuovo il video e decidono se questo oggetto è realmente legato alla cultura della persona che parla oppure no.
- **Livello avanzato:**
  - Gli studenti cercano di indovinare l'abitudine culturale descritta dalla persona e di spiegare le ragioni di questa supposizione.

**Attività 4: Cosa penso di un'usanza del mio paese ospitante**

**Materiali:** carte con immagini della vita quotidiana (*pasti, lavoro, trasporti, scuola, ecc.*).

**Livello:** intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- L'insegnante prepara e distribuisce delle schede con immagini che rappresentano situazioni quotidiane.



- Ogni studente estrae a caso una delle carte e descrive ciò che vede, esprimendo la propria opinione su questa realtà.
- Gli studenti sono tenuti a riflettere se una situazione simile esiste nel loro paese di origine o in un altro paese che conoscono e a discutere le possibili ragioni di queste somiglianze o differenze.

### Attività 5: La mia esperienza di apprendimento rispetto a quella di altri migranti

**Materiali:** connessione Internet, video del K6.

**Livello:** intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- L'insegnante crea un *Padlet* in cui gli studenti possono condividere i loro lavori.
- Ogni studente sceglie una delle presentazioni del K6 e ascolta il racconto del protagonista, prestando attenzione alle difficoltà linguistiche menzionate.
- L'insegnante forma quindi coppie di studenti, che condividono le proprie esperienze nell'apprendimento di una lingua e le sfide che hanno dovuto affrontare.
- Ogni coppia presenta all'intera classe un breve riassunto di quanto discusso.

**Per approfondire:**

- Gli studenti assumono il ruolo di giornalisti.
- Contattano una persona a loro vicina e, tramite un telefono cellulare, le chiedono informazioni sulla sua esperienza nell'apprendimento di una lingua e sulle difficoltà incontrate.
- Il video risultante viene pubblicato su una pagina di *Padlet*.
- Gli studenti osservano poi le presentazioni degli altri e compilano un elenco delle difficoltà menzionate, individuando quelle più comuni.

### Attività 6: Chiedo ai miei amici delle loro esperienze di apprendimento

**Materiali:** lavagna; schede o fogli di carta con domande (ad esempio: *qual è stata la prima lingua che hai imparato? Qual è stata la lingua più facile/più difficile? Hai qualche aneddoto divertente sull'apprendimento di una lingua?*).

**Livello:** intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- Ogni studente sceglie una carta con una domanda e la pone a un altro studente della classe/gruppo.
- L'altro studente risponde in poche frasi.
- Altri studenti del gruppo possono reagire e/o condividere un'esperienza simile.



**Per approfondire:**

- Gli studenti scelgono la carta con la frase *Hai una storia divertente sull'apprendimento di una lingua?*
- Uno studente inizia la storia dicendo una frase. Poi un altro studente continua la storia. Un terzo studente prende la parola...

## 3. Giochi

### Gioco 1: Immagini e stereotipi

**Materiali:** carte con immagini che rappresentano persone o situazioni (per esempio *turista, studente, polizia, madre, atleta, ecc.*); lavagna.

**Livello:** principiante, intermedio

**Istruzioni:**

- Gli studenti vengono divisi in squadre.
- Ogni squadra pesca una carta con un'immagine e la mostra durante il proprio turno.
- Le altre squadre elencano quanti più stereotipi possibili associati a quell'immagine, guadagnando un punto per ogni idea originale. Durante un round supplementare, queste squadre possono aggiungere un nuovo stereotipo non ancora menzionato per ottenere un punto bonus.
- Al termine del gioco, l'insegnante avvia una discussione sulla veridicità o esagerazione degli stereotipi menzionati, incoraggiando la riflessione sulle loro origini e sul loro impatto.

### Gioco 2: Un pittogramma della mia cultura

**Materiali:** fogli di carta bianchi e matite.

**Livello:** intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- L'insegnante chiede a ogni studente di scegliere un'immagine che rappresenti la propria cultura, come un oggetto, un cibo, un monumento o un animale.
- Gli studenti disegnano un semplice pittogramma che illustra l'elemento scelto.
- L'insegnante raccoglie e mostra tutti i disegni in ordine casuale.
- Lavorando in gruppo, gli studenti devono indovinare quale cultura è rappresentata da ciascun pittogramma. Per ogni risposta corretta viene assegnato un punto.
- Dopo il giro di indovinelli, l'autore di ogni pittogramma spiega la sua scelta e ne descrive brevemente il significato o il simbolismo.

### Gioco 3: Indovinare l'emozione

**Materiali:** carte con emozioni illustrate (*gioia, tristezza, rabbia, paura, sorpresa, ecc.*).

**Livello:** principiante, intermedio.

**Istruzioni:**

- L'insegnante prepara delle carte, ciascuna delle quali rappresenta un'emozione.
- Uno studente pesca una carta e, senza parlare, mima o recita l'emozione scritta su di essa.
- Gli altri studenti cercano di indovinare quale emozione viene rappresentata. Lo studente che indovina vince un punto.
- Poi il turno passa a un altro studente e il gioco continua finché non sono state messe in scena tutte le emozioni.

### Gioco 4: La vacanza che non avrei mai sognato

**Materiali:** computer per scaricare foto e creare un itinerario di vacanza; riviste e brochure turistiche da ritagliare e incollare.

**Livello:** intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- Gli studenti devono utilizzare tutti gli stereotipi che ritengono rappresentino i turisti del loro paese. Lavorando in piccoli gruppi, inventano un itinerario di vacanza ricco di questi stereotipi (ad esempio, *mangiare sempre le stesse cose, visitare solo determinati luoghi, scattare foto ovunque, indossare abiti tradizionali, ecc.*).
- Ogni gruppo crea il proprio itinerario sotto forma di poster o presentazione intitolata *Una vacanza che nessuno sognerebbe mai*.
- Dopo aver completato il lavoro, ogni gruppo presenta il proprio itinerario al resto della classe.
- Gli altri gruppi sono invitati a identificare gli stereotipi ritratti e a discuterne, riflettendo su come tali cliché influenzino l'immagine dei turisti e le percezioni culturali.

### Gioco 5: Insegno la mia lingua

**Materiali:** lavagna.

**Livello:** intermedio, avanzato.

**Istruzioni:**

- Ogni studente sceglie una o due parole o espressioni dalla propria lingua madre (ad esempio, *un saluto, il nome di un oggetto di uso quotidiano, un numero, un colore, ecc.*).



- A turno, ogni studente diventa "insegnante" e insegna alla classe le parole/espressioni scelte, spiegandone la pronuncia, il significato e l'ortografia.
- Gli altri studenti ripetono le parole e cercano di memorizzarle.
- Per verificare la comprensione, lo studente, che funge da "insegnante", interroga la classe.
- Lo studente che dà la risposta corretta vince un punto.
- Il gioco continua finché tutti non hanno avuto la possibilità di insegnare almeno una parola.

# Combinare i Kite

---

## Introduzione

Combinare il K1 con il K2  
Combinare il K1 con il K3  
Combinare il K1 con il K4  
Combinare il K1 con il K5  
Combinare il K1 con il K6  
Combinare il K2 con il K3  
Combinare il K2 con il K4  
Combinare il K2 con il K5  
Combinare il K2 con il K6  
Combinare il K3 con il K4  
Combinare il K3 con il K5  
Combinare il K3 con il K6  
Combinare il K4 con il K5  
Combinare il K4 con il K6  
Combinare il K5 con il K6

## Introduzione

Questo capitolo presenta una serie di attività didattiche che attingono a combinazioni varie e complementari di materiali provenienti dalle diverse sezioni della piattaforma KITE.

Le attività sono progettate per migliorare la capacità degli studenti di comprendere, parlare e interagire in modo appropriato in contesti sociali e amministrativi reali. A tal fine, combinano contenuti e risorse provenienti da diverse sezioni della piattaforma KITE in modi creativi e complementari, ad esempio:

- **K1 + K2:** *Arrivare in Italia: procedure pratiche* × *Dizionario visuale*
- **K1 + K3:** *Arrivare in Italia:* × *I suoni della lingua*
- **K1 + K4:** *Arrivare in Italia:* × *Interazioni comunicative*
- **K1 + K5:** *Arrivare in Italia:* × *Comunicazione non verbale*
- **K1 + K6:** *Arrivare in Italia:* × *Esperienze interculturali*
- **K2 + K3:** *Dizionario visuale* × *I suoni della lingua*
- **K2 + K4:** *Dizionario visuale* × *Interazioni comunicative*
- **K2 + K5:** *Dizionario visuale* × *Comunicazione non verbale*
- **K2 + K6:** *Dizionario visuale* × *Esperienze interculturali*
- **K3 + K4:** *I suoni della lingua* × *Interazioni comunicative*
- **K3 + K5:** *I suoni della lingua* × *Comunicazione non verbale*
- **K3 + K6:** *I suoni della lingua* × *Esperienze interculturali*
- **K4 + K5:** *Interazioni comunicative* × *Comunicazione non verbale*
- **K4 + K6:** *Interazioni comunicative* × *Esperienze interculturali*
- **K5 + K6:** *Comunicazione non verbale* × *Esperienze interculturali*

## Combinare il K1 con il K2

### Attività 1: Abbinamento immagine-parola

**Materiali:** elenco di vocaboli da una sezione del K2 selezionata (ad esempio, *servizi sanitari o alloggi*); immagini dal K2 che illustrano le parole scelte.

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene presentata una selezione di immagini e un elenco di vocaboli nella lingua del paese ospitante.
- Gli studenti esaminano entrambe le immagini e abbinano ciascuna alla parola corretta.

### Attività 2: Gioco del memory

**Materiali:** un mazzo di carte con immagini del K2 relative ad alloggi, servizi sanitari, trasporti o altri argomenti trattati nel K1; un altro mazzo di carte con le parole corrispondenti nella lingua del paese ospitante.

**Istruzioni:**

- Tutte le carte con il vocabolario e le immagini vengono posizionate a faccia in giù.
- Gli studenti lavorano individualmente o in piccoli gruppi per giocare a un gioco di abbinamento.
- A turno, girano due carte alla volta, cercando di trovare la coppia immagine-parola corretta.
- Quando viene trovata una corrispondenza, lo studente mantiene la coppia e pronuncia la parola ad alta voce.
- L'attività continua finché tutte le coppie non sono abbinate.

### Attività 3: Ricerca guidata

**Materiali:** sezione del K1 selezionata sia nella lingua preferita dagli studenti che nella lingua del paese ospitante.

**Istruzioni:**

- Gli studenti vengono divisi in coppie o in piccoli gruppi.
- Ogni gruppo consulta prima la sezione del K1 selezionata nella propria lingua preferita e poi nella lingua del paese ospitante.
- Identificano da tre a cinque parole chiave che riconoscono o considerano importanti, come *ospedale, indirizzo o passaporto*.

### Attività 4: Dare un nome alle attività

**Materiali:** uno schema semplice, come una mappa, e il vocabolario della sezione del K2 pertinente (ad esempio la sezione *Città e provincia*).

**Istruzioni:**

- Agli studenti viene mostrato uno schema semplice, come una mappa di una città o di un paese, e viene fornito loro il vocabolario della sezione del K2 pertinente.
- Etichettano i punti chiave sullo schema, utilizzando le parole fornite.
- L'insegnante monitora i progressi, fornendo aiuto con la pronuncia e il significato, se necessario.
- Una volta completati, gli studenti confrontano gli schemi etichettati, rafforzando la comprensione del vocabolario spaziale e delle espressioni relative ai luoghi.

### Attività 5: Attivare il vocabolario procedurale

**Materiali:** immagini del K2 dalla sezione *Autorità e amministrazione generale* e informazioni relative nel K1.

**Istruzioni:**

- Gli studenti utilizzano le immagini del K2 della sezione *Autorità e amministrazione generale* per identificare elementi correlati nel K1, come uffici, documenti o tipi di supporto e assistenza.
- Esaminano attentamente le immagini e le abbinano alle informazioni o al vocabolario corrispondenti nel K1.
- L'insegnante guida gli studenti nel creare collegamenti tra rappresentazioni visive e terminologia ufficiale, aiutandoli a comprendere come sono organizzati i servizi amministrativi e come vi si accede nel paese ospitante.

### Attività 6: Prepararsi alla lettura del K1

**Materiali:** parole del K2 che compaiono nelle descrizioni del K1 (ad esempio, *documento, polizia, ospedale, indirizzo*).

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta e spiega parole selezionate del K2 che compaiono anche nelle descrizioni del K1, come *documento, polizia, ospedale o indirizzo*.
- Gli studenti rivedono il significato e la pronuncia di queste parole prima di leggere il K1, assicurandosi di saperle riconoscere e comprendere nel contesto.

### Attività 7: Gioco di ruolo

**Materiali:** carte del K2 con parole chiave ed espressioni relative a situazioni amministrative quotidiane.

**Istruzioni:**

- Gli studenti utilizzano carte del glossario del K2 contenenti parole chiave ed espressioni correlate alle situazioni amministrative quotidiane.
- Lavorando in coppia o in piccoli gruppi, gli studenti interpretano brevi scene, come fissare un appuntamento, consegnare un modulo o spiegare un problema in un ufficio amministrativo.
- L'insegnante osserva le interazioni, offrendo supporto, quando necessario, con la pronuncia e la fraseologia.

### Attività 8: Dizionario delle procedure burocratiche personalizzato

**Materiali:** quaderni vuoti o modelli digitali per creare un *dizionario di procedure personalizzato*; vocabolario del K2 relativo ai documenti e ai servizi ufficiali a cui si fa riferimento nel K1.

**Istruzioni:**

- Gli studenti creano un *Dizionario delle procedure burocratiche personalizzato* utilizzando il vocabolario del K2 relativo ai documenti e ai servizi ufficiali menzionati nel K1.
- L'insegnante guida il processo passo dopo passo, aiutando gli studenti a organizzare le parole in base all'argomento (ad esempio, *identificazione, registrazione, servizi sanitari*).
- Per ogni voce del dizionario, gli studenti inseriscono traduzioni, brevi definizioni o frasi di esempio per chiarirne il significato e l'utilizzo.
- Il dizionario può essere conservato in un quaderno o in formato digitale, consentendo agli studenti di ampliarlo nel tempo man mano che incontrano nuovi termini.

## Combinare il K1 con il K3

### Attività 1: Lettura eco per esercitarsi nella pronuncia

**Materiali:** un breve paragrafo dal K1 nella lingua del paese ospitante con traduzione parallela in inglese o ucraino; le registrazioni audio del K3 che illustrano i suoni e le caratteristiche dell'obiettivo.

**Istruzioni:**

- L'insegnante legge ad alta voce un breve paragrafo nella lingua del paese ospitante.
- Gli studenti ascoltano e seguono la versione inglese o ucraina del paragrafo.
- L'insegnante legge quindi il testo frase per frase e gli studenti ripetono ogni frase in coro.
- Le parole del testo che illustrano caratteristiche fonetiche complesse vengono selezionate e analizzate insieme utilizzando la sezione pertinente del K3.
- Gli studenti ascoltano le registrazioni audio corrispondenti e osservano come vengono prodotti i suoni.
- Infine, ripetono ancora una volta le frasi complete del testo dopo l'insegnante per esercitare la pronuncia.

## Combinare il K1 con il K4

### Attività 1: Ripetizione in coro e gioco di ruolo

**Materiali:** brevi dialoghi basati sulle informazioni contenute nel K1 e nel K4 (ad esempio, chiedere aiuto a un ufficio comunale); copie stampate o digitali dei dialoghi; registrazioni audio facoltative per supportare la pronuncia.

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta brevi dialoghi relativi a procedure quotidiane, come ad esempio la richiesta di aiuto presso un ufficio comunale.
- Gli studenti ascoltano l'insegnante che legge i dialoghi ad alta voce, seguendoli sulle loro copie.
- Il gruppo ripete poi i dialoghi insieme in coro per esercitarsi nella pronuncia e nel ritmo.
- Successivamente, gli studenti lavorano in coppia per mettere in scena i dialoghi, alternando i ruoli per rafforzare la comprensione e la fluidità in contesti comunicativi autentici.

### Attività 2: Attività di simulazione

**Materiali:** sezioni del K1 che riguardano documenti e procedure ufficiali; carte di attività stampate o digitali con brevi spunti di scenario (ad esempio, *registrarsi all'anagrafe, visitare un medico, richiedere un servizio*).

**Istruzioni:**

- L'insegnante propone semplici missioni basate su scenari ispirati alle sezioni del K1. Ogni missione descrive una situazione pratica, come la registrazione all'anagrafe e pone domande guida come: *Quali documenti servono? Dove dovrei andare?*
- Gli studenti consultano i materiali del K1 pertinenti per identificare le procedure e le informazioni corrette.
- Simulano quindi l'interazione in coppia o in piccoli gruppi, alternandosi nell'interpretare entrambi i ruoli. Le interazioni dovrebbero includere forme adeguate di saluti e saluti, richieste, ringraziamenti, ecc., come descritto nel K4.

### Attività 3: Gioco di ruolo

**Materiali:** suggerimenti o brevi carte di scenari basati sulle informazioni contenute nel K1 e nel K4 (ad esempio, *chiedere assistenza medica, registrarsi presso l'ufficio locale, acquistare un biglietto di trasporto*); oggetti di scena o elementi visivi facoltativi per supportare la comprensione e il contesto.

**Istruzioni:**

- Gli studenti mettono in scena brevi situazioni quotidiane utilizzando spunti ispirati dal K4. Ogni scenario si concentra su interazioni comuni, come la richiesta di assistenza medica, la registrazione presso un ufficio locale o l'acquisto di un biglietto dei mezzi pubblici.



- L'insegnante fornisce semplici frasi guida o domande per ogni ruolo, per garantire accessibilità e fluidità.
- Coppie o piccoli gruppi mettono in scena i loro dialoghi, esercitandosi nell'uso concreto del linguaggio, nel rispetto dei turni e nelle espressioni cortesi in contesti realistici.

## Combinare il K1 con il K5

### Attività 1: Gestire il tempo e lo spazio

**Materiali:** dispense con una descrizione dettagliata del compito; siti web delle aziende di trasporto locali inclusi nel K1; scansione temporale della giornata del K5; mappe (facoltative) o orari dei trasporti stampati.

**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano in coppia per mettere in scena un gioco di ruolo incentrato sulla gestione del tempo e sulla distanza interpersonale in contesti professionali e pubblici.
- Ogni coppia riceve un foglio in cui vengono descritti i rispettivi ruoli: uno studente svolge il ruolo di reclutatore, l'altro quello di candidato per un colloquio di lavoro.
- Il selezionatore propone giorno, luogo e orario per il colloquio, mentre il candidato consulta le informazioni sui trasporti locali fornite nel K1 per verificare se è possibile arrivare in orario con i mezzi pubblici. In caso contrario, il candidato suggerisce una soluzione alternativa.
- L'insegnante guida il processo, assicurandosi che gli studenti utilizzino dati di trasporto realistici e strategie di comunicazione appropriate.
- Dopo il gioco di ruolo, segue una fase di restituzione, durante il quale l'insegnante evidenzia gli aspetti della comunicazione non verbale osservati durante l'attività, in particolare il rispetto dei turni e la consapevolezza spaziale nell'interazione.

## Combinare il K1 con il K6

### Attività 1: Imparare dagli studenti

**Materiali:** video del K6; accesso alla sezione *Servizi di traduzione e apprendimento delle lingue* del K1 per informazioni sugli istituti linguistici; accesso a Internet o materiali stampati dai siti web delle scuole di lingue; materiali per la creazione di poster (cartacei o strumenti digitali).

**Istruzioni:**

- L'insegnante seleziona diversi video dal K6 in cui gli studenti condividono le loro esperienze e difficoltà nell'acquisizione della lingua del paese ospitante.
- Ogni studente sceglie un video da analizzare in modo approfondito.



**• Livello principiante:**

- L'attività consiste nel guardare una presentazione della sezione K6 e prendere appunti sulle difficoltà descritte dallo studente.
- Gli studenti consultano quindi la sezione *Servizi di traduzione e apprendimento delle lingue nel K1 per individuare gli istituti che offrono corsi di lingue straniere.*
- Ogni studente presenta un'istituzione, evidenziando come potrebbe affrontare le sfide linguistiche menzionate nel video.

**• Livello intermedio:**

- Il processo segue gli stessi passaggi iniziali: guardare un video del K6 e prendere appunti sulle difficoltà di apprendimento della lingua, seguito dalla consultazione del K1 per trovare istituti adatti.
- Inoltre, gli studenti preparano un poster o una presentazione digitale per promuovere un corso di formazione dell'istituto selezionato.
- Il poster dovrebbe riflettere direttamente le difficoltà affrontate nel video, utilizzando un tono coinvolgente come: *Fai fatica con la pronuncia? Capire i madrelingua è davvero dura!*

## Combinare il K2 con il K3

### Attività 1: Sostenere l'alfabetizzazione iniziale

**Materiali:** carte con immagini e carte con le parole corrispondenti del K2; modelli cartacei o digitali; pennarelli o matite.

**Istruzioni:**

- Gli studenti iniziano abbinando ogni immagine alla parola scritta corrispondente, concentrandosi sul riconoscimento delle parole e sulla comprensione del vocabolario.
- L'insegnante guida quindi gli studenti nell'identificazione dei suoni all'inizio, nel mezzo e alla fine delle parole selezionate, utilizzando attività di ripetizione e isolamento dei suoni.
- Infine, gli studenti si cimentano nella scrittura guidata, copiando o costruendo parole semplici e frasi brevi in base agli elementi abbinati.

### Attività 2: Affrontare i suoni difficili

**Materiali:** parole del K2 contenenti suoni target specifici; registrazioni audio o modelli di pronuncia per insegnanti; fogli di lavoro o modelli digitali per attività di discriminazione uditiva.

**Istruzioni:**

- L'insegnante seleziona parole nel K2 che includono suoni che gli studenti solitamente trovano difficili da distinguere o produrre.



- Gli studenti ascoltano attentamente mentre l'insegnante pronuncia coppie o gruppi di parole, identificando se i suoni sono uguali o diversi. L'esercizio può includere coppie minime (ad esempio, parole con un solo suono diverso, come [c]ane / [p]ane).
- Gli studenti ripetono quindi le parole, concentrandosi sull'articolazione accurata dei suoni target.

### Attività 3: Sviluppare la fluenza nel parlato

**Materiali:** parole selezionate dal K2; frasi modello che incorporano queste parole; registrazioni audio o modelli di pronuncia dell'insegnante.

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta frasi modello che includono parole selezionate.
- Gli studenti ascoltano e ripetono le frasi, prestando attenzione alla pronuncia, al ritmo e all'intonazione.
- L'attività continua con gli studenti che sostituiscono le parole nelle frasi modello con altre parole del K2, in modo da creare nuove frasi significative e grammaticalmente corrette.

## Combinare il K2 con il K4

### Attività 1: Frasi di uso quotidiano nel contesto

**Materiali:** immagini dal K2 che illustrano situazioni comuni (ad esempio, *ospedale, trasporto*); elenco di frasi comunemente usate in tali situazioni, seguendo le informazioni fornite nel K4 (ad esempio, *Dov'è l'ospedale? Ho bisogno di aiuto*); registrazioni audio facoltative per esercitarsi nella pronuncia.

**Istruzioni:**

- L'insegnante presenta una serie di frasi pratiche di uso frequente nei contesti quotidiani.
- Ogni frase è presentata insieme a un'immagine del K2 che rappresenta visivamente la situazione.
- Gli studenti ascoltano la frase, la ripetono ad alta voce e discutono quando e dove potrebbe essere utilizzata.
- L'insegnante può proporre varianti o brevi scambi per mostrare la frase nel contesto.

### Attività 2: Parlare educatamente

**Materiali:** immagini dal K2 che mostrano interazioni tra persone (ad esempio le immagini per *psicologo, parrucchiere, visita medica, corso di formazione*, nella sezione *Lavoro* del K2); esempi dal K4 o frasi per interazioni cortesi (*saluti, richieste, scuse, rifiuti, ringraziamenti*).



**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi e selezionano un'immagine dal K2 che raffigura persone che interagiscono, come un medico e un paziente, colleghi di lavoro o un cameriere e un cliente.
- Descrivono brevemente la scena e immaginano cosa potrebbero dire le persone nella lingua target.
- Poi, insieme, gli studenti scrivono un breve dialogo che si adatti all'immagine, includendo le espressioni cortesi del K4.
- Dopo aver scritto, gli studenti mettono in pratica il loro mini-dialogo oralmente e lo mettono in scena come un breve gioco di ruolo per la classe.
- L'insegnante e i compagni di classe forniscono un breve feedback su ogni esibizione, concentrandosi sull'uso di formule di cortesia.

## Combinare il K2 con il K5

### Attività 1: Il linguaggio del corpo nelle diverse culture

**Materiali:** immagini dalle sezioni *Corpo umano e Sintomi e malattie* delle sezioni del K2 che raffigurano il linguaggio del corpo e le espressioni facciali; brevi video dal K5 in diverse lingue, che mostrano i gesti in diversi contesti culturali.

**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi e iniziano consultando le sezioni *Corpo umano e Sintomi e malattie* del K2. Selezionano le immagini che illustrano il linguaggio del corpo o le espressioni facciali relative a emozioni o stati fisici (ad esempio, *stanchezza, sonno, fame, sete, depressione, ansia, ecc.*).
- Successivamente, esplorano i video del K5 in diverse versioni linguistiche, identificando i gesti che trasmettono significati simili.
- I gruppi confrontano i risultati e discutono se il significato di questi gesti ed espressioni coincida con quello delle loro culture.
- L'insegnante facilita la discussione e conclude con una breve sintesi, evidenziando sia le interpretazioni condivise che quelle culturalmente specifiche dei gesti, nonché le possibili fonti di incomprensione nell'interazione interculturale.

### Attività 2: Abbinare i gesti al contesto

**Materiali:** immagini dal K2 che mostrano luoghi (ad esempio, *trasporti pubblici, scuola, sala d'attesa*) e persone (ad esempio, *insegnanti, medici, agenti di polizia*); gesti e video del K5 che illustrano la comunicazione non verbale; proiettore o display digitale.



**Istruzioni:**

- La classe viene divisa in gruppi e ogni gruppo riceve dal K2 una serie di immagini che rappresentano persone e luoghi.
- L'insegnante proietta un gesto o un breve video dal K5 e dà ai gruppi un minuto per decidere a quale luogo e/o persona il gesto si adatta meglio.
- Ogni gruppo giustifica la propria scelta, spiegando perché quel particolare gesto sarebbe appropriato nel contesto selezionato.
- Dopo che tutti i gruppi hanno condiviso le loro risposte, l'insegnante avvia una discussione in classe confrontando le interpretazioni ed esplorando le differenze interculturali nell'uso dei gesti.

**Attività 3: Comunicazione non verbale nelle interazioni quotidiane**

**Materiali:** immagini dal K2 che mostrano l'interazione umana (ad esempio, *psicologo, parrucchiere, congedo per malattia, corso di formazione* e altri contesti lavorativi); materiali del K5 incentrati sui gesti e sulla distanza interpersonale.

**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi e selezionano un'immagine dal K2 che raffigura un'interazione tra persone in un contesto professionale o quotidiano.
- Discutono di cosa potrebbe accadere nella scena raffigurata e immaginano il tipo di dialogo che potrebbe accompagnarla. Insieme, scrivono una breve sceneggiatura che rifletta sia la comunicazione verbale che le strategie non verbali tratte dal K5, come la gestualità e la distanza interpersonale.
- Una volta completato il copione, gli studenti rappresentano la scena per la classe, concentrandosi su come i gesti e lo spazio fisico influenzino il significato. L'insegnante e i compagni forniscono un breve feedback, commentando l'efficacia degli elementi non verbali nel contribuire alla cortesia, alla chiarezza e all'espressione emotiva.

## Combinare il K2 con il K6

**Attività 1: Rappresentare il paese ospitante attraverso le immagini**

**Materiali:** immagini dal K2 (ad esempio parole per cibo, mezzi di trasporto, abbigliamento e sport); fogli bianchi e matite colorate affinché gli studenti possano creare le proprie immagini.

**Istruzioni:**

- L'insegnante inizia mostrando una serie di immagini semplici (ad esempio, pane, bicicletta, palla, ecc.) e chiede: *Quando pensi al paese ospitante, quale oggetto ti viene in mente?*
- Gli studenti rispondono liberamente e l'insegnante annota alcune idee sulla lavagna.
- Gli studenti vengono poi invitati a scegliere un oggetto che, per loro, rappresenta il paese ospitante. Ne disegnano un'immagine e gli danno un nome.



- Utilizzando gli inizi delle frasi, gli studenti descrivono e spiegano le loro scelte a diversi livelli di competenza:
- **Livello principiante:**
  - *Il mio obiettivo è...*
  - *È... (ad esempio, una baguette, un autobus).*
  - *L'ho scelto perché...*
- **Livello intermedio:**
  - *Ho scelto la bicicletta perché qui tutti la usano per andare al lavoro.*
  - *Per me la baguette rappresenta la cultura e le usanze del paese.*
- Ogni studente presenta il proprio disegno al gruppo e tutti i disegni vengono esposti per formare una galleria di oggetti simbolici.
- L'insegnante guida una discussione di gruppo utilizzando domande guida come:
  - *Quali oggetti compaiono più di una volta?*
  - *Quali oggetti sono originali?*
  - *Si tratta di oggetti di uso quotidiano o di simboli culturali?*
- Segue una discussione riflessiva che esplora un'interpretazione culturale più ampia:
  - *Questo oggetto rappresenta l'intero paese o solo una parte della sua cultura?*
  - *Più oggetti insieme possono rappresentare un paese?*

## Attività 2: Disegna il ritratto di qualcuno del tuo paese

**Materiali:** fogli di supporto con sagome o foto (scelte dall'insegnante); glossario illustrato di aggettivi del K2 per descrivere l'aspetto fisico e il carattere (il vocabolario deve essere adatto al livello degli studenti: principiante, intermedio o avanzato); lavagna per condividere le parole e i risultati.

### Istruzioni:

- L'insegnante proietta o distribuisce immagini di persone diverse e inizia l'attività chiedendo: *Che tipo di persona è? Chi potrebbe essere?*
- Gli studenti suggeriscono aggettivi e semplici frasi descrittive. L'insegnante scrive alla lavagna vocaboli e strutture utili, attingendo dal K2 per rinforzare il vocabolario pertinente.
- Gli studenti vengono poi invitati a pensare a una persona del loro paese (reale o immaginaria) che vorrebbero presentare.
- Scrivono un breve ritratto della persona, includendo nome, età, professione, aspetto fisico, qualità o difetti e preferenze. Gli studenti possono prima fare brainstorming di idee sotto forma di elenco o mappa mentale prima di comporre il testo. Esempi di frasi iniziali includono:
  - *Questo è... Lui/Lei ha... anni.*
  - *Lui/lei lavora come...*
  - *Lui/lei è alto/gentile/divertente/timido.*
  - *A lui/lei piace... / non gli piace...*



- Ogni studente presenta oralmente il proprio personaggio al gruppo.
- Segue una breve discussione, in cui vengono confrontate somiglianze e differenze tra i ritratti e identificati temi ricorrenti o stereotipi (ad esempio, nel mio paese le donne cucinano molto e si prendono cura della casa; ai giovani piace il calcio).
- L'attività si conclude con un breve dibattito guidato dall'insegnante, incentrato sulla consapevolezza interculturale attraverso domande quali:
  - *Questo ritratto vale per tutti nel tuo paese?*
  - *Hai riconosciuto qualche stereotipo?*

### Attività 3: Imparare la lingua attraverso l'arte

**Materiali:** dipinti selezionati raffiguranti paesaggi diversi di epoche e regioni diverse; glossario illustrato dal K2 (sezione Casa), adattato al livello degli studenti (principiante, intermedio o avanzato).

**Istruzioni:**

- I dipinti vengono mostrati agli studenti, che ne scelgono uno ciascuno con cui lavorare.
- **Livello principiante:**
  - Gli studenti ripassano il vocabolario illustrato nella sezione Casa del K2 e abbinano le parole pertinenti ai dipinti. Usano queste parole per descrivere gli elementi base del dipinto (ad esempio, *C'è una casa sulla collina* o *La casa è piccola e bianca*).
- **Livello intermedio:**
  - Gli studenti selezionano un dipinto e lo descrivono più dettagliatamente, concentrandosi sia sugli elementi visivi che sull'atmosfera. Poi collegano l'immagine scelta al loro paese d'origine, spiegando perché ricorda loro un luogo o un'emozione specifica.
- **Livello avanzato:**
  - Gli studenti scelgono un dipinto e scrivono un testo personale ispirato da esso, descrivendo un momento o un ricordo della loro vita nel paese ospitante che vorrebbero condividere. La descrizione unisce osservazione, riflessione e coinvolgimento emotivo.

### Attività 4: Creare testimonianze personali

**Materiali:** vocabolario dal K2 (adattato al livello di competenza degli studenti: intermedio o avanzato); esempi di brevi testimonianze video dal K6 o altre fonti autentiche; dispositivi di registrazione o telefoni cellulari; strumento di editing video facoltativo o proiettore per la classe da condividere.

**Istruzioni:**

- Gli studenti pianificano e registrano una breve testimonianza video personale su un aspetto della loro esperienza nel paese ospitante (ad esempio, l'apprendimento della lingua, la ricerca di lavoro, l'adattamento a una nuova cultura, ecc.). Il K2 funge da supporto linguistico per la selezione di vocaboli ed espressioni relative a sentimenti, sfide o risultati.



- L'insegnante aiuta gli studenti a stendere brevi bozze o elenchi puntati prima della registrazione, concentrandosi sulla chiarezza e sulla pronuncia.
- Una volta completati i video, la classe li guarda insieme e discute temi comuni.
- Il feedback evidenzia l'uso del lessico e l'efficacia comunicativa.

**Varianti:**

- L'insegnante riproduce le brevi testimonianze personali create dagli studenti.
- Gli studenti ascoltano e identificano le parole che compaiono anche nel K2. Evidenziano o annotano le parole, quindi spiegano come sono state utilizzate nel contesto.
- Successivamente, gli studenti discutono su quali parole erano più comuni e quali venivano usate in modi creativi o inaspettati.
- L'attività si conclude con una breve riflessione su come il vocabolario del K2 può essere applicato in diversi contesti comunicativi.

### Attività 5: Le parole che raccontano la mia storia

**Materiali:** le parole del K2 (adattate al livello di competenza degli studenti: principiante, intermedio, avanzato); materiali da disegno o modelli digitali per creare linee temporali illustrate; strumento di registrazione audio (opzionale) per aggiungere una voce narrante.

**Istruzioni:**

- Gli studenti creano una biografia linguistica che racconta la loro storia attraverso le lingue che conoscono e le esperienze ad esse collegate. Utilizzando il vocabolario del K2, selezionano parole che rappresentano momenti chiave (ad esempio, *scuola, famiglia, lavoro, viaggi*).
- Ogni studente organizza queste parole in una sequenza temporale visiva o in un collage, aggiungendo immagini, disegni o brevi frasi.
- Gli studenti di livello intermedio e avanzato possono ampliare la narrazione in una breve presentazione scritta o orale che descriva il loro rapporto con il linguaggio e la comunicazione.
- I prodotti finiti vengono esposti o condivisi oralmente, aiutando gli studenti a riflettere sulla propria identità e sul proprio percorso linguistico, consolidando al contempo il vocabolario tematico.

## Combinare il K3 con il K4

### Attività 1: Lavorare sui suoni e sulla cortesia

**Materiali:** elenco o registrazioni audio delle espressioni di cortesia di base illustrate nel K4 (ad esempio, *saluti, addii, ringraziamenti, scuse e richieste cortesi*); lavagna o schede per visualizzare le frasi target; supporti visivi facoltativi che illustrano situazioni comuni (incontrare qualcuno, dire arrivederci, ringraziare).



**Istruzioni:**

- L'insegnante introduce oralmente una serie di espressioni di cortesia di base comunemente utilizzate nei contesti quotidiani, pronunciandole lentamente, dividendole in sillabe ed enfatizzando i suoni chiave.
- Gli studenti ascoltano prima ogni espressione, concentrandosi sulla pronuncia.
- Gli studenti ripetono le espressioni in coro e individualmente, esercitandosi nella pronuncia, nell'accento e nell'intonazione corretti.
- Una volta che gli studenti hanno familiarità con i suoni, l'insegnante contestualizza le espressioni attraverso semplici esempi o gesti (ad esempio, *salutare* quando si entra in un negozio, *ringraziare* dopo aver ricevuto aiuto).
- L'attività può concludersi con brevi interazioni a coppie in cui gli studenti si scambiano saluti, rafforzando sia il riconoscimento dei suoni sia l'appropriatezza sociale del saluto stesso.

**Attività 2: Unire le sillabe per formare espressioni di cortesia**

**Materiali:** serie di carte con sillabe preparate dall'insegnante (ad esempio, *buon-gior-no*, *buo-na-se-ra*, *gra-zie*, *ar-ri-ve-der-ci*); glossario o elenco di espressioni di cortesia di base dal K4; lavagna per ripassare vocabolario e pronuncia.

**Istruzioni:**

- L'insegnante distribuisce gruppi di sillabe miste e spiega che ogni parola che viene completata corrisponde a un'espressione di cortesia comune, come un saluto o un addio.
- Gli studenti lavorano in coppia per ricostruire parole ed espressioni familiari legate alla cortesia, unendo le sillabe presentate su carte separate.
- Dopo ogni partita, pronunciano insieme ad alta voce l'espressione completa, concentrandosi sull'accento e sulla pronuncia corretta.
- Una volta completate tutte le espressioni, l'insegnante le rivede con l'intera classe, rafforzandone il significato e i contesti d'uso tipici (ad esempio, dire *buongiorno* al lavoro o *grazie* quando si riceve aiuto).

**Attività 3: Ascolta l'intonazione: che tipo di frase è questa?**

**Materiali:** tabella o figura del K3 che mostra i modelli di intonazione per diversi tipi di frasi (affermazioni, domande con risposta sì/no, domande sì/no, richieste); frasi brevi e cortesi dai dialoghi del K4 (ad esempio, *chiedere aiuto*, *fare un invito*, *dare informazioni*, *ringraziare*).

**Istruzioni:**

- L'insegnante inizia ripassando gli schemi di intonazione di base del K3, illustrando ciascuno con esempi e indicazioni visive come frecce o linee di intonazione sulla lavagna.
- Gli studenti ascoltano e osservano come il tono si alza e si abbassa a seconda del tipo di frase.



- Successivamente, l'insegnante legge una serie di brevi frasi tratte dai dialoghi del K4, senza mostrarle alla classe.
- Gli studenti ascoltano attentamente e identificano se ogni frase è un'affermazione, una domanda o un'esclamazione. Possono indicare la loro scelta usando cartoncini colorati, semplici gesti o scrivendo la risposta su un foglio.
- Dopo ogni frase, l'insegnante rivela la categoria corretta e ne ripropone l'intonazione.
- Gli studenti ripetono la frase ad alta voce, imitandone l'intonazione corretta.

#### Attività 4: Parlare educatamente – Migliorare insieme la pronuncia

**Materiali:** brevi dialoghi del K4 (ad esempio, *salutare qualcuno, chiedere aiuto, rifiutare educatamente, ringraziare qualcuno*); tabelle di pronuncia del K3 (intonazione, lunghezza delle vocali - se pertinente-, suoni problematici specifici); foglio di feedback tra pari o lista di controllo (con domande su chiarezza, intonazione, cortesia, ecc.); smartphone o dispositivi di registrazione.

#### Istruzioni:

- Gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi e selezionano un dialogo del K4.
- Provano il dialogo ad alta voce, concentrandosi sulla pronuncia corretta, sull'intonazione adeguata e sul ritmo naturale.
- Utilizzando smartphone o altri dispositivi di registrazione, ogni gruppo registra la propria esibizione in formato audio o video.
- Una volta completate tutte le registrazioni, ogni gruppo scambia il proprio file con un'altra coppia.
- Il gruppo di ascolto valuta la pronuncia del partner utilizzando la checklist di feedback tra pari, prendendo in considerazione domande come:
  - *I suoni difficili vengono pronunciati chiaramente?*
  - *L'intonazione suona adeguata e naturale?*
  - *Le pause e le regole di accentazione vengono utilizzate in modo appropriato?*
- Dopo aver ricevuto il feedback, ogni coppia rivede il proprio dialogo e lo registra nuovamente, includendo i suggerimenti per migliorarlo.
- Facoltativamente, le registrazioni finali possono essere riprodotte in classe per una riflessione e una discussione congiunta sui progressi compiuti.

## Combinare il K3 con il K5

#### Attività 1: Abbinare gli schemi intonativi ai gesti

**Materiali:** video del K5 che mostrano gesti selezionati; esempi di frasi registrate in precedenza che solitamente accompagnano ciascun gesto nella lingua di destinazione (una con intonazione corretta e un'altra con intonazione errata); brevi clip audio dal K3 che illustrano diversi modelli di intonazione.



**Istruzioni:**

- L'insegnante inizia riproducendo brevi clip audio dal K3 che mostrano vari schemi di intonazione. Gli studenti ascoltano attentamente e analizzano come gli schemi di intonazione influenzino il significato.
- L'insegnante presenta quindi un video del K5 che mostra un gesto comunemente utilizzato nella cultura di riferimento.
- Successivamente, l'insegnante riproduce due registrazioni della frase che normalmente accompagna il gesto: una prodotta con l'intonazione corretta e una con un'intonazione scorretta.
- Gli studenti ascoltano attentamente e decidono quale registrazione corrisponde al gesto e correttamente il significato inteso.

## Combinare il K3 con il K6

### Attività 1: Quale colore descrive il suono della lingua del paese ospitante?

**Materiali:** lavagna; materiali per la tavolozza dei colori (poster, cartoline, matite colorate o pennarelli); campioni audio dal K3 con parole o brevi frasi nella lingua del paese ospitante.

**Istruzioni:**

- L'insegnante inizia suonando una selezione di parole o brevi frasi dal K3.
- Gli studenti ascoltano attentamente e viene chiesto loro: *Se questa lingua fosse un colore, di che colore sarebbe? Perché?*
- Ogni studente condivide le proprie idee e l'insegnante registra i colori e le spiegazioni sulla lavagna.
- Gli studenti sono poi invitati a scegliere un colore che rappresenti il modo in cui percepiscono il suono della lingua del paese ospitante e a spiegare la loro scelta.
  - **Livello principiante:** si richiede agli studenti di usare frasi brevi e con una componente visiva, come *Questa lingua è blu perché è dolce, calma... oppure Questa lingua è rossa perché è forte, allegra...* L'insegnante può fornire esempi di aggettivi descrittivi (*dolce, veloce, difficile, allegro*) per supportare la produzione orale.
  - **Livello intermedio:** agli studenti viene chiesto di ampliare il loro ragionamento utilizzando frasi complete, ad esempio: *Per me, questa lingua è blu perché è dolce e calma. oppure Scelgo il giallo perché mi sembra luminoso e allegro.* Possono anche confrontare le lingue: *Il francese è rosso, ma la mia lingua è verde.*

### Attività 2: Come mi sento quando dico una parola in italiano/ francese /polacco /portoghese / spagnolo/ tedesco?

**Materiali:** elenco di parole lette da un madrelingua nel K3; tabella o foglio di lavoro per annotare il vocabolario utile.



**Istruzioni:**

- L'insegnante inizia scrivendo sulla lavagna due o tre parole nella lingua scelta, ad esempio *théâtre, travail* (in francese), *Kälte, Seife* (in tedesco), *città, balletto* (in italiano), *czytać, nadzwyczajny* (in polacco), *maçã, caixa* (in portoghese), *águila, azahar* (in spagnolo).
- Gli studenti provano a pronunciare le parole, immaginando diverse possibili pronunce e confrontando le loro ipotesi.
- Ascoltano poi le registrazioni dei madrelingua per controllare la pronuncia.
- Dopo l'ascolto, l'insegnante chiede: *Come ti senti quando dici queste parole? È piacevole? Difficile? Divertente?* Alla lavagna viene aggiunto un breve elenco di aggettivi (ad esempio, *facile, difficile, divertente, gentile, strano, piacevole*).
- Gli studenti sono invitati a scegliere una parola, ripeterla più volte e descrivere come la percepiscono. Possono confrontarla con una parola nella loro lingua madre o in inglese.
  - **Livello principiante:** agli studenti viene chiesto di usare frasi brevi e semplici come *La parola [...] è facile., La parola [...] è difficile., Mi piace la parola [...] perché...*
  - **Livello intermedio:** agli studenti viene chiesto di fornire risposte più dettagliate, ad esempio: *Trovo questa parola divertente perché assomiglia a una parola della mia lingua; Mi sento felice perché questa parola mi ricorda le vacanze; È difficile da pronunciare a causa del suono...*
- Ogni studente presenta la parola scelta e le emozioni che evoca.
- La classe confronta le impressioni, individuando quali parole sono state percepite come piacevoli o difficili e se diversi studenti hanno condiviso la stessa reazione.
- Una discussione conclusiva incoraggia la riflessione sulla relazione tra suono ed emozione attraverso domande come: *Perché alcune parole ci sembrano piacevoli e altre difficili? Possiamo apprezzare una parola anche se non la capiamo?*

## Combinare il K4 con il K5

### Attività 1: Gentile o maleducato? Gioco di ruolo con i gesti

**Materiali:** dialoghi del K4 che presentano espressioni di accordo e rifiuto (ad esempio, *chiedere aiuto e accettare, offrire qualcosa e rifiutare, richiedere e rifiutare educatamente*); video o descrizioni del K5 che mostrano gesti relativi all'accettazione o al rifiuto.

**Istruzioni:**

- Gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi.
- Ogni coppia riceve un breve scenario dal K4, come ad esempio: *Ti viene chiesto aiuto ma hai fretta.*
- Per prima cosa, il dialogo viene interpretato verbalmente, concentrandosi sulla pronuncia corretta e sul modo di esprimersi in modo cortese, senza usare gesti.
- Successivamente ripetono lo stesso dialogo, questa volta aggiungendo gesti ed espressioni facciali che ritengono adatti alla situazione.



- La classe riflette sulla differenza tra le due versioni. Gli studenti discutono quale versione sia sembrata più educata e naturale, e se i gesti abbiano modificato l'interpretazione (ad esempio, come annuire, sorridere o incrociare le braccia possa influenzare il tono percepito di una risposta).
- Come variante, l'insegnante può introdurre un round di *Indovina il significato*: dopo ogni esibizione, gli altri gruppi devono indovinare se la risposta è stata cortese, neutrale o scortese, in base al tono e ai gesti.

## Attività 2: Confronto dei gesti tra culture

**Materiali:** smartphone o fotocamere per registrare brevi video; video del K5 che mostrano i gesti utilizzati per accettare, rifiutare, ecc.

### Istruzioni:

- Gli studenti lavorano in gruppi per registrare un breve video che illustri una richiesta o un rifiuto cortese utilizzando gesti tipici della propria cultura.
- Prima di filmare, guardano alcuni esempi selezionati dal K5 che mostrano come gesti simili vengono eseguiti nella cultura della lingua di destinazione.
- Dopo la registrazione, la classe guarda i video degli studenti e li confronta con gli esempi del K5. Insieme, discutono questioni chiave come:
  - *Quali gesti differiscono tra le due culture?*
  - *Quali gesti potrebbero dare origine a malintesi?*
  - *Alcuni gesti sono universali o sono tutti specifici di una determinata cultura?*
- Dopo la discussione, gli studenti creano un breve riassunto scritto o visivo intitolato *Gesti che esprimono cortesia*, evidenziando somiglianze, differenze e approfondimenti culturali.

**Varianti:** gli studenti possono realizzare un breve collage video di cose da fare e da non fare intitolato: *Come gesticolare educatamente in [paese ospitante]*. Questa versione combina i dialoghi del K4 con gesti considerati appropriati del K5, dando vita a brevi video che dimostrano come la cortesia verbale e quella non verbale si completino a vicenda.

## Attività 3: Mantenere la giusta distanza

**Materiali:** brevi situazioni del K4 stampate su carte o diapositive (ad esempio, salutare un amico di una classe di lingua, salutare l'insegnante, chiedere aiuto a uno sconosciuto per strada); illustrazione del K5 o elementi visivi che mostrano le zone di distanza (intime, personali, sociali, pubbliche) con misure approssimative in centimetri o metri; indicatori sul pavimento dell'aula (facoltativi).

### Istruzioni:

- Gli studenti iniziano ripassando le zone di distanza presentate nel K5.
- Lavorando in coppia o in piccoli gruppi, leggono brevi situazioni del K4 e decidono quale zona di distanza sarebbe più appropriata per ogni interazione e come potrebbe cambiare la distanza a seconda della relazione tra i partecipanti (ad esempio, amici, insegnante-studente, fratelli, sconosciuti).



- Gli studenti posizionano quindi ogni situazione sulla sezione corrispondente di un diagramma stampato oppure utilizzano i pennarelli sul pavimento dell'aula per rappresentare fisicamente la distanza scelta.
- La classe confronta le decisioni e discute come la distanza appropriata potrebbe variare a seconda della relazione tra i parlanti.
- Segue una discussione di gruppo sulle differenze culturali e sui possibili malintesi che possono sorgere quando la distanza fisica non corrisponde alle aspettative culturali.

## Combinare il K4 con il K6

### Attività 1: Un invito a cena

**Materiali:** accesso a Internet, lavagna, pennarelli, carta colorata; estratti dal K4 (strategie di cortesia e interazione culturale).

**Istruzioni:**

- L'insegnante inizia chiedendo: *Hai un piatto preferito del tuo paese che vorresti condividere con gli altri?*
- Gli studenti nominano i piatti tipici dei loro paesi mentre ne cercano online le immagini.
- L'insegnante scrive i suggerimenti alla lavagna e introduce una domanda di approfondimento: *se dovessi organizzare una cena, tutti i tuoi amici potrebbero mangiare questo piatto?*
- Gli studenti immaginano quindi di invitare due compagni di classe a una cena a base di piatti tradizionali del loro paese. Creano un invito e un menù seguendo queste linee guida:
  - *Scegli due ospiti dalla classe.*
  - *Prepara un menù che includa piatti e bevande tipici della tua cultura, scrivendo solo i nomi originali dei piatti senza rivelarne gli ingredienti.*
  - *Scrivi un invito che specifichi l'orario, il menu e se gli ospiti devono portare qualcosa.*
- Durante la fase di condivisione, ogni studente presenta il proprio menù alla classe.
- Gli ospiti invitati devono indovinare quali potrebbero essere i piatti e se pensano di poterli mangiare in base alle loro preferenze alimentari o al loro background culturale.
- Quando vengono svelati gli ingredienti, agli ospiti viene chiesto se hanno riconsiderato la loro prima reazione e perché.
- A ogni studente ospitante viene poi chiesto come potrebbe essere modificato il suo menù originale per soddisfare le esigenze di tutti.
- Segue una discussione di gruppo, guidata da domande quali:
  - *Dobbiamo mangiare tutti i tipi di cibo?*
  - *Dovrei cambiare i miei piatti per accontentare un ospite che non mangia le stesse cose che mangia nella mia cultura?*
  - *Quali sono le bevande preferite nelle diverse culture?*

## Combinare il K5 con il K6

### Attività 1: Gestii in diverse lingue e culture

**Materiali:** interviste video da fonti autentiche che mostrano conversazioni reali; foglio di lavoro di osservazione o quaderno per prendere appunti.

**Istruzioni:**

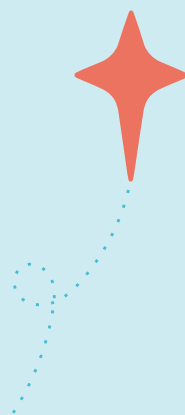
- Gli studenti guardano spezzoni di interviste a persone che parlano lingue diverse e si concentrano sui gesti utilizzati.
- Mentre osservano, gli studenti prendono appunti sui gesti che osservano, registrando le loro osservazioni rispondendo a domande guida, come:
  - *Quali gesti sono usati più spesso dai parlanti delle diverse lingue?*
  - *I gesti sembrano sostituire le parole o semplicemente le supportano?*
  - *I gesti sembrano legati alle emozioni, all'enfasi o alla spiegazione?*
- Dopo la visione, gli studenti condividono e confrontano i loro appunti in piccoli gruppi o in classe.
- La discussione esplora come i gesti variano a seconda della cultura e se gesti simili esistono nelle culture degli studenti.

### Attività 2: Quanto è diversa la comunicazione non verbale nelle diverse culture?

**Materiali:** smartphone o fotocamere per la registrazione; elenco di domande basate sugli argomenti del K5 (gesti, distanza interpersonale, gestione del tempo); foglio di feedback tra pari per confrontare le informazioni e annotare le osservazioni.

**Istruzioni:**

- Gli studenti preparano e registrano brevi presentazioni video rispondendo a una serie di domande relative ad aspetti della comunicazione non verbale esplorati nel K5, come:
  - *Come si salutano le persone nel tuo Paese?*
  - *Quali gesti usi spesso quando parli?*
  - *Pensi che ci siano gesti che potrebbero essere fraintesi in un'altra cultura?*
  - *Quanto è importante la puntualità nella vostra cultura?*
- Dopo aver completato le registrazioni, gli studenti scambiano i video con i compagni di classe e guardano le presentazioni degli altri.
- Utilizzando il foglio di feedback, tra pari, confrontano le informazioni sulla gestione del tempo nelle diverse culture e notano quali gesti, espressioni facciali o tratti del linguaggio del corpo appaiono più naturali o caratteristici in ogni video.
- L'attività si conclude con una discussione in classe in cui gli studenti condividono le loro osservazioni, individuando somiglianze e differenze nel comportamento non verbale tra le culture.
- Il gruppo riflette inoltre su come tali comportamenti possano talvolta essere adattati per migliorare l'efficacia della comunicazione in contesti interculturali, evitando incomprensioni e conflitti.



Co-funded by  
the European Union



Ediciones Universidad  
**Salamanca**